ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XI - Num. 190
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
10-11 Agosto 1947
Via Roma - Gall. de *La Stampa*

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-000, 40-000, 55-85) - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (lire 250) - Ann. Ditta, e legali L. 300 (lire 450) - Necrol. L. 200 (lire 300), partecipaz. L. 500 (lire 1000) in linea; Echi cronaca L. 400 (lire 700) la linea - Pubbl. comm.: vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (con post. o. stato): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. — ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5600, trim. L. 2800. — Conto corrente: presso doppio.

Anche Zoli è in vacanza

Il presidente del Consiglio è partito stamane in auto per Rivisondoli Farà ritorno verso la fine di agosto - Nella capitale sono rimasti solo Tambroni e alcuni sottosegretari - L'inchiesta sulle irregolarità amministrative del comune di Napoli: previste aspre polemiche alla ripresa dei lavori parlamentari - Battuta d'arresto per lo "scandalo delle firme". - Un articolo di Pella sulla posizione dell'Italia riguardo al problema del disarmo

Roma, sabato sera.

Il presidente del Consiglio, sen. Zoli, ha lasciato Roma stamane, in auto, diretto a Rivisondoli dove trascorrerà il periodo delle ferie: il suo ritorno nella capitale è previsto per l'ultima decade di agosto. Rimangono a Roma il ministro Tambroni e alcuni sottosegretari.

Rientrate le varie polemiche sull'Alto Adige e sulle elezioni anticipate, il panorama politico di Ferragosto si presenterebbe del tutto calmo e tranquillo, se non fosse improvvisamente «scoppiata» la questione dell'inchiesta del Ministero del Tesoro sulle irregolarità amministrative del comune di Napoli. Il giornale d.c., in maniera particolarmente solenne, annuncia il fatto con queste parole: «Il malgoverno laurino a Napoli è stato chiamato a rendere conto in questi giorni di irregolarità, abusi, elargizioni illecite e altre attività del genere».

Tre sono i fatti che daranno esca a aspre polemiche alla ripresa dei lavori parlamentari: l'inchiesta ordinata dal ministro del Tesoro, in seguito all'aggravarsi della situazione economico-finanziaria del Comune, situazione che ha determinato, anche recentemente, uno sciopero per il mancato pagamento degli stipendi al personale; il provvedimento con cui il p.m.p. ha sospeso il comitato amministrativo dell'ECA, in seguito all'accertamento di responsabilità, e la conseguente denuncia del vicesegretario del p.m.p., sen. Gaetano Fiorentino, sotto l'imputazione di «interessi privati in atti d'ufficio»; infine, le conclusioni cui è pervenuta l'inchiesta della Prefettura di Napoli sugli abusi nell'esercizio delle automobili e sulle erogazioni della benzina.

Sono fatti di notevole gravità che naturalmente il sindaco Lauro contesta con vigore, riaffermando che «il Governo si dimentica di Napoli». Non si esclude che il Sindaco riceverà anche da Zoli una lettera, come quella che gli inviò Segni, per smentire tale affermazione. La grossa questione avrà sicuramente una risonanza anche sul piano politico nazionale.

Come è noto, il p.m.p. dispone alla Camera di tredici deputati che fino a questo momento hanno mantenuto un atteggiamento agnostico nei riguardi del governo Zoli. Si è fatti profeti se si afferma che, in seguito all'inchiesta amministrativa su Napoli, questo atteggiamento diventerà negativo a tutti gli effetti.

L'indagine dei questori della Camera sullo scandalo delle firme false avrà una battuta di arresto. Interrogato l'on. Pignatelli, che ha riconfermato la versione dei fatti, quale ebbe a esporre in una lettera all'on. Leone, i tre questori hanno deciso di riconvocarsi ai primi di settembre, per ascoltare il denunciato, on. Bonomelli. L'on. Leone, che si trova in vacanza a Capri, è stato informato telegraficamente, dal segretario generale della Camera, dei primi risultati dell'indagine. Con questo episodio, si è chiusa praticamente l'attività politica a Montecitorio e i pochi parlamentari rimasti a Roma si accingono a lasciare la città.

Un gruppo di deputati della d.c. partirà domani per gli Stati Uniti, dove si tratterrà per uno studio sulla situazione agricola americana.

Sul problema del disarmo, quale è visto dall'Italia, il ministro Pella ha scritto un articolo per riassumere la posizione del nostro Paese. In sostanza, il Ministro degli Esteri afferma che, per raggiungere risultati concreti è necessaria «molta buona volontà, ma è necessario anche non perdere mai di vista la realtà nel suo insieme». L'Italia, afferma l'on. Pella, è stata fra le prime nazioni a aderire alle ispezioni aeree, purchè vi sia una vera equivalenza territoriale fra zone da ispezionare in Oriente e in Occidente, e l'Italia possa partecipare, come parte attiva, nelle ispezioni sulle altre aree. Inoltre, l'Italia ha chiesto, subordinatamente al loro consenso, che siano ispezionati anche i Paesi non facenti parte del Patto Atlantico e del Patto di Varsavia, ma geograficamente compresi nelle aree soggette a controllo.

Nessuna ulteriore precisazione si è avuta sulla prossima restituzione ai familiari delle spoglie di Mussolini: si riconferma, comunque, il proposito di Zoli di concludere entro breve tempo la «pietosa vicenda», come è stata definita dall'organo ufficiale della d.c., permettendo la tumulazione della salma nel cimitero di Predappio. In merito alle notizie contrastanti degli ultimi giorni, ieri sera nei corridoi di Montecitorio, è stata raccolta una versione secondo la quale il governo avrebbe avuto realmente in animo di compiere l'«operazione» nel giorno di Ferragosto, nel più grande segreto. Ma la consegna della salma sarebbe stata rinviata a data da destinarsi, appunto perchè, in seguito a indiscrezioni fatte da un'agenzia di stampa ispirata da ministri, la notizia era divenuta di dominio pubblico.

Navi da guerra russe entrano nel Mediterraneo

LISBONA, sabato sera.

Il vice-ammiraglio Charles Brown, comandante della VI Flotta statunitense, ha dichiarato oggi che diverse unità della marina russa stanno entrando nel Mediterraneo, ma che nulla sta ad indicare che la Russia abbia in programma di effettuare una grossa concentrazione in tali acque.

Ventun algerini condannati a morte

Circa 5000 persone «fermate» questa notte a Bona

ALGERI, sabato sera.

Pattuglie dell'esercito e della polizia francese hanno «fermato» durante la notte migliaia di civili musulmani ed Algeri ed in altre città dell'Algeria proseguendo nella ricerca di agenti ribelli. Nella sola città di Bona sono state trattenute circa 5000 persone e nelle prime ore di stamani la polizia stava ancora controllando i loro documenti.

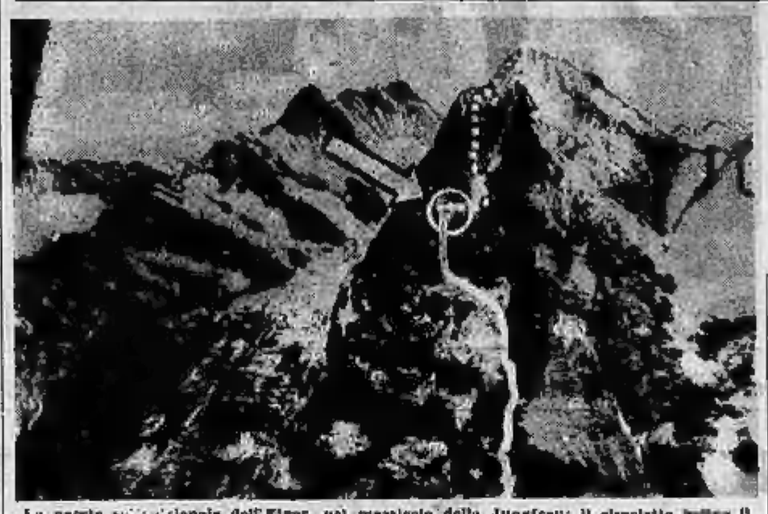
A Setif, 250 chilometri a sud-est di Algeri, sono stati tratti in arresto 12 nazionalisti sospettati di avere condotto azioni terroristiche.

Tribunali francesi hanno frattanto condannato ieri 21 ribelli alla ghigliottina ed altri 14 a lunghe pene.

I QUATTRO ALPINISTI PRIGIONIERI DELLA JUNGFRAU

In gara con la morte i soccorritori sull'Eiger

Nel cuore della notte, sotto una bufera di nevischio, 26 uomini sono partiti da quota 3560 e con una lunga marcia sul ghiacciaio del Muench hanno quasi raggiunto la vetta (3974 metri) - Di qui alcune guide si calano verso il bivacco al quale da sei giorni sono inchiodati gli sventurati alpinisti - Giungeranno in tempo? Uno spettacolo tremendo si è offerto stamane ai cannocchiali: dopo la quinta notte trascorsa sulla parete, tre giacciono immobili sotto una sporgenza; il quarto penzola da una fune



La parete nord-occidentale dell'Eiger, nel massiccio della Jungfrau: il circoletto indica il punto dove sono bloccati i quattro alpinisti, verso i quali stanno scendendo dalla vetta i soccorritori lungo il percorso indicato dalla linea tratteggiata

DAL NOSTRO INVIATO

Kleine Scheidegg, sabato sera

A quanto pare i quattro alpinisti prigionieri sulla parete nord dell'Eiger sarebbero ancora in vita, sia pure allo stremo delle forze. Infatti, secondo un'osservazione fatta verso le 12,15 con un binocolo dalla località di Kleine Scheidegg, i tre fermi sulla cima avrebbero leggermente agitato le braccia, mentre il quarto, che come si sa è sospeso nel vuoto, sembra che abbia di tanto in tanto mosso una gamba. Sarebbe veramente un miracolo se ciò fosse vero, giacchè stanotte la temperatura è scesa in quella località a parecchi gradi sotto zero. Non si esclude che si sia in presenza di un fenomeno ottico, causato dai riflessi del sole.

Purtroppo la marcia delle varie colonne di soccorso, cui si sono aggiunte anche delle guide tedesche e polacche, verso la cima dell'Eiger, alta 3974 metri, si rivela molto lenta. Soltanto due uomini, probabilmente il francese Terray e un suo compagno, i quali hanno effettuato per conto proprio la scalata attraverso il fianco sud-ovest, sono giunti alla sommità della montagna. Finora si sono però astenuti da ogni ulteriore azione. E' da ritenersi che prima di calarsi già per la parete nord, verso gli alpinisti, vogliano attendere l'arrivo di altri soccorritori.

Le operazioni per salvare i quattro sventurati — Stefano Longhi, 24 anni, e Claudio Corti, 23 anni, entrambi da Lecco, e i tedeschi Gosta Mayer e Guenther Notdurf — sono in corso dalle due di questa notte. Il maltempo ieri ha reso impossibile il salvataggio dei quattro — uno dei quali, non si sa se un italiano o un tedesco, è ferito a una gamba — con l'ausilio del piccolo aereo «Piper» del pilota svizzero Geiger. Una colonna di soccorso, composta di ventisei uomini, ha potuto partire soltanto questa notte, alle due del mattino, mentre ancora infuriavano le ultime raffiche della bufera di nevischio che ieri si è abbattuta sulla zona. Essa è partita dalla stazione ferroviaria della Jungfrau, a quota 3650, in direzione dell'Eiger.

Attraverso una faticosa marcia sul ghiacciaio del Muench, mentre infuriava una tempesta di nevischio, i soccorritori si sono portati nelle immediate vicinanze della sommità dell'Eiger. Da qui dovrebbero fra poco calarsi quattro o cinque uomini verso il bivacco dei disgraziati alpinisti.

Mentre telefoniamo alcuni dei soccorritori si trovano a circa 800 metri dal punto in cui giacciono i quattro sventurati alpinisti.

La colonna di soccorso è suddivisa in tre gruppi: una pattuglia di punta formata dalle guide Saller, Dubois, Mueller, Perroud, Uttendoppler e Zumstein. Tranne quest'ultimo, essi hanno al loro attivo almeno una scalata della terribile parete nord dell'Eiger. La pattuglia di punta è seguita a breve distanza da due gruppi, formati ciascuno da dieci uomini, il cui compito consiste soprattutto nel trasportare il materiale necessario per il salvataggio dei quattro prigionieri dell'Eiger, la micidiale montagna alta 3974 metri. Infatti essi hanno portato con sè lunghissime corde, molti chiodi, viveri, medicinali ed anche quattro barelle.

Per fortuna il cielo si è rischiarato nella notte e così i soccorritori hanno potuto compiere parte del percorso al chiarore della luna. Le guide hanno potuto fare a meno di accendere le lampadine di cui si erano munite. Non poco fastidio dà loro invece lo scirocco che, con notevole veemenza, spira giù per le creste della montagna. I soccorritori sono in contatto radio con la località di Kleine Scheidegg a quota 2064.

Ancor prima della grossa spedizione di soccorso, partiva con un solo compagno la guida Lionel Terray. Essi nel corso della notte hanno scalato la montagna per il fianco sud-ovest. Alle 5,35 sono giunti in vetta e di lì intendono calarsi verso i quattro sventurati, non appena la grossa colonna, ora poco distante dalla cima, sarà giunta in vetta.

A mezzogiorno altri due scalatori di Lecco, Riccardo Cassin e Carlo Mauri, arrivati stamane a Kleine Scheidegg, hanno attaccato la parete Sud-Ovest dell'Eiger.

Luigi Fascetti

NUOVE PROVE DELLA FALSITA' DEI DOCUMENTI ATTRIBUITI A MUSSOLINI

Il Panvini Rosati fece fabbricare altre «agende» che sono oggi introvabili

Un operaio di Vercelli riconosce la consegna dei fascicoli dei fogli in bianco e li rilegò con copertine color rosso - Non si tratta certamente dei quaderni sequestrati presso i due tipografi e nella casa di via Foà: questi erano tutti senza legatura - Sono serviti per costruire diari falsi? - Contraddizioni e stranezze nel racconto della figlia del vecchio commissario di P.S.

La signorina Mimì Panvini Rosati con le agende stampate nella tipografia vercellese

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, sabato sera.

Le affermazioni della signorina Mimì Panvini Rosati, e il ritrovamento nella sua casa di tre delle quattro agende fatte stampare nel 1954 dal commissario di polizia presso due laboratori tipografici vercellesi, valgono a spazzare i dubbi che i «diari» di Mussolini siano falsi? Se la figlia e la vedova del funzionario ordono questo, non si può non ritenere abbagliata. Il fatto che le donne abbiano consegnato alla Questura i fascicoli, ancora intonsi ed in bianco, esattamente come li avevano ricevuti tre anni addietro dal tipografo Varalda e dal titolare della «Stamperia Vercellese», vale a dimostrare soltanto una cosa: che quelle agende non sono state utilizzate ed inserite nel discusso carteggio mussoliniano. Non di più. Ma intanto altri elementi si sono venuti ad aggiungere a favore della tesi che molti falsi, tutti o gran parte, i documenti sequestrati il 2° agosto nella casa di via Foà 34.

La signorina Mimì, che nei giorni successivi alla fulminea operazione dei carabinieri del Centro Spionaggio si chiudeva — davanti a chi la interrogava — in strani silenzi e in oscure reticenze, sembra ora maggiormente disposta a parlare: non che dalla sua bocca sgorghi tutto, e con chiarezza. Questo no. Ma ieri appare più sciolta, continua a ricordare un po' più di quanto non ricordasse ieri l'altro a marcelodi, quando l'abbiamo avvicinata per la prima volta.

— Non è vero — ci dice — che le agende commissionate da me e da mio padre qui a Vercelli siano servite per costruire annali falsi del «diario» di Mussolini. Nego che ciò sia avvenuto, e nego che noi si abbia mai avuto l'intenzione di trasformarci in mistificatori.

Fatta questa premessa, la signorina ha spiegato che le otto agende ordinate da tipografi Vercellotti e Varalda (di quegli otto quaderni-calendario quattro non sono mai stati consegnati al dott. Giulio Panvini Rosati, perchè egli aveva cambiato a metà l'ordinazione rifiutandosi anche di pagare la fattura) avevano lo scopo di servire per delle copie.

— ...Ma intendiamoci bene. Copie non significa copie false. Non potendo permettersi la spesa di fotografie o di microfilm dell'intero Cassetto, papà mi consigliò di un amico decise di procurarsi agende in tutto simili a quelle lasciateci nel 1944 dal ministro Serbino, e su di esse trascrivere parola per parola il contenuto dei diari.

— Ma a che scopo sobbarcarsi una simile fatica che avrebbe richiesto mesi e mesi di continuo, attento, difficile lavoro?

— Ecco: nel caso che papà fosse riuscito a vendere l'incartamento e desiderasse di farlo pervenire all'Archivio dello Stato o ai familiari del «duce», noi avremmo sempre avuta a disposizione una copia del prezioso e interessantissimo dossier.

— A scopo sentimentale, dunque?

— Sì. Ma sia ben chiaro che non abbiamo mai utilizzato i quaderni: li abbiamo trovati poco fa in una cassapanca e li abbiamo consegnati alla Questura, che ce li ha chiesti per unirli al resto dei documenti sequestrati qui a Novara.

Effettivamente tre delle quattro agende stampate dai Vercellotti e dal Varalda — noi le abbiamo viste — non sono state usate. Ma ne manca una, e la signorina Mimì ha una ragione anche per questa:

— Il quell'ultimo fascio di carta bianca è andato distrutto nel rogo che mia zia fece, dei «diari di guerra» e di altri fogli, il giorno che irruppero nella nostra casa gli uomini del Centro Spionaggio.

Tutta semplice, per la signorina Mimì: la fine della quarta agenda, i motivi per cui i fascicoli furono fatti fabbricare (accenda anche una profezia sul giudizio dei periti che l'Archivio di Stato nominerà per gli esami delle migliaia di fogli «sreditati» del commissario Panvini Rosati: «Vedrete che faranno passare per false ogni cosa. Ci sono, in tutte le pagine, gravissime rivelazioni e aspri giudizi. Sia i fascisti che gli antifascisti tenteranno di far dichiarare apocrifo il carteggio»).

Ma le ragioni per cui il dossier è fortemente sospetto, non si riducono a tanto poco. Ci sono motivazioni molto valide, a prova di ulteriori smentite. Recenti: la Questura ha trovato in un ospedale senatoriale presso Vercelli, alla «Bertagnetta», un uomo che ha fatto per conto e su ordinazione del commissario Panvini Rosati la rilegatura ad alcune agende. L'uomo è il signor Giovanni Buti, di 58 anni. Egli ha confermato di avere ricevuto dalla famiglia di via Foà 34, una prima volta due e una seconda quattro agende perchè le rilegasse in cartoncino color rosso scuro. Lavoro che il Buti assicura di avere condotto a termine: i volumi, tutti rilegati, li consegnò al cliente.

Nella stufa in cui le Panvini Rosati assicurano di avere distrutto parte dei «diari» è stato trovato questo frammento di pagina vergato con calligrafia «mussoliniana»

E qui che il mistero si fa più fitto, e si sorprendono nuove contraddizioni nel racconto delle Panvini Rosati. Infatti una le agende consegnate dai due tipografi vercellesi, sia quelle sequestrate in via Foà, sono tutte in bianco, intonse e senza rilegatura: fascicoli e quinterno, staccati l'uno dall'altro. Se è vero (e non vi è motivo di dubitare) sul che dice il Buti il commissario fece stampare le altre tipografie altre agende. Dove sono finite? Perchè la signorina Mimì non ne ha fatto cenno? Sono esse state ricoperte di caratteri mussoliniani e messe a giacere nel dossier dei «duce»? Sono insomma una parte falsa del carteggio?

L'intricato «affare» è a questo punto. I carabinieri del Centro Spionaggio, gente sospettosa per natura e per professione, armati diffidano in blocco. Non credono, come si sarebbe potuto pensare, alla distruzione del «diario di guerra» nella grande stufa a legatura di pianterreno dell'alloggio delle Panvini Rosati. Sembra che abbiano trovato una traccia: debole, incerta, ma non da trascurare. Portercbbe nella Valtellina e nella Lomellina. Altro non è possibile sapere di questa seconda parte dell'operazione carteggio».

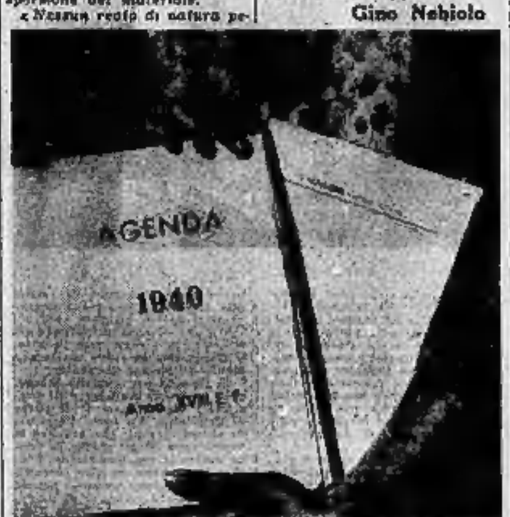
Ci sarebbe ancora da parlare del lato giudiziario della vicenda. Le due signore saranno denunciate, e in base a quale imputazione? E' ormai certo che una denuncia verrà sporta dalla Procura, ma non si sa quando. Sicuramente prima di Ferragosto, data in cui gli uffici smobiliteranno per le ferie ai magistrati se le sono meritate, quest'anno, forse più che gli anni scorsi. Le loro notti di sonno sono brevissime, e il tempo occupato per sfogliare i «diari» e dettare verbali prende ormai quasi tutta la loro giornata).

Secondo l'avv. Giuseppe Eusebio Ferraris, legale delle due signore, l'imputazione che verrà mossa alle sue clienti non potrà fondarsi sull'art. 255 del Codice Penale, che prevede otto anni di reclusione a chi sopprime, distrugge, falsifica, carpisce, sottrae o distrae documenti concernenti la sicurezza dello Stato o altro interesse politico interno o internazionale dello Stato», poichè i «diari» non costituirebbero «interessi attuali». L'avv. Ferraris dice che la norma che tutela quei documenti è da ricercare nella legge 11 dicembre 1925, la quale commina una ammenda da 5 mila a 10 mila lire «a chiunque: proprietario, detentore, possessore a qualunque titolo, di archivi privati o di materiale archivistico avente interesse storico, omette di darne notizia entro 30 giorni dalla loro acquisizione». Tale legge prevede una multa da 10 mila a 50 mila lire a carico di chi tenta la distruzione o la dispersione del materiale.

«Nessun reato di natura penale» afferma l'avv. Ferraris «è stato compiuto dalle Panvini Rosati anche nel caso che il carteggio sia falso. Il falso storico, come il falso artistico, esula dalla sfera del diritto e quindi non ricade sotto la tutela penale».

Infine possiamo prendere atto di una dichiarazione di un certo interesse, fatta dalla vedova del ministro Serbino, il generale che avrebbe consegnato (stando al racconto delle Panvini Rosati) il dossier al commissario vercellese. «Mio marito non mi ha mai confidato nulla del genere. Ho appreso dai quotidiani in questi giorni che egli sarebbe stato depositario del carteggio: prima non ne sapevo nulla. E mi stupisce che mio marito non me ne abbia mai parlato».

Gino Nebiolo



La agenda sequestrata in via Foà recavano questo frontespizio: così le avevano volute il commissario di polizia

Due alpinisti caduti sul monte Rosa

Riavuti feriti dal pilota Geiger - Uno è morente

BERNA, sabato sera.

Il pilota svizzero Geiger ha raccolto a bordo del suo apparecchio «Piper» un alpinista morente che giaceva sul grande ghiacciaio del Monte Rosa, e lo ha trasportato all'ospedale di Sion. Accanto al morente si trovava un altro scalatore che appariva in condizioni meno gravi, ragione per cui il pilota svizzero lo ha lasciato sul ghiacciaio per dedicare intanto ogni cura al primo.

Non si sa ancora come sia avvenuta la sciagura nè si conosce la nazionalità dei due caduti: pare si tratti di jugoslavi che compivano una ascensione sul versante svizzero del Monte Rosa.

Il pilota ritornerà più tardi sul ghiacciaio per prelevare il secondo ferito.

CRONACA CITTADINA

Saluto di San Lorenzo al grande esodo per la settimana di Ferragosto

La pioggia di stelle accompagna gli ultimi torinesi che se ne vanno

Treni speciali per affrontare l'assalto dei 150 mila partenti

Molta folla sulla banchina in attesa della partenza del Treno del Sole (foto Maiolo)

Seconda grande ondata di partenze per le vacanze di Ferragosto. Entro oggi e domani si calcola che abbandoneranno la città almeno 150 mila persone; centomila in treno e le rimanenti con mezzi propri o con i pullman dei servizi di linea. Le prime pattuglie ora possibile incontrarle alle fermate dei tram, in attesa del passaggio delle vetture appena uscite dai depositi, stamane all'alba. Questi gitanti mattinieri hanno avuto la sorpresa di trovare alcune zone della città immerse nella nebbia. Chi lascerà Torino stanotte sarà accompagnato da uno spettacolo ancora più inconsueto. La pioggia di stelle della tradizionale notte di S. Lorenzo. Il fenomeno è noto: in quelle ore il nostro pianeta attraverserà una sciame di corpuscoli di diversa grandezza che ebbero origine, in tempi lontanissimi, dall'apocalittica esplosione di un pianeta. Piccole meteore che durante il passaggio nell'atmosfera terrestre diventano incandescenti e quindi visibili.

Dice una credenza popolare che nell'istante in cui cade una stella basta esprimere un desiderio per vederlo realizzato. Alle stelle in questa notte si chiederanno molte cose: c'è da scommettere che ci sarà qualche bello spirito che pigiato in piedi in uno scompartimento di seconda classe tra valige e bambini a gente sudata, alzando gli occhi al cielo attenderà una cometa per chiederle di poter fare il resto del viaggio comodamente seduto. Un desiderio che ogni volta le ferrovie non riescono a soddisfare.

Anche oggi e domani è prevedibile che si assisterà a Porta Nuova a veri e propri assalti ai treni. Tutti i posti prenotabili su molti convogli in partenza oggi erano già completamente esauriti fin da ieri sera. Stamane c'erano «code» davanti ai nove sportelli che vendono biglietti per domani. Particolarmente richiesti i treni per Milano e oltre, per la Riviera di Levante e di Ponente e per il litorale adriatico. Le prenotazioni per tutti i convogli diretti a Lrore sono esaurite fino al 23 agosto, quelle sul «Treno del sole» sono completo fino al 18 agosto.

Oggi e domani saranno giornate intense anche per la circolazione stradale. Il prefetto dott. Saporiti ha rinnovato alle autorità ed ai comandi della polizia stradale e dei carabinieri l'invito ad esercitare la più stretta sorveglianza e ad agire con la massima severità nei confronti dei trasgressori. A tutti i partenti, rinnoviamo anche noi, con l'augurio di lieta vacanze, un monito di prudenza, velocità moderata e assoluto rispetto delle norme sulla circolazione.

Domani tutti i negozi dell'alimentazione (compresi le panetterie e le rivendite di pane) e quelli dei settori abbigliamento e arredamento, osserveranno la chiusura completa. Resteranno aperti fino alle 13 soltanto le latterie, i negozi di fiori e le macellerie di turno.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +24,9
MINIMA +18,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +18,7; ore 9: +19,4; umid. 51 %; press. 723,3. Cielo sereno. Previsioni: Tempo variabile. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +25,9; minima +14,6; ore 8: +18,6.

La città si è svegliata tra la nebbia

I torinesi si sono svegliati stamattina con una sorpresa: una fitta nebbia rendeva scarsa la visibilità. Sembrava il mese di novembre. Il fenomeno non durerà a lungo, lasciando poi il cielo completamente libero. Una giornata di sole, finalmente, dopo una settimana di nuvole. Cosa era successo? L'umidità atmosferica, che nei giorni scorsi aveva raggiunto valori anche del 100 per 100 era improvvisamente diminuita (stamane alle 8 era del 51 per 100); in poco tempo, quindi era evaporata la pioggia caduta nella ultima ora ed aveva formato la nebbia, che una brezza di nord-ovest ha in cirva un'ora portato via.

Le condizioni del tempo non abbastanza stabili: il cielo dovrebbe mantenersi abbastanza sgombro di nubi, poichè la brezza di stamattina tende a rinforzarsi. I gitanti di domani possono dunque sperare in una giornata favorevole. Anche la temperatura si manterrà sui 28-30 gradi, del tutto sopportabile se non tornerà ad aumentare l'umidità. Anche dal mare e dalla montagna giungono notizie di generale miglioramento delle condizioni atmosferiche. Dappertutto stamattina il cielo era sereno e l'aria mite. In montagna il vento soffiava abbastanza gagliardo, mantenendo la cima sgombra di nubi.

Ritrovi

« DEHORS »

CHALET - GRAN BAITA DEL VALENTINO durante il giorno normale servizio di caffetteria e gelateria nel giardino e sulla panoramiche terrazze.

CAFFE' LIBRI, corso Vittorio Eman. 54, ang. via Arsenale. Gelati e birra di classe in un locale di classe. - Specialità succhi e frullati di frutta.

Una gustosa cucina ai giusti prezzi? All'AUTOGRILL VITTORIA (CIF) - Corso Giulio Cesare 223 - Telefono 871-187. Dehors. Posteggio.

« RESTAURANTS »

AL PICCOLO GIARDINO - p.za S. Carlo 125 (tel. 58-253), ritrovo signorile di Torino: cucina classica internazionale e specialità regionali. Vasto « dehors » a stessa direzione GRAN GIARDINO.

MULETTO - Ristorante all'aeroporto, antico rinomato ritrovo dei buongustai. Corso Cumale 196, piazzale Madonna Pilone, Torino (tram 21). Tel. 680-220.

RISTOR. « GROTTA GINO » - Moncalieri, Telefono [illegible]. Spaziose terrazze. Ottima cucina. Danze.

RISTORANTE « LA LANTERNA », c. Re Umberto 21, 45-012. Rinom. cucina. Propr. O. Risso.

RISTOR. DELLA VITTORIA, via C. Alberto 34. Un trionfo della buona cucina. Prezzi miti.

PISCINA MIRADOLO - Ristorante Danze 3 km. da Pinerolo.

« DANCINGS »

AL CHALET DEL VALENTINO continua il successo dell'Orch. Bertolazzi. Tutte le sere; ore 21 - 1. Telef. 60-390.

Nell'elegante e più moderno ritrovo del Valentino **PAGODA DANZE** tutte le sere, ore 21. Orch. Canaro. Dir. Mo Gallo.

Roof Garden ROLLYWOOD Guardando la collina e la stella, le danze sembran più belle.

BLECHENDUAIT LUTEARIO Ore 21.. Mo Henry Ferraris. Germano Negro, Gino Costello.

« NIGHT CLUBS »

GRAN BAITA al Valentino. Tutte le sere, dalle 23 alle 4: Danze, attrac. Orch. Benedetti.

CHEZ LOUIS v. P. Tommaso 5. Gest. Luisi E. Attrazioni 22-4. Aria condiz. Ap. tutta estate.

Stamane l'Angolotti è tornato in corso Casale 95

Drammatico incontro nella casa del delitto

Il vedovo doveva ritirare la sua roba: ha trovato a riceverlo la figlia della Sagoleo - Entrambi vinti dall'emozione nel rivedere il posto dove la Molinas venne massacrata

Stamane l'Angolotti, il marito della donna massacrata in corso Casale 95, è tornato nello alloggio che fu teatro del delitto. Ne era uscito nella notte di sabato 27 luglio, mentre medici e magistrati terminavano il sopraluogo ed il corpo straziato della moglie veniva pietosamente composto. Da quel momento non aveva più fatto ritorno nella casa: trattenuto sette giorni per accertamenti e poi ricoverato in libertà il vedovo si era rifugiato a casa di un amico.

Non ha ancora ripreso il lavoro perchè si trova in ferie e per qualche giorno è stato introvabile, per quanto il commissario di sforgo Po. Sost. Cosia, avesse ancora necessità di interrogarlo a proposito della misteriosa morte di Evasio Domartini, il pensionato amico della Sagoleo, sulla cui fine la polizia sta conducendo un'approfondita inchiesta.

L'Angolotti si è rivolto spontaneamente al commissariato per essere autorizzato a riprendere la sua roba, soprattutto il vestiario, che era rimasto nell'appartamento dell'assassina. Stamane, un sottufficiale, il brigadiere Corvino, lo ha accompagnato in corso

L'Angolotti esce dall'alloggio di corso Casale 95 (f. Maiolo)

Casale 95: era stata pure convocata la figlia dell'affittacamere, Maria Marobiti, alla quale naturalmente sono affidate le chiavi dell'appartamento della madre che si trova in carcere.

La giovane signora è ancora sconvolta dall'orribile rivelazione sul crimine commesso dalla madre e dai sospetti sulla morte di Evasio Domartini che era stato con lei come un secondo padre. Alla Marobiti, una donna dalla vita irreprensibile e fino a quel momento serena, non è rimasto se non rifugiarsi nell'affetto del marito, un ottimo operaio di una grande industria cittadina. Preferirebbe non sentir parlare della tragica vicenda ma stamane ha dovuto recarsi nella casa del crimine.

L'incontro con l'Angolotti ha avuto un momento drammatico: quando ha rivista la stanza l'uomo ha barcollato per un momento, si è portata la mano davanti agli occhi come per cancellare la orrenda visione rimastagli negli occhi dalla sera in cui trovò la moglie trucidata, ed ha mormorato due volte:

«E' troppo... troppo enorme quello che è successo» poi si è accasciato sul divano.

Il sottufficiale e i due amici che lo avevano accompagnato hanno tentato di rincuorarlo, pur comprendendo come l'Angolotti sia ancora sconvolto al pensiero del tragico epilogo della sua relazione con la Sagoleo: gli hanno ricordato che i giudici lo avevano ritenuto pienamente estraneo al crimine, che non era tardi per rifarsi una vita. L'uomo si è ripreso ed ha cominciato a raccogliere la sua roba: ma un paio di volte, prendendo in mano qualcosa che era stato della moglie, è sembrato nuovamente sotto la suggestione del delitto che continua a tormentarlo come un incubo.

Echi di cronaca

ISTITUTO PIEMONTESE, via Garibaldi 40, Torino, inter. 63-114, si fa premio di rilegature in tutti i generi di interpreti, bustarelle, segretario d'azienda.

CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Buraueru, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 43. Rateazioni.

TAPPEZZERIE IN CARTA inalterabili, moderne o classiche, si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi unicamente alla Fabbrica di via Stamura Orientale 193 ang. corso Dante.

LA SERENELLA
Elegante serata con sorteggio numerosi dischi e buoni sconto. Orch. Miguel rania A. Vasquez.

Oggi AMBROSIO

Daniela ROCCA - Pol D'ORSA
VITA CAMPO - MARGARET FIELD
Orario: FERIALI 17.30-22.30

Vittima di un incidente d'auto: tre giorni prima aveva stipulato la polizza

Autopsia alla salma di un industriale che si era assicurato per cinquanta milioni

Le compagnie assicuratrici vogliono accertare se l'automobilista milanese non è stato colto da malore mortale prima dell'incidente - Coinvolta nella vicenda una ditta di trasporti torinese: la macchina si è sfracellata contro un suo camion

La salma di un industriale milanese, perito in uno scontro sull'autostrada per Bergamo, è stata riesumata per un esame medico-legale: l'incidente ha lasciato un complicato strascico giudiziario nel quale è coinvolta una grande ditta torinese di autotrasporti, oltre a parecchie compagnie di assicurazione.

Leone Babayanis, l'industriale tessile aveva stipulato, pochi giorni prima di morire, una polizza di assicurazione sulla vita con le compagnie « La Pace », « La Tirrena » e « La Previdente ». Il 3 luglio scorso, nei pressi del casello di Trezzo d'Adda la « Volkswagen » del Babayanis, diretta verso Milano, sbandava paurosamente sulla sua sinistra mentre sopraggiungeva in direzione opposta un grosso autotreno. L'autocarro con rimorchio, in servizio di carriere Torino-Venezia, carico di 20 tonnellate di merci varie, per lo più pregiate, era della ditta torinese O.T.I., di Giovanni Spasso: il guidatore, Giovanni Lanzero, aveva tentato invano di frenare e di sterzare tutto sulla destra. Il tremendo scontro, quasi frontale, non aveva potuto essere evitato.

La macchina era andata a sfracellarsi contro il parafango anteriore e la fiancata della motrice, mentre l'autotreno, giunto fin sul ciglio dell'autostrada era ribaltato (provocando gravissimi danni al « collaudatore » trasportato, danni tuttavia coperti da assicurazione). Il Babayanis era stato estratto cadavere dai rottami della sua vettura.

Pochi giorni fa è venuto il colpo di scena: l'avv. Chiodi, legale delle compagnie assicuratrici milanesi, ha chiesto al Tribunale di Milano l'esumazione della salma. Nel corso di indagini effettuate pochi di Bandiere i 60 milioni gli assicuratori sostengono di avere accertato che l'industriale era affetto da un vizio cardiaco.

Se l'autopsia, che è stata eseguita dal perito prof. Delacroix, dell'Istituto di medicina legale, concludesse affermando che l'automobilista fu colpito da un attacco del male mentre era al volante, le compagnie, in base ad una clausola del contratto non sarebbero tenute a pagare.

Il responso dell'esame necroscopico potrà avere influenza anche per quel che riguarda eventuali responsabilità dell'autotreno investitore. Secondo l'avv. Dondina, che difende la vedova della vittima, si sarebbe trattato di un incidente, avvenuto mentre la « Volkswagen » stava eseguendo un sorpasso: l'industriale si sarebbe trovato all'improvviso di fronte l'autotreno e sarebbe quindi stato abbagliato dai fari di questo.

Infatti stamane secondo quanto sostiene il legale, che ha anche presentato una richiesta di danni alla ditta Spasso) i fari del pesante veicolo erano sulla posizione «anabbagliante» ma sarebbero stati di diversa potenza, cosa non regolamentare e tale da disturbare la vista del veicolo che lo incrociava. La ditta Spasso invece afferma che l'impianto di illuminazione era perfettamente in regola ed è certo che la perizia eseguita sui fari confermerà la sua tesi.

L'avv. Dondina ha aggiunto di non credere che l'industriale fosse affettivamente affetto da un vizio cardiaco. Il Babayanis era conosciuto come un uomo attivissimo, tutto dedito alla cura della sua piccola industria tessile. Anche questa fabbrica risentiva della crisi che travaglia tutto questo settore produttivo ma aveva lavoro a sufficienza e quindi l'industriale, secondo il legale, non aveva preoccupazioni finanziarie.

Così l'automobile dell'industriale dopo il terribile scontro

Camion e rimorchio [illegible] fuori strada [illegible]

Scomparso un ragazzo senza alcun motivo

Un ragazzo è scomparso dalla propria abitazione senza dare più notizie di sè. Si tratta del quindicenne Nicola Tito che abitava con la famiglia in via Genova 183. Giovedì poco dopo le 13 informava la bicicletta (assurda da donna) e diceva alla madre che sarebbe ritornato poco dopo. Da quel momento non se ne è saputo più nulla.

I genitori e le due sorelle — profughi dalla Grecia — vivono ore di ansia e di apprensione. La scomparsa è stata denunciata al Commissariato di Barriera di Nizza che ha diramato fonogrammi a tutte le questure.

Investito in corso Vittorio da un furgoncino in moto

All'ospedale S. Giovanni è stato ricoverato a monogoccono il settantacinquenne Giovanni Della Piana, abitante in via Pastrengo 7. Mentre attraversava la via Principe Tommaso all'angolo con corso Vittorio si accorgeva troppo tardi che il vigile di servizio all'incrocio aveva dato via libera a chi intendeva attraversare il corso. Il Della Piana veniva investito e gettato a terra dal furgoncino Vito Gigante, di 24 anni, che attraversava in motocicletta. Nella caduta il vecchio ha riportato la frattura della gamba sinistra ed una leggera commozione cerebrale.

Sulla strada del Sestriere

Dalle 20 di ieri sera — comunica la Prefettura — è ripristinato il transito per tutti i veicoli sulla strada statale 23 (che sale da Pinerolo al Colle del Sestriere).

Vecchio di 81 anni cadavere per il gas

La macabra scoperta della moglie al ritorno dalla spesa

Un pensionato dell'Esercito di 81 anno è morto stamane, avvelenato dal gas. Si chiama Simone Garello, abitava con la moglie al secondo piano di via Palestrina 27; soffriva per gli inevitabili acciacchi della vecchiaia ma in buona pensione che riceveva dal Ministero della Difesa gli era più che sufficiente per condurre una vita serena.

Stamane la moglie usciva per andare a far la spesa e il vecchio restava solo nell'alloggio. Verso le 10.30 la donna rientrava. Gli per le scale aveva percepito un odore insistente di gas che si accentuò quando giunse davanti alla porta dell'alloggio.

Un triste presentimento la mise in agitazione. Aperto l'uscio, una violenta zaffata di gas la confermava quei sospetti di sciagura.

Spaventata suonava alla porta di un vicino per chiederne l'aiuto e quasi, poco dopo, [illegible] nell'appartamento tutto invaso dalle esalazioni. Giunto in cucina si affrettava ad aprire la finestra e a chiudere il gas, poi cercava di soccorrere il pensionato. Lo aventurato adagiato su una poltroncina di velluto era ormai cadavere.

Il tubo di gomma del fornello, gramboro di pentole, era staccato. In un primo momento si è creduto appunto di questa circostanza, la polizia ritenne che il vecchio si fosse suicidato. Ma altri elementi, tra cui il fatto che il capo della gomma che si infila sul tubo del fornello è molto stabbrato e basta un nulla per staccarlo e le dichiarazioni della moglie che escludono d'aver mai sentito il marito parlare di suicidio, ha indotto gli agenti a propendere per una disgrazia. Il Garello infatti, passando, forse, vicino al fornello per sedersi sulla poltroncina, avrebbe potuto urtare il tubo staccandolo inavvertitamente dal fornello.

Per un fatto inspiegabile il suicida è finito al 2° piano

La morte l'ha risparmiato anche nel volo dal 6° piano

Misterioso destino: già una volta il geometra sfuggì ai fucili spianati

Il geometra Borgarello

Il geometra Giovanni Borgarello che ieri alle 19 tentò di togliersi la vita buttandosi dal balcone della propria abitazione al sesto piano di via Paisiello 39, ha ripreso stamane conoscenza. Ha chiesto un bicchier d'acqua. Sebbene le sue condizioni siano ancora gravissime sembra abbia superato la crisi più delicata dalla commozione cerebrale ed i sanitari sperano di poterlo salvare.

Il tragico episodio di cui il giovane è stato protagonista è noto: il Borgarello con il suo gesto ha voluto concludere una infelice esistenza tormentata da incubi e squilibri mentali, originati da un terribile spavento provato da ragazzo: nel '43, sfollato in un paesino della provincia, venne preso come ostaggio dai tedeschi. Messo al muro con decine di altri si vide puntare contro i mitra dal plotone di esecuzione. L'ordine di sparare non fu dato, ha ripreso stamane conoscenza. Ha chiesto un bicchier d'acqua. Sebbene le sue condizioni siano ancora gravissime sembra abbia superato la crisi più delicata dalla commozione cerebrale ed i sanitari sperano di poterlo salvare.

Il ripreso per qualche tempo, ebbe modo di studiare e di conseguire alcuni mesi fa il titolo di geometra. Fu forse l'assurdo sforzo mentale che prenderà la nuova crisi. Dieci giorni fa venne notato in via Maddalena, l'occhio strabuzzato, mentre inseguiva un bambino, offeso perchè questo ci era rifiutato di giocare con lui. Poi seguirono altre stranezze, clamorosamente la madre si oppose a farlo ricoverare in una casa di cura.

Ieri sera, assalito da una più furibonda crisi, mentre era solo in casa, si gettò sul pavimento rotolandosi e sbattendo la testa contro i mobili ed i muri. Infine, quasi per liberarsi dalle ossessionanti allucinazioni assillanti nel povero cervello, raggiungeva il balcone, ne scavalcava la ringhiera e si gettava nel vuoto: un salto di 20 metri. La morte certa. Ma il destino decideva diversamente: il corpo batteva sul parapetto del balcone del quinto piano e rimbalzava nell'interno. Qui, privo di conoscenza e sanguinante lo trovarono i coniugi Giuseppe e Teresa Balsari, i proprietari dell'appartamento, accorsi al tonfo sollevato dalla sventurata.

Per le ferie il "Centro di rieducazione" si è trasferito sui monti

Campeggio in libertà per i ragazzi dell'Aperti

Una piccola tendopoli fra i boschi di Cantoira - "Diamo loro molta fiducia - spiegano gli educatori - e siamo certi che nessuno ne abuserà"

Da ieri l'altro e fino agli ultimi giorni di agosto il « Ferrante Aporti » si è trasferito in Valle di Lanzo: ragazzi ed educatori passeranno più di 20 giorni in una piccola tendopoli che è sorta in località del Ponte, a poche centinaia di metri dall'abitato di Cantoira.

Il fatto che i giovani ospiti del « Centro di rieducazione » stiano trascorrendo una vacanza in montagna è importante perchè esso segna una svolta nei sistemi di trattamento dei minorenni traviati: una « svolta » apparentemente perchè già molte innovazioni si sono avute negli ultimi anni, anche dentro le mura del riformatorio.

Questa volta i ragazzi della « Aperti » non sono chiusi dietro a dei muri, che ricordano un po' il collegio ma anche un po' la prigione, ma pure « senza sbarre »: sono in un campeggio, come se fossero un gruppo di boys-scout, e godono di molta libertà. Gli educatori vogliono dar loro il senso di responsabilità, sicuri che i giovani non abuseranno della fiducia loro concessa.

Il sindaco di Cantoira, la popolazione, i villeggianti, hanno accolto cordialmente, senza alcun sfavorevole pregiudizio, l'insolita colonia. Il dirigente del campeggio, dr. [illegible], ha spiegato che i « suoi » ragazzi non sono dei delinquenti precoci ma soltanto dei disadattati, per lo più vittime dell'ambiente in cui sono vissuti: la maggioranza di essi non ha commesso nulla di grave, alcuni sono stati inviati al « centro » solo per sottrarli all'influenza negativa di famiglie corrotte.

Al campeggio (formato da 8 tende, di cui 6 ospitano i giovani) si sono recati tutti i 33 ragazzi dell'« Aperti », la cui età va dai 14 ai 18 anni: ogni gruppo di otto ha con sè un educatore che segue ciascuno da vicino, accompagna ogni giorno i suoi giovani in gite sui monti.

L'attrezzatura della tendopoli è stata fornita dal Ministero di Grazia e Giustizia: se l'esperimento riuscirà (ed i dirigenti dello « Aperti » ne sono certi) l'anno prossimo anche gli altri centri di rieducazione avranno i loro campeggi. Quello di Cantoira è fornito di una moderna cucina da campo: vi sono anche i cuochi ma i ragazzi devono servirsi da soli o lo fanno con ordine, senza che alcuno voglia farsi la parte del leone a danno dei compagni.

Una macchina da proiezione 16 millimetri è stata portata alla tendopoli e, una sera ogni due, si proietteno film all'aperto (tempo permettendo). Di giorno, quando non vanno a compiere gite, i campeggiatori dell'« Aperti » scendono spesso in paese: non « intruppati » militarmente ma in piccoli gruppi. Gli accompagnatori li lasciano liberi di andare isolati, di fare anche amicizie fuori dell'ambiente del campeggio.

« Questa villeggiatura avrà dei risultati veramente benefici, ne sono convinto — ci ha detto uno degli educatori, il prof. Panaro, — E' importante che i nostri giovani prendano dell'aria buona in montagna ma è molto più importante che imparino a vivere nella società, come i loro coetanei, ed in questi giorni dimostrano di saperlo fare come se fossero gli alunni di un normale collegio. Queste vacanze gioveranno come poche altre cose ad una vera opera educativa ».

OGGI
CORSO

Il film premiato al festival di S. Sebastiano 1956 per la regia, la fotografia, la sceneggiatura, l'interpretazione maschile e per il miglior film

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

NOVARA
Agenzia S.P.I. - Soc. per la Pubblicità in Italia
CORSO CAVOUR 11 - TEL. 24.000

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (SEI NUMERI SETTIMANALI)		
giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1 ½	»	1020
mesi 2	»	1380
mesi 2 ½	»	1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I pagamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola), dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, e su qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 6/1260.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la ricevuta con la correzione voluta.

Do - re - mi - fa - sol

I clienti della trattoria del «Fagiano d'oro» nel paese di Bellavista, erano oscuzionati dalla presenza di un giovane del luogo, certo Scipione Battarelli, che aveva la fissazione di diventare compositore di musica leggera, secondo la moda dei tempi, e non faceva che canticchiare nelle orecchie dei suoi compaesani, le sue tristi e strazianti melodie.

Tutti cercavano di sfuggirlo, ma invano: Scipione era un attaccabottoni musicale di primissimo ordine, e le sue vittime principali erano per l'appunto i clienti dell'antica trattoria del paese, i quali avevano minacciato l'oste di non mettere più piede nel suo locale se non fosse riuscito a liberarli dall'inopportabile seccatura.

Ma il padrone della trattoria non osava mettere alla porta il giovane, per via di una sua lontana parentela con il sindaco, col quale non intendeva inimicarsi.

Finalmente un giorno gli nacque in cuore un filo di speranza: Scipione gli era venuto a raccontare di aver ricevuto una lettera da un notissimo editore della capitale, che lo invitava ad andargli a sottoporre i suoi capolavori canzonettistici.

Figuratevi se tutti l'incoraggiarono in questa idea.

Soltanto c'era una difficoltà, ed era la spesa del viaggio, che Scipione non si sentiva di affrontare a cuor leggero.

Dopo avere ben bene rimuginato nel suo cervello, e vagliato il pro e il contro, l'oste gli disse a bruciapelo:

— Ascolta, Scipione. Tu non devi perdere questa magnifica occasione, che può decidere della tua carriera. Io conosco un trucco che ti permetterà di andare a Roma senza sborsare un centesimo.

— Un trucco?

— Sì: è una concessione speciale ferroviaria per i musicisti, che non tutti conoscono. E' un segreto che mi ha rivelato mio cugino Nicola, che suonava la grancassa nella banda di San Salvatore. Tu non hai che da andare allo sportello della stazione, e chiedere un biglietto per Roma, do-re-mi-fa-sol!

— Un biglietto per Roma, do-re-mi-fa-sol? E me lo daranno! Ma tu vuoi prendermi in giro.

— Se non te lo dànno, mi assumo io l'impegno di pagartelo.

Scipione questa volta si persuase:

— Quand'è così, parto domattina.

L'oste, che ha il suo piano, non perde un minuto. Corre alla stazione di San Giorgio, che dista dieci chilometri da Bellavista, e dove Scipione deve prendere il treno, e si presenta al capostazione, che disimpegna anche le mansioni di bigliettario.

— Mi scusi, signor capostazione, ma domattina verrà qui un giovane a chiederle un biglietto per Roma; invece di darle del denaro, le dirà: «Do-re-mi fa sol». Io le rimetterò l'ammontare del costo, e lei gli consegnerà il biglietto, senza fare la minima obbiezione. Si tratta di un ragazzo di buona famiglia, un po' picchiatello, che mandiamo a Roma a farsi curare. Si è messo in testa di non voler pagare, perchè è un musicista, ed è inutile contrariarlo. Le pare?

Il capostazione, commosso da questa storia, accettò. L'oste versò il denaro. All'indomani mattina arriva Scipione, e va difilato allo sportello:

— Una terza per Roma, do-re-mi-fa-sol!

— Ecco, signore. Con questo biglietto lei ha diritto di andare in seconda classe.

— Grazie.

Scipione, assolutamente convinto, questa volta, sale sul treno.

Nel frattempo gli amici del «Fagiano d'oro», si quali l'oste ha raccontato la storiella, si fanno delle matte risate, e non si stancano di brindare alla salute di Scipione e al buon esito della sua spedizione.

Ma, purtroppo, l'affare non si conclude: le canzoni di Scipione non riescono a intenerire il cuore degli editori romani. Scipione non si fa troppo cattivo sangue: tanto il biglietto non gli costa nulla, ed è stata un'occasione meravigliosa per visitare la capitale. Anzi, prolunga ancora di qualche giorno la permanenza, mangiando fino all'ultimo quattrino, poi va alla stazione Termini:

— Una terza per San Giorgio, do-re-mi-fa-sol.

— Quale San Giorgio?

— San Giorgio Monferrato...

— Benissimo. Fa 4933 lire.

— Do-re-mi-fa-sol.

— Come? Le ho detto che fa 4933 lire.

— E io le dico: do-re-mi-fa-sol. E' sordo?

La discussione si inasprisce rapidamente. Scipione non demorde. L'impiegato si innervosisce e gli dà del pazzo. I viaggiatori, che attendono il loro turno allo sportello, si spazientiscono e prendono ad alta voce. Finalmente ecco arrivare due agenti, che portano Scipione al Commissariato, di dove lo spediscono al manicomio...

Dopo quindici giorni di docce gelate e di cure antischizofreniche, finiscono per rilasciarlo, e lo rimandano al paese con un foglio di via.

Ed eccolo ricomparire al «Fagiano d'oro», tra lo spavento di tutti.

Senza occuparsi degli altri, Scipione marcia direttamente alla volta dell'oste, con i pugni chiusi e gli occhi lampeggianti.

— Mascalzone! Farabutto! Canaglia!

— Ma che cosa ti piglia? E' questo il modo di ringraziarmi?

— Ringraziarti? E di che cosa? Dei quindici giorni di manicomio? Della camicia di forza? Delle docce gelate? Dei pugni di cui mi hanno scivellato? Ma non finirà così...

— Spiegati, per carità. Non ti capisco. Che cosa ti è capitato? Non ti hanno forse dato il biglietto alla stazione di San Giorgio?

— A San Giorgio sì, ma a Roma.

E Scipione racconta le sue vicissitudini.

— E' strano, mormora l'oste. Ma come hai detto alla sportello?

— Come mi avevi detto tu: do-re-mi-fa-sol.

— A San Giorgio, ma a Roma?

— La stessa cosa: mi dia un biglietto per San Giorgio, do-re-mi-fa-sol.

— Imbecille! Trattandosi del ritorno era il contrario che tu dovevi dire: sol-fa mi re do! Adesso capisco perchè non ti hanno dato il biglietto.

Ripp

Continuano le felici vacanze di Ingrid Bergman con la primogenita Jenny Ann. Ecco madre e figlia fotografate insieme a Capri

Sull'acqua alla caccia del tesoro

Un'originale gara a Sanremo - Prove di nuoto "stile libero", e di sci nautico vedono in lizza una cinquantina di iscritti, fra cui alcuni torinesi

Nostro servizio particolare

Sanremo, sabato sera.

Sanremo lancia oggi una primizia: la «Caccia al tesoro acquatica», una competizione mai vista in Italia che affianca tre sport: automobilismo, nuoto e sci nautico. Organizzata dai locali «Automobile Club» e «Idroscì Club» e fiancheggiata dagli organi turistici, la «caccia» ha una cinquantina di iscritti, non solo di sanremesi ma torinesi milanesi e romani. Le équipes partono alle 15 dal campo ippico del Solaro (nella collina sanremese) munite delle buste-quiz e per varie tappe raggiungeranno l'Hôtel Mediterranée dove è la piscina olimpica. Qui si svolgerà la seconda fase sportiva: una gara di nuoto stile libero sulla distanza di cinquanta metri. Poi si Lido l'imperatrice si avrà la terza prova, quella di sci nautico, che consiste in una gara di slalom a otto boe per ogni persona; con le due d'entrata e la sei intermedie a zig-zag, secondo il regolamento internazionale.

Ogni autovettura deve costituirsi un equipaggio in grado di sostenere le tre prove: vi saranno quindi, quindi, equipaggi di una sola persona capace di affrontare da sè la prova automobilistica, nautoteria e sciatoria; altre formate da due, tre o anche quattro persone: tre per gli sport, una per i quali: è certo che gli idroscivatori disponibili qui — una ventina — sono in numero inferiore agli automobilisti, ma essi saranno a disposizione del comunista il quale con sorteggio abbinerà uno sciatore a due o più automobili, considerando valida ai fini della classifica generale per tutte le vetture un'unica prova cui lo sciatore si sottoporrà. Non si dovrà avere alcun ermetismo per quegli sciatori forniti, per così dire, «d'ufficio»; sono tutti di forza media, in modo da evitare scarti troppo sensibili fra gli equipaggi, e poichè saranno estratti a sorte la responsabilità dei risultati è in fortuna. Del resto, la fortuna premierà a tutta la manifestazione.

Per il quiz automobilistico si calcola occorra circa un'ora di tempo. Quanto al nuoto, un buon nuotatore medio deve fare i cinquanta metri in una quarantina di secondi (ma pare che ci siano nuotatrici ben decise a battere la velocità a signori uomini). Fra tutte e tutti, alle 20 di stasera dovremmo conoscere i risultati. Questi vengono calcolati assegnando le penalità totalizzate nelle tre gare, secondo una precisa tabella inserita nelle varie schede.

E' una gara inedita, attraente, varia, spettacolare. E' stata divulgata da Ventimiglia a Santa Margherita con mille manifesti e centomila volantini lanciati da un aereo. Nemmeno in Francia si è mai visto nulla di simile, e la curiosità è viva anche sulla Costa Azzurra. Proprio da Juan les Pins uno dei concorrenti, il dott. Brunello Negri, ha fatto venire il suo scafo, e si dice che egli avrà come nuotatrice nella sua équipe una delle belle ragazze del «Balletto acquatico» che ricordirà a giorni al locale Teatro delle Palme.

Già da ieri volano per l'aria cavalleresche sfide fra milanesi (architetto Renato Magri, dott. Giovanni Colette, Mario Trombetta, Sandro Capra, ecc.) e torinesi (architetto Luciano Sigra, dott. Giuseppe Moreno, Nando Novelli, Walter Mandelli, ecc.). Alberto Maietta di Rainello è venuto apposta da Roma: per vincere, s'intende. Fra le signore, Vittorina Meilà difende i colori della «Madonnina», ed Emilia Sacerdote quelli della «Mole». C'è, naturalmente, un forte gruppo di concorrenti sanremesi.

Pare che il torinese Walter Mandelli affronterà da solo la triplice prova. Sarebbe un coraggioso gesto, molto sportivo e degno di calidi applausi. Ma lo supremo voto all'atto della partenza. Per ora la parola d'ordine è «silenzio»: la caccia deve riservare ai moltissimi turisti che hanno ormai gremito Sanremo spettacolari sorprese.

Stasera, sul roof del Casino, saranno proclamati gli equipaggi vincitori e distribuiti premi per trecentomila lire. Poi, l'eco rumorosa della «caccia» si spegnerà nei ritmi delle danze cadenzate dalla chitarra di Armandino fino alle ore piccole.

m. r.

Madre e due bimbe travolte da un treno

L'orribile sciagura in America - Uccise le piccole, moribonda la donna

New York, sabato sera.

Un'impressionante sciagura è accaduta ieri ad un passaggio a livello, nei pressi di Huron, nell'Ohio. Una giovane madre, identificata per Alice Ball, stava attraversando la linea ferroviaria facendo per mano una figlioletta di pochi anni e spingendo una carrozzina in cui era la sua seconda figlia nata appena otto settimane addietro.

Ad un tratto, una ruota della carrozzina s'incastrava tra una rotaia ed una lastra di cemento. Fatta allontanare la bambina più grande, la giovane donna tentava di liberare il leggerissimo veicolo, ma in quel momento arrivava, lanciato ad 80 chilometri all'ora, un convoglio adibito al trasporto della posta.

Malauguratamente, la bimba più grande, udendo l'urlo disperato della madre, si precipitava verso di lei, sicchè una frazione di secondo dopo, tutte e tre le misere creature erano travolte dal treno. Le due bimbe sono morte sul colpo, mentre la madre, prodigiosa e parecchi metri di distanza, ha riportato ferite gravissime e si teme che non possa sopravvivere.

Due tonnellate di perle saranno bruciate a Tokio

TOKIO, sabato sera.

Due tonnellate di perle, per un valore complessivo di oltre sei milioni di lire, saranno gettate nel fuoco a Tokio il primo ottobre prossimo, per iniziativa dell'Associazione giapponese degli esportatori di perle. Si tratta di perle coltivate che si erano venute accumulando in questi ultimi anni e che non erano state esportate per non farne cadere il prezzo sul mercato internazionale.

Poichè la produzione dei coltivatori di perle fa aumentare continuamente le scorte, l'Associazione degli esportatori ha pensato che non vi sia altra via per impedire una flessione dei prezzi, fuor di quella di distruggere una parte della scorta stessa.

DETTO FRA NOI

Gli "abbozzi,, della natura

Lettera della signora Z., Milano:

«Ho avuto un unico amore e, giustamente, l'ho sposato. Era molto fiera d'esser riuscita a conquistare un uomo che mi sembrava unico e di cui pensavo che tutte le mie amiche fossero più o meno segretamente innamorate. Parlava così bene. Quanti progetti, quante idee geniali: tutto il mondo era suo. E chiunque lo ascoltasse era certo che avrebbe potuto realizzare cose magnifiche, data la sua intelligenza e il suo spirito d'iniziativa. Ottimo. Non ha combinato nulla e non combinerà mai nulla. Non gli riesce nemmeno di dare un pane sicuro ai suoi bambini. Parla, parla, continua a far progetti, sempre dicendo con aria trionfante che è la volta buona, ma tutto finisce lì. Prima la credevo circostanze (chi non s'impantanerebbe ad ascoltarlo?!), ma ora la sua voce non è altro che un rumore per me. Sono quattordici anni che lo sento parlare. E sono stanca. E' terribile vivere con un uomo per il quale non si prova più nulla, neanche un briciolo di stima! Come si può stimare un fallito? I falliti non servono a niente, sono un peso morto, una palla al piede. A volte lo disprezzo e lo odio per la sua inutilità. E questo mi rende ancora più infelice. Ma che debbo fare?».

Lei è molto dura, signora. Poi, chi le dice che i «falliti» non servono a nulla? Cerchi di seguirmi un momento col pensiero. Chiunque voglia creare qualcosa deve provarsi e riprovarsi, fare innumerevoli brutte copie. Ogni capolavoro, quadro o libro, è stato preceduto da mucchi di abbozzi, montagne di fogli che riempiono, attraverso il groviglio delle cancellature, i pentimenti e le incertezze dell'artista. Capita lo stesso alla natura: per creare un grand'uomo deve provarcisi infinite volte. Il unica differenza è questa: che i brogliacci dello scrittore non li vede nessuno, mentre quelli della natura circolano. Chi non ha avuto occasione d'incontrarne? Questo, venuto a offrirvi un aspirapolvere di marca sconosciuta, parla con la stringata logica di un economista dei patti agrari; quest'altro, addetto a un distributore di benzina, discetta acutamente sul neo-realismo e un terzo, impiegato al catasto, espone sottili teorie finanziarie degne di Proudhon. Alcuni di questi «falliti» appaiono molesti. Ma i più sono patetici per l'amaro contrasto fra la grandiosità delle loro vedute o l'abbondanza delle idee, e la meschinità delle loro realizzazioni. Bisognerà forse dire che vi sono due specie di falliti: i «discettori del proprio destino», cioè quelli che per pigrizia o per viltà non hanno mantenuto quanto promettevano o si era in diritto di attendersi da loro (considerate la qualità di cui sembrano provvisti); o quelli che non hanno «combinato niente» perchè vedono troppo grande e si lasciano trasportare dalle proprie chimere senza curarsi di concretarle. Sono le vittime del sogno, incapaci di fare i conti con la vita e adattare giorno per giorno le loro aspirazioni alle circostanze o ai propri mezzi, che è la cauta regola dell'uomo di buon senso. Ma se tutti seguissero questa regola il mondo camminerebbe come un orologio. E la esistenza sarebbe deprimente. Certo, non c'è nulla di più ammirevole d'un uomo che miri lontano e arrivi alla mèta; ma per questo occorre del genio. E i geni sono rari. Per uno d'essi, decine di migliaia di quegli «abbozzi d'uomo di genio» che chiamiamo falliti — ingegneri, poeti, inventori, commercianti — i quali vorrebbero, ma non possono, dovrebbero muoversi lo fanno per restare in piedi e invece continuano ad annaspare almeno cascano. Ora si può vivere quando cascano, perchè il loro modo di cadere è quasi sempre buffo; ma non è lecito disprezzarli. Talvolta i loro insuccessi hanno più merito dei piccoli gradanti successi quotidiani. Inoltre, senza l'apporto di questi esaltati (o illusi, o megalomani) ci sarebbe meno ideale nel mondo, meno fantasia, meno bisogno di grandezza; e la vita ne scapiterebbe in calore e intensità. Prenda il suo «fallito» tra le braccia, signora X. E... e lo rincuori o consoli, ricordando a consolando se stessa.

Lettera di «Un uomo della strada», Torino:

«Attivi e umanisti: ecco gli argomenti preferiti da voi giornalisti. E per via della grande pubblicità data ogni giorno ai delitti, abbiamo un numero sempre crescente di delitti. Quanti non esperiamo che uno spinto per rubare o uccidere? Spinta che trovano regolarmente nelle pagine dei quotidiani: e ogni mascalzone genera subito altri mascalzoni completi nelle tecniche condizioni. Un ministro ha detto che «è la stampa a fare il mondo com'è», per cui gli scrittori della parola scritta dovrebbero acquistare una buona volta il senso della loro responsabilità, eccetera».

Se lo ha detto un ministro, bisogna crederlo. Io so che i ministri non mentono mai. E allora stabiliamo una volta per tutte (così non ci penseremo più) che se si ruba e ammazza dalla cronaca in poi, la colpa è della stampa. Anche Caino leggeva i giornali andati fuori del Paradiso terrestre.

Lettera della signorina Giovanna Maria V., Courmayeur:

«Il mio fidanzato ha un carattere irrimediabilmente difficile, quasi non si può come prendere. Secondo il medico, i suoi sbalzi d'umore e la grande irritabilità sono una conseguenza dell'ulcera di stomaco e quando sarà guarito diventerà più calmo. Debbo crederglì?».

Mah. Anche su questo, medico che sia, opinione che trovi. Alcuni sostengono, per esempio, che il mal di fegato rende inquieti, scorbutici, irascibili, insofferenti, paurosi, invidiosi, pessimisti. Altri pensano esattamente il contrario: a sentirli, è l'inquietudine, la diffidenza, l'irascibilità, la paura, l'invidia, il pessimismo a provocare il mal di fegato, eccitando la secrezione di determinati acidi. Chi ha torto? Forse gli uni e gli altri. La scienza ha sempre torto quando si china sull'essere vivente come su un meccanismo di precisione, con la certezza che a ogni pensiero o impulso corrisponda una determinata molla o bullone. La scienza fa pensare a quegli orologiai inesperti che, dopo aver calmato le vostre apprensioni con un «Lasci fare a me» pieno di sicumera, vi smontano un cronometro; e poi sono incapaci di rimettarne a posto i pezzi.

Lettera del signor T. Lavielmo, Genova:

«Possibile che da noi non si possa comprare e vendere come negli altri Paesi? E che solo nei grandi magazzini si applichino i prezzi fissi, mentre negli altri il cliente è obbligato a un antipatico tira-e-molla? Perchè non si può abituare al tanto esatto il popolo, in provincia come in città e nei piccoli come nei grandi negozi?».

Vede: quel tira-e-molla, così sgradevole per lei, incomincia almeno i due terzi dei suoi connazionali. Tanto è vero che i negozi rosticcerie di «fiducia», quelli in cui non si deve pagare senza discutere, scampano generalmente alla crisi, potendo contare su una clientela fissa, fedele a magari affezionata. I compratori sono per la maggior parte compratrici; e ogni compratrice adora quelle schermaglie verbali che le permettono di aver l'ultima parola e, con essa, la certezza della propria abilità. A me non la fanno, lo sono brevissima, fedeli di me e vadrai, dice all'entourage. Poi si slancia in qualche negozio, carico d'insidie come un cavallo di Troia. Le cattività si aprono quasi subito: il venditore dice il prezzo, la cliente ribatte con un Cosa? inorridito. E' il suo grido di battaglia, che spinge all'assalto la truppa delle inservienti. Quel colore non è più di moda... la qualità della merce lascia a desiderare... in altri negozi la vendono a meno... e via dicendo, «Ma se costo più a me!» geme il mercante. E per commuovere le viscere della cliente, per dubitando che le abbia, introduce empiamente nel discorso le maggiori autorità del Paradiso, chiamandole a testimoni della sua onestà, anni, del suo leale disinteresse, nell'offrire la merce a quel prezzo (ma trattandosi d'una vecchia cliente...). «Mi faccia il piacere...» aggiunge la cliente. Di fronte a tanta insensibilità non resta che capitolare, cioè ridurre della metà quei venti per cento in più aggiunti al prezzo normale fin dalla prima richiesta; «Ci perde, quant'è vero... (già altri santi). Ma lei mi fa fare qualunque corbelleria...». E lo scontro finisce con piena soddisfazione dei due belligeranti, i quali hanno potuto esercitare l'eloquenza e la scaltrezza, stabilendo fra loro una corrente di simpatia. I negozi seri, ahi quali, e agli timida richiesta di sconto si ribatte con tagliente freddezza che i prezzi sono fissi, non calcano al nostro temperamento sanguigno e discorsivo, bisognoso di calore e d'illusione. Ricordo un fatto di cronaca che ebbe per protagonisti, qualche tempo fa, un grande gioielliere romano e un cliente esemplare il quale aveva pagato senza discutere (bisognerebbe dire senza discorrere) un certo anello, con un vaglia postale che poi risultò falsificato. La vittima dichiarò ai tribunali di aver subito sentito dei dubbi, appunto perchè «il cliente non aveva tirato sul prezzo» (un prezzo sicuramente esoso). Con cui si dimostrò che, oltre tutto, chi fa «pagare senza discutere, o appare tre volte buono o appare sospetto.

La condanna a morte attende la spia Abel

Nella casa e nello studio fotografico che il colonnello russo aveva a New York è stata trovata una ingente quantità di materiale sospetto, ora all'esame dell'FBI - Condannati ieri altri due informatori di Mosca

Nostro servizio particolare

NEW YORK, sabato sera.

Trenta esperti dell'FBI, l'ufficio federale investigativo, stanno tentando di decifrare le note ed i messaggi in codice rinvenuti nell'alloggio occupato da Rudolf Ivanovich Abel, il colonnello sovietico accusato di spionaggio e arrestato due mesi or sono. Si spera che i documenti possano portare a qualche importante scoperta e rendano inoltre possibile l'incriminazione di altre spie.

Nei circoli competenti americani si dubita che il cinquantacinquenne ufficiale della polizia segreta russa acconsenta a fare rivelazioni sulla propria attività. Tuttavia quegli stessi circoli prevedono che una testimonianza decisiva verrà fornita da uno dei principali collaboratori dell'Abel, il tenente colonnello sovietico Reino Haynanen il quale non molto tempo fa ha chiesto asilo politico all'Occidente dopo aver lavorato durante molti anni come spia per conto dei russi. Haynanen si trova sotto la custodia protettiva del governo americano che ha provveduto a trasferirlo in una località in cui ubicazione non è conosciuta che da pochi elementi responsabili.

Si ritiene che egli sarà il principale teste nel prossimo processo contro l'Abel. A quanto risulta il tribunale non si riunirà prima del prossimo mese di ottobre. Qualora riconosciuto colpevole, il colonnello verrà condannato a morte in base alla «legge Rosenberg» sullo spionaggio.

L'Abel era entrato clandestinamente negli Stati Uniti una decina di anni or sono dopo essersi trattenuto per breve tempo nel Canada. Si era stabilito a New York dove era riuscito a mascherare la sua vera attività di spia dedicandosi alla professione di baliverno e fotografo. Nel suo alloggio di Manhattan e nel suo studio situato a Brooklyn sono stati rinvenuti documenti e materiali in quantità incredibili. Fra l'altro radio trasmittenti e riceventi, macchine fotografiche per la ripresa normale ed in microfilm nonchè note e messaggi in codice. E' su questi ultimi che si concentra in questo momento la attenzione dell'FBI.

Ieri il tribunale federale di New York ha reso note le sentenze pronunziate nei confronti di due spie sovietiche le quali hanno ammesso la loro colpa. Si tratta della signora Myra Soble, di cinquantatrè anni, e del droghiere Jacob Albam, di cinquantaquattro, i quali sono stati condannati ciascuno a cinque anni e mezzo di carcere. E' stata invece rinviata al 18 settembre l'emanazione della sentenza a carico del principale imputato, Jack Soble.

Questi, che si trovava a capo di una rete spionistica che però non aveva nulla a che fare con quella capeggiata dall'Abel, non ha ancora terminato le proprie deposizioni davanti al un gran giurì federale.

Rudolph S. Herryn

Rifugio di pescicani il relitto della «Doria»

New York, sabato sera.

Il relitto dell'Andrea Doria, che giace a 72 metri di profondità nell'Oceano Atlantico, 50 miglia al largo del faro di Nantucket, è diventato il rifugio preferito di molti pesci. Il sommozzatore Peter Gimbel, di 28 anni, che sabato della scorsa settimana e martedì ha effettuato due immersioni assieme ad un suo compagno, entrambe le volte si è imbattuto in un pescecane.

La nave Doria, affondata il 26 luglio dell'anno scorso in seguito alla collisione con il transatlantico svedese Stockholm, è diventata il rifugio per migliaia di pesci e, secondo la testimonianza dei due sommozzatori, un buon posto per la caccia agli squali.

«Il nome Andrea Doria — ha detto Gimbel — è ancora visibile sulle fiancate di prua, ma la nave è quasi completamente ricoperta di vegetazione marina e migliaia di pesci entrano ed escono dagli oblò».

Nella prima discesa i due uomini avvistarono un pescecane, ma questi non li scorse. La seconda volta, uno squalo passò su di loro. Gimbel affondò il suo lungo coltello nella testa dello squalo, ma non riuscì a ucciderlo.

G. Motta, Torino: Era un uomo di grande ingegno e una natura generosa. Eppure di lui si dirà: Fu tutto e non fu nulla. ● **Carlo P., Torino:** Come già spiegato dai giornali, il primo nome del signor Ricotto è Drago e non Milko; per cui il grande pargolo potrà, senza che si venga meno alla «nota disposizione», esser battezzato Milko e darci così la gradita gioia d'un duplicato. ● **Ivan, Rastri Pomante:** Non si può buttarsi a mare con «tutte le garanzie». E d'altronde quale amore potrebbe dargliene? Domani è una parola che chi ama dovrebbe abolire dal suo vocabolario. Specialmente se l'uomo amato ha un «curriculum» tanto complesso come quello del signore di cui mi parla. Certe storie cominciano più o meno allo stesso modo e finiscono in modo più o meno diverso, ma sostanzialmente identico. Dunque si butti, se crede, faccia il suo tuffo dal trampolino alto (vivere, dopotutto significa rischiare), ma non chieda a nessuno tantomeno a me, che cosa succederà dopo. Si butti a occhi chiusi, badando nella sua stella, come le ailes. Pensi solo che le acque in cui deve gettarsi non sono limpide e, prima, misuri il suo coraggio (perchè gli ne occorrerà molto). Comunque le auguro ogni bene.

● **Guglielmo Faure, La Spezia:** E' qualcosa che non tocca a me dannire, qualcosa di cui l'adolescente è ammalato dalla guerra in poi e contro cui io il vaccino esiste, non è obbligatorio. Qualcosa che vale all'America i suoi intossicati di rock'n'roll, all'Inghilterra i suoi pistoni teddy-boys, alla Svezia dei subbugli senza motivo, provocati da turbe di ragazzotti in giacca di cuoio e con un bel teschio sul rivolto, alla Francia i suoi temibili *J 13* di una stupidità sorprendente e d'una crudeltà fanfarona. Da dove viene questo bisogno di violenza snibionistica? Di che cosa li hanno frustrati? Chi ha rotto in essi il meraviglioso meccanismo che nel cuore dei loro padri, alla stessa età, produceva canzoni, illusioni e romantici sogni di felicità? a Rina e Carla, Savona: Delusa lettera. Affascinante invito. Mille grazie. Paristeni ancora, vi prego del gallo Agamennone. ● **G. V., Torino:** Ho capito: con lei, come con Cristoforo Colombo, non c'è verso di tornare indietro. Va bene. Ci penserò. Ma dopo le vacanze, vuole? ● **Scrive Un reclusa** (Carcere Mandamentale) **Chiavasso:** «Le scrivo da un luogo di pena, come vede. Un luogo in cui si pena in tutti i modi, con lo spirito e col corpo. L'esilio minore è per il resto commesso, specie quando si ha la certezza che fu solo in mancanza di un avvocato a farci condannare. Molti di noi sono stati condotti qui dalla miseria (che sarà ancor più nera dopo la scarcerazione, in quanto non si troverà lavoro). Chi è colui che preferisce questa vita a una di lavoro onesto? Il mio caso è come tanti altri e non vale la pena di riferirlo. Ho una famiglia che al dimentica di me perchè sono qui, agli amici non scrivo e non chiedo nulla, però in me c'è un dolore profondo che non trova ristoro. I giorni sono lenti, spesso interminabili. Si pensa molto, a volte si prega, qualche volta si piange. E' tutto. Così ho pensato a lei, quale sua vecchia e affezionata lettore, per chiederle il conforto d'un aiuto. Qui non vi è biblioteca e quelli di noi che amano leggere non trovano niente. Qualche rivista, qualche libro ci renderebbe meno pesanti la giornata. Spero che il mio appello non cada nel vuoto, in questo tempo di vacanze». Spero di no, caro amico. E' proprio quando ci si riposa della propria vita, che si ha più tempo e fantasia per immedesimarsi in quella degli altri.

Clara Grifoni

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Teatro Nobile Piemont. (Barr. Milano, p. Bottesini) Comp. G. Bonzi ore 21.15: «I figli d'nessù Gerbin

Al Fiaschi (p. Solferino, t. 42-22): ore 21.-: Orchestra E. Andreghetti canta Riccardo Vigna.

Bruno Valentino danse ore 21.

Chalet Valentino 21 Bertolassi.

Fassio Cafè chantant, Medici 112.

Gardon Valentino 21-24 Borgione, servizio ristorante, tel. 50-913.

Gay Rallye 21 Orch. Paichi.

Hollywood 21 Orch. Summertime.

Le Circle Ristorante, Cavoretto, 21-24 danze classico quartetto.

La Serenella 21 Miguel-Vazquez.

Mastrocappucini Danse ore 21-24.

Pagoda Danse 21 Orch. Canaro.

Piccolo del Sole San Mauro Tor.

Parisiana Spettacolo ore 21 danze.

Rinaldi Scuola ballo, v. Volta 8.

Rosso Danse Barca ore 21.

Rotunda Valentino 21 Orch. Loris.

S. Giorgio Ristor. danze Valentino Complesso «I 4 Del Muretto».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio, «La città corrotta» Dennis O'Keefe, Peg O'Brien.

Astor (locale fresco aria condiz.) «Mi dovrai uccidere» Angela Lansbury, Raymond Burr, D. Foran.

Corso «Rifugio alla vita» F. Lulli, A. Cloaue, L. Baarova (aria cond.).

Doria (locale fresco aria condiz.): «Le notti di Montmartre», cinepanoramic cinemancolor.

Lux: «I lanciari del Bengala» Gary Cooper, Franchot Tone.

Metro-Cristallo (fresco, aria condiz.): «Supplizio» Paul Newman, W. Pidgeon, A. Francis, Mat. 19.30

Reposi: «Il cannatore» A. Gardner e Burt Lancaster.

Vittoria: «Godzilla» Raymond Burr, Takasashi Shimura.

Alfieri (locale fresco): «Uomo dal vestito grigio» tecn. G. Peck.

Artisti (locale fresco): «Assassino di odiano» «Alastair Sim, George Cole, Thomas.

Augustus: «Uomo del West» di G. Cukiwyn con Gary Cooper, Dana Andrews, Walter Brennan.

Nazionale: «Il corsaro dell'isola verde» tecn. Lancaster. Pt. 200.

Torino (loc. refrig.): «L'uomo dal braccio d'oro» Sinatra. Ap. 18.

Alexandra: «Mister X l'uomo nell'ombra» Williams, Nader. Tech.

Artecinema: «Uomini in guerra» Robert Ryan, Aldo Ray.

Capitol Giovanni dalla banda nera.

Fiore Mister X l'uomo nell'ombra, E. Williams, G. Nader. Technicol.

Fiamma (aria condiz.) «Uomini in guerra» Robert Ryan, Aldo Ray.

Gianduja «Tenente dinamite» tech. A. Murphy, J. Evans (aria cond.).

Hollywood: «Tenente dinamite» tecn. Audie Murphy, Joan Evans.

Ideal (locale più fresco di Torino): «Il congresso si diverte» Scope con Johanna Matz e International Variety ore 16.15 e 21.15.

Italia: «I diavoli volanti» Grik e Crok e Nuova Rivista Fortebraccio Nova 16.15 e 21.15. Ingr. 300.

Massima: «Rappresaglia» tecn. Guy Madisons. P. Farr, K. Grant. (Locale refrigerato).

Principe: «Tenente dinamite» tech. Audie Murphy, Joan Evans.

Statuto: «Sindacato del parto» Janet Darren, M. Granger.

Adriano: «L'americano» Glenn Ford, Frank Lovejoy. Technicol.

Ariosto: «Freccia nella polvere» e Cane, Naz. due voci e una canzone «Variola 16.15-21.15.

Augl: «La due orfanelle» tecn. Milly Vitale, Franco Interlenghi.

La Perla: «Davy Crockett e i pirati» e «Uomini nello spazio» tecn. panoram. con F. Parker, J. York.

Italia: «Mezzogiorno di fifa» tech. vistav. D. Martin, J. Lewis.

Moderno: «Tesoro sommerso» e «Orgoglio di razza».

Nizza: «Scarpetta di vetro» in technicolor con Leslie Caron.

Piemonte: «Pirata sanguinario» Glenn Ford, J. Crain, Crawford. Scope.

S. Carlo: «La baia del tuono».

Spezia: «Carovana verso il Sud» tech. Scope. T. Power, S. Hayward

Alba «Addio Napoli» T. Loss, D. Maggio e «Paperino Luna Park».

Apollo: «La sposa troppo bella» Brigitte Bardot, Louis Jourdan.

Doria: «Miss spogliarello» Brigitte Bardot, Daniel Gélin.

Edera: «Bandido» tecn. Scope. Robert Mitchum, Ursula Thiess.

Lucento «Missione suicidio» tech. Tony Curtis, M. Murphy.

Lutrario: «I violenti» tech. Baxter.

Massaia «Trieste cantico d'amore»

Reposi: «La terra degli Apaches» Scope tech. Audie Murphy.

Splendor: Storia d'una minorenne, Alberto Farnese, Irene Genna.

LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 51-604

OROSCOPO

DOMENICA 11 AGOSTO

Gli Astri: Luna opposta a Marte. Agitazione, atti d'impulsività e fervento. Vi troverete in momenti tumultuosi, sforzatevi di non perdere la pazienza. Esercizi fisici vi faranno bene. Tipi: **Ariete - Scorpione e Toro.**

Ariete: se non vi frenate, la discussione che avrete potrà finire in lacrime. Gli intestini si devono disintossicare. Avanzamento. Relazioni utilissime per l'avvenire.

Scorpione: mutamenti nelle cose sentimentali. Una persona in divisa entrerà nella vostra vita ed influenzerà i vostri atti. Schiacciate gli occhi con acqua tepida ed acido boricò.

Toro: forza di volontà che vi spianerà senz'altro il cammino. Ottima giornata per scrivere, fare telefonate d'affari o d'amore, oppure intraprendere viaggi. L'eccessivo caldo può giocare brutti scherzi.

Altre previsioni: Gemelli: non svelate a nessuno i progetti che avete in mente. Disinfettate il sangue se possibile. Sarà tanto di guadagnato per la vostra salute. **Cancro:** successi e guadagni su tutta la linea. Serata molto benefica per il vostro spirito. Ventilevi in riva. **Leone:** dallo sbaglio di una persona trarrete dei vantaggi indiscutibili. Non strafate però. Accontentatevi di quanto avrete ottenuto. **Vergine:** notizia brillantina che vi farà guardare con maggior fiducia al futuro. Combatterete una persona bruna. **Bilancia:** certa qual compagna che vi affetta alla gola. Sappiate avere una buonvolo dose di sangue freddo. **Ottimo Sagittario:** una persona molto potente vi prenderà sotto la sua ala protezione. Incontrerà per voi un periodo colmo di benessere. **Capricorno:** non aspettatevi: non verranno più. Rivolgetevi altrove, se potete farlo. **Acquario:** non siate tanto a pensarci su ed a mangiarvi il cuore. La strada è lunga ancora. **Pesci:** vi chiederanno aiuto, concedetelo: ve lo troverete restituito in bene.

LUNEDI' 12 AGOSTO

Gli Astri: Luna in Pesci in quadratura a Saturno. Crisi di esaltazione e di depressione. Fatevi animo, pensate con ottimismo, reagite alla tristezza. Non va bene lasciarvi andare. Nella società è forza che sopravvive, non dimenticatelo. Tipi: **Pesci, Cancro e Scorpione.**

Pesci: cercate di guardarvi attorno prima di riprendere il cammino; c'è una persona, tra coloro che vi tradiscono, che vi vuol bene e chiede di seguirvi. Potrebbe fare moltissimo per voi.

Cancro: l'ora è arrivata anche per voi. Saluto generalmente buono. Viaggio in vista. Piccoli litigi con la persona amata. Un po' di irascibilità. Ma, verso sera, ecco la fortuna che bussa con mani leggere...

Scorpione: si scateneran

Al processo di Los Angeles contro la rivista "Confidential„

Prime rivelazioni sui divi coinvolti nello scandalo di Hollywood

Un giornalista descrive minutamente la spregevole attività svolta da Francesca De Scalfa, ex-moglie dell'attore Bruce Cabot - Conosceva i segreti di tutti e per fornire le prove delle sue «indiscrezioni» si serviva di un minuscolo apparecchio registratore nascosto sotto le gonne e collegato a un microfono celato nell'orologio da polso - Come fu che Marilyn Monroe sfuggì a una clamorosa «sorpresa» di Joe Di Maggio, allora suo marito - Costernazione nel mondo hollywoodiano: in conseguenza di un'ordinanza, decine e decine di dive e di divi saranno costretti a testimoniare di persona

Nostro servizio particolare

Los Angeles, sabato sera.

L'udienza del processo contro Confidential e Whisper ha portato ai membri della colonia cinematografica di Hollywood una notizia poco gradita: quelli che, qualora chiamati a farlo, dovranno presentarsi a testimoniare davanti al Tribunale. Quando si era saputo che le Autorità avevano deciso di agire a fondo nei confronti dei due settimanali, divi e dive si erano adoperati in tutti i modi per sottrarsi allo sgradevole compito di essere interrogati sugli scabrosi particolari della loro vita denunciati da Confidential e Whisper, ma tutto si è rivelato un inutile. Al tentativo fatto ieri dall'attore Tab Hunter, il quale nascondo che qualche nessuno dei dieci articoli della rivista presi in considerazione dal Tribunale lo riguardava direttamente, ritenendo la propria testimonianza

L'attore Tab Hunter

irrilevante e superflua, il giudice inspettore Herbert Walker ha risposto richiamandolo di persona totalmente contrario e ordinando che l'Hunter, al pari di tutti gli altri testi, dovrà essere pronto a presentarsi al Tribunale entro due ore dal preavviso. Ciò significa che pertanto decine di attori e di attrici dovranno autoparchi, vigili e volanti, a una pubblicità che potrà anche rivelarsi pregiudizievole per la loro futura carriera.

Risolto questo problema procedurale, è stato chiamato sul banco dei testimoni un ex collaboratore di Confidential, il giornalista Howard Rushmore. Egli ha rivelato che il direttore della rivista, Robert Harrison, il scrittore di un poliziotto, di ragazze «non propriamente raccomandabili» e di investigatori privati, per vendere gli articoli il più possibile piccanti e scandalistici. Il teste ha tra l'altro precisato che una delle informatrici era l'attrice italo-venezuelana Francesca De Scaffa, la quale si era offerta di fornire a Confidential ogni informazione possibile sui divi di Hollywood anche a costo di allacciare rapporti con essi e anche se ciò avrebbe potuto procurarle dei guai.

«La De Scaffa fece moglie dell'attore Bruce Cabot, e che si è trasferita recentemente nel Messico dove ha sposato un torero di scarsa notorietà, si era recata — ha dichiarato Rushmore — a più riprese a New York per conferire con Harrison. Essa ci fece notare che la sua collaborazione sarebbe stata per noi quanto mai utile perché, dato il lungo tempo trascorso nella capitale del cinema ed i suoi precedenti rapporti con l'attore Bruce Cabot, aveva accesso in quasi tutte le case di Hollywood, inoltre ci disse che disponeva di una cerchia pressoché illimitata di amici, che era al corrente di segreti riguardanti molte persone e che, quindi, avrebbe potuto fornirci i racconti che noi desideravamo. Quando le situazioni lo permettevano, la De Scaffa registrava le conversazioni che essa aveva con le sue vittime. Fra l'altro, l'Harrison aveva provveduto a fornirla di un minuscolo microfono sistemato in un finto orologio da polso e collegato a un altrettanto minuscolo apparato registratore che la donna teneva celato nel suo vestito. A un certo momento della mia collaborazione con Confidential feci notare all'Harrison quanto poco accurata fossero le informazioni della De Scaffa. I fatti mi diedero ragione, poiché, poco tempo dopo, la rivista fu querelata per diffamazione appunto per un articolo basato su particolari di cui la De Scaffa aveva sostenuto di essere stata testimone oculare. Interrogata dall'Harrison, la donna fu costretta ad ammettere di aver mentito e di non essere stata affatto presente allo svolgimento dei fatti narrati».

«Trascorsero alcuni mesi — ha continuato il teste Rushmore — ed un giorno l'Harrison mi mandò a Hollywood, incaricandomi di mettermi in contatto con una «stellina», tale Ronnie Quillan, la quale aveva pensato alla rivista un racconto abbastanza buono dando l'impressione di poter diventare per noi un'ottima fonte di informazioni. Ma, tornato a New York, dissi all'Harrison che mi rifiutavo di lavorare con una donna come la Quillan, facendogli presente che si trattava di una persona terribilmente pericolosa e che la sua collaborazione non si avrebbe procurato altro che noie.

«Nell'estate del 1955, ebbi modo di conoscere anche un tale Barney Ruditsky che Harrison aveva fatto venire a New York a proprie spese. Il tratta va di un ex-poliziotto della metropoli trasferitosi a Hollywood dove era riuscito a ottenere la licenza di investigatore privato.

Harrison mostrò a Ruditsky i documenti relativi alla famosa avventura toccata a Joe Di Maggio, il quale sospettando che Marilyn Monroe, allora sua moglie, si trovasse nell'abitazione di un amico, vi fece una sera irruzione. Il caso volle, però, che, invece di entrare nella camera dove credeva fosse Marilyn, penetrò in un'altra stanza spaventando terribilmente una vecchia signora che stava dormendo. Esaminati i documenti in parola, il Ruditsky disse che erano opera di uno dei suoi collaboratori e di offrì altri particolari che servirono a integrare il racconto. Il Ruditsky, in quell'occasione, si dichiarò disposto a fornirci altre «indiscrezioni» riguardanti persone per le quali aveva svolto investigazioni e si accordò con l'Harrison per un compenso di cinquecento dollari (altre trecentomila lire italiane) per ogni articolo da noi pubblicato e basato su particolari da lui messi a nostra disposizione».

Dei coniugi Fryd e Marjorie Meade, arrestati di aver creato un'agenzia investigativa, la «Hollywood Research Inc.», mettendola al servizio della spregevole attività dell'Harrison, il Rushmore ha detto: «Essi furono effettivamente inviati da New York a Hollywood con l'incarico di organizzarvi questa agenzia.

Dalla testimonianza del giornalista è risultato che su ogni copia della rivista, che costava ventisinque cents (circa centocinquanta lire), l'Harrison guadagnasse quattordici cents, cioè altre ottantacinque lire. I suoi guadagni erano perciò favolosi, poiché nel periodo compreso fra il 1953 ed il 1956 Confidential portò la sua tiratura da quattrocentomila a circa tre milioni di copie.

A questo punto, il Presidente ha tolto l'udienza, rinviandola a lunedì.

r. p. t.

Francesca De Scalfa con l'attore Bruce Cabot nei primi tempi del loro matrimonio destinato a concludersi poco dopo in un clamoroso divorzio

Funzionario denunciato per appropriazione di venti milioni

Nuovo scandalo nella Federconsorzi di Genova - L'inchiesta partita da Roma

Genova, sabato sera.

Si ha notizia da Roma che l'avv. Valiero Venturini, dirigente l'ufficio legale della Federconsorzi, ha presentato alla Procura della capitale una denuncia per appropriazione indebita di venti milioni, a carico del signor Aurelio Fabbri, abitante nella nostra città in via Ayroli 22, funzionario dell'ufficio marittimo della Federconsorzi di Genova. La denuncia sarebbe stata inoltrata a conclusione di una delicata indagine svolta dall'avv. Venturini presso l'ufficio marittimo genovese.

Il Fabbri avrebbe effettuato l'appropriazione trattenendosi l'ammontare di diritti doganali per merci inesistenti. La denuncia, che porta la firma del comm. Leonida Mizzi, direttore della Federconsorzi, è stata presentata come si è detto alla Procura della capitale, ma si presume che, dopo una prima indagine l'incarto venga trasmesso a quella di Genova, appunto perché i fatti denunciati si sarebbero verificati nella nostra città.

Come si ricorderà, inoltre, proprio un anno fa, un altro scandalo era scoperto nella Federconsorzi di Genova a proposito di grano, che denunciato come avariato, veniva venduto a privati. Il velenosissimo fascicolo istruttorio di questa prima inchiesta giudiziaria si trova attualmente presso l'Ufficio istruttorio di Genova. Fra i testi sentiti dal magistrato inquirente si trovava allora anche Aurelio Fabbri, il funzionario che è stato denunciato ora per l'appropriazione di 20 milioni.

Rinvenuto morto presso un viottolo

La misteriosa fine di uno sconosciuto a Monza

Milano, sabato sera.

Il corpo straziato di uno sconosciuto raggomitolato presso una cascina è stato rinvenuto l'altra notte alla periferia di Monza dai carabinieri, i quali erano stati avvertiti da una telefonata anonima.

L'uomo entrò la sera di giovedì nel circolo ricreativo di S. Fruttuoso, dove fece conoscenza col quarantaseienne Paolo Pessina. I due bevvero assieme parecchi bicchieri di vino; quindi — sempre a San Fruttuoso — si ritrovarono verso la mezzanotte in un'altra osteria dalla quale furono visti uscire verso l'una.

Il Pessina, il cui alibi sembra sia risultato perfetto, è già stato interrogato dalla polizia.

Si attende intanto l'esito dell'autopsia del cadavere, che avverrà in giornata, da cui si potranno avere maggiori indicazioni sulle cause che hanno determinato la morte dello sconosciuto. Le ipotesi che sono state finora avanzate sono due: quella che lo sventurato sia stato travolto e abbandonato da qualche «criminale della strada» (accanto al cadavere è stata infatti rinvenuta una bicicletta che porta ammaccature in più parti del telaio), oppure che egli sia stato ucciso durante una rissa. I carabinieri, comunque, propendono per l'ipotesi dell'investimento.

Ad Alessandria

Arrestato il figlio di un noto penalista

Alessandria, sabato sera.

Su ordine del sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dr. Argnetti, è stato tratto stamane in arresto Ettore La Perna, di 29 anni, figlio del noto penalista avv. Adolfo La Perna, accusato di contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Il giovane aveva la questura di Gorizia gli ordinava di rientrare in Alessandria munito di foglio di via, dopo aver scontato due mesi di reclusione per espatrio clandestino. Il La Perna, che ha già subito numerosi precedenti penali per reati comuni, si recava invece a Montignoso, presso Napoli, e qui veniva fermato dai carabinieri perché privo di documenti e di mezzi di sussistenza, per cui era spedito ad Alessandria, dove risiede con la sua dimora, a disposizione della autorità giudiziaria.

Esplode a Cannobio un motoscafo della Finanza

Cannobio, sabato sera.

Un motoscafo della Guardia di Finanza, attraccato al Molo Castello, a Cannobio, è esploso e si è poi incendiato poco dopo la mezzanotte. Lo scoppio è dovuto probabilmente ad un accumulo di gas di benzina nella prua della imbarcazione. Quando un finanziere ha premuto il bottone d'accensione del motore, si è sprigionata una scintilla che ha dato fuoco al gas. L'esplosione ha proiettato in acqua il milite che si trovava a bordo, gettandone a terra un secondo che stava percorrendo il molo; lo spostamento d'aria ha poi frantumato numerosissimi vetri delle abitazioni della zona.

Mentre si provvedeva al trasporto in ospedale dei due feriti, di cui non sono state rese le generalità, il maresciallo Manzone provvedeva a far affondare i resti in fiamme del motoscafo, che minacciavano il vicino deposito di carburanti. Le condizioni dei due militi, che riportato ustioni alle gambe, non destano preoccupazioni.

Una usuraia esigeva l'interesse del 500 per cento

Napoli, sabato sera.

E' stata denunciata all'autorità giudiziaria una donna che esercitava il mestiere dell'usuraia su vasta scala pervenendo a interessi annui del 500 per cento. Le indagini della Squadra Mobile erano in corso da parecchi giorni, ma solo ieri la donna, identificata per Lucia Immagine, di 55 anni, è stata fermata.

Alcuni quaderni sono stati sequestrati nella sua abitazione. Ella ha ammesso che i nomi sui quaderni erano stati scritti da lei, ma ha assicurato che dai suoi creditori riceveva soltanto un piccolo compenso a piacere. Nella stessa giornata, però, sono stati interrogati diversi «clienti», i quali hanno confermato che pagavano interessi settimanali del 10 per cento, e quindi del 500 per cento in un anno, sui debiti che contraevano con la donna.

La salma di Mussolini nella città di S. Francesco?

Sono da ieri ad Assisi la moglie Rachele, la figlia Anna Maria e altri parenti

Perugia, sabato sera.

Dopo oltre dieci anni di macabra peregrinazione, alla salma di Mussolini sarebbe per essere data regolare sepoltura. Infatti, sono giunti ad Assisi, nella tarda serata di ieri, i familiari del defunto dittatore ai quali, appunto, sarebbe consegnata la spoglia, traslata in tutta segretezza nei giorni scorsi nella città dei Poverello e affidata in custodia ai frati di San Francesco. Si dice che le spoglie di Mussolini, la cui traccia da vari anni erano pressoché scomparse, sarebbero sorvegliate costantemente da agenti di polizia, giunti espressamente dalla capitale.

Nonostante il più stretto riserbo e le misure adottate perché la notizia non trapelasse, si dà per certo che la salma si trova in una cripta della Basilica, vegliata da religiosi, assistiti da alcuni agenti di polizia. Alla cerimonia della consegna delle spoglie ai familiari, seguirebbe immediatamente, alla presenza di un legale, l'atto di riconoscimento da parte dei congiunti.

Sembra che la data fissata sia il 15 agosto. Una cosa è comunque certa: si trovano da ieri ad Assisi, Rachele Mussolini con la figlia Anna Maria e altri parenti.

Svegliò la sorvegliante e le disse: "la stanza è piena di gas, morirete tutte„

L'inconcepibile gesto compiuto da un pazzo in una colonia per bambine - Penetrato di notte nella cucina, prese una bombola a gas e la trasportò nel dormitorio - Il folle attentato scongiurato

CATANIA, sabato sera.

Ieri notte, alla colonia femminile montana di Castiglione di Sicilia (un paese a 55 chilometri da Catania), un pazzo ha tentato di uccidere quattordici bambine che dormivano in camerata, lasciando asfissiare dal gas che usciva da una bombola, trasportata nella camerata dallo stesso individuo, il quale deve evidentemente aver agito in stato di incoscienza totale.

Soltanto così, infatti, si può spiegare quello che il sacrilego, ed è appunto sulle tracce di un pazzo sono lanciati i carabinieri che conducono le indagini.

L'uomo, dunque (non è possibile ancora dare un nome al misterioso attentatore), l'altra notte è entrato, attraverso una finestra lasciata aperta, nella colonia. Ha raggiunto la grande cucina, si è caricato sulle spalle una delle bombole di gas liquido che alimentano i fornelli e l'ha trasportata nella camera dove dormivano le bambine.

Poi, dopo aver chiuso con cura porte e finestre, ha aperto la valvola della bombola e si è rannicchiato in un angolo, in attesa. Dopo qualche minuto, quando ha ritenuto che il gas avesse ormai invaso tutta la camerata, si è avvicinato al letto della sorvegliante, ha svegliato la signorina (Antonietta Rodilosso di 25 anni) ed alla donna, comprensibilmente spaventata, ha gridato in viso: «La stanza è piena di gas, morirete tutte!». Quindi è fuggito nella campagna.

La sorvegliante invocò subito aiuto facendo accorrere le sue colleghe: furono aperte le finestre e la valvola della bombola venne chiusa. Le bimbe furono portate all'aperto; fortunatamente nessuna di esse aveva ricevuto gli effetti del gas.

I carabinieri sono stati informati dell'accaduto e credono che si tratti di un contadino del luogo improvvisamente impazzito. Le ricerche continuano accanite per identificarlo e catturarlo.

Stroncato da sincope sulla tomba del figlio

Montefalcone, sabato sera.

Un toccante episodio ha commosso la popolazione di Ronchi. Vinto dal dolore, il cuore del pensionato Giovanni Faggiani, di 68 anni, si è improvvisamente fermato durante una delle frequenti soste che l'uomo compiva sulla tomba del figlio Primo, deceduto recentemente. Piegato sul tumulo, ancora quasi in atteggiamento di preghiera, Giovanni Faggiani è stato trovato morto dal custode del piccolo cimitero.

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

LXII — Il loco ispettore Von Schneck, che, vistosi scoperto come spia, ha ucciso il capo della polizia di Salisburgo, raggiunge, in casa del ministro Rausch, Eld, Gaby e Kolo, che egli vuole arrestare. Smascherato, Von Schneck fugge verso la funivia

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: Il vampiro del Sussex di Sir A. CONAN DOYLE

XXIX — Sherlock Holmes scopre in casa Ferguson un primitivo fucile indiano e dei dardi avvelenati. La sua attenzione viene attratta dal cane. Ferguson dichiara che l'animale è divenuto quasi completamente paralizzato ma Watson non crede trattarsi di paralisi naturale

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Giornale in parola. Tariffa 7 % Le tariffe si intendono aumentate del 50 %

Un cm. scarso, dello stesso numerale una comparsa in un numero dei lunedì cent./parola

1 ANNUNZI ECONOMICI L. 30 p.p.

ACQUISTASI motori, meccanicato elettrico Orma. Corso Calioli 12. Telefono 556-736. 9266

MET [illegible] automobilistica commercio vende impresa. Telef. [illegible] (ore 17-20) 9267

DEBITI insoluti rimpatrio per cessazione esercizio mq. 150 Tel. 66-943.

DITTA famiglia, attenzione assistenza/parti, cuscinetti, ricambi autoveicoli, personale, piccola media cilindrata. Torino e provincia. Telef. [illegible] 24646

GRUPPO alternatore Bronca, trifase, più centro. 30 ampère, 300 Watts, nuovo. L'Apparecchiatura Elettrica. Calcoli 33. Telef. 882-811. 8365

LIQUIGAS mettere termosifoni, caloriferi, impianti, caldaie, serramenti, macchine lavanderia. Via Genova 54, tel. 30-808

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per saldatrice trasformatrice. Cigna 5, telefono 21 360. 377

PASTIFICIO semiautomatico macchine per formato d'occasione. Telef. 881-445.

RIPARI [illegible] e decorativi vaghi, [illegible] vasto assortimento, « Stabilimento Piemontese », via Cigna 162, Torino. 9797

VENDESI scrivania Bramert tipo Jumbo quasi nuova. Carrara, corso Siccia 48 (largo a Pietro Micca), Torino. [illegible]

VENDESI pergolina 1500 x 3. [illegible] motocoltura 200cc3, causa passaggio universale motocoltura. Via Postumia 28

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

AMBIENTAZIONI decorazioni tappezzerie riparazione alloggi locali. Edilgiardino. Telefono 528-948. [illegible]

ARREDAMENTO negozi, artigiano esegue perizie prove facilitazioni. Telefonare 780-852. [illegible]

AVETE in casa da ristrutturare, lucidare. Telefonate al 389-020, lavori garantiti.

FORNITURE legislazione dentistica plastica. Ministero metallurgia specialità congiuntori ai denti via cassetta 2017, SPI, Torino

OCCHIALI produzione e Facciotti » rimodernizzazione conservazione dell'occhio. Incontri gratuiti s. Massimo 42. [illegible]

OCCUPERESTI spazzacamini a scelta. Evitate fumo, umidità, grande vigilanza, consigliamo deviazione alle stabilimento « Casa dei spazzacamini », via Andrea Cisalpina 5, [illegible] Regina Margherita. Telefono 791-028 [illegible] 11036

PAVIMENTI, rivestimenti, levigatura, lucidatura pavimenti previventivi speciali gratuiti. Telefonare 30-613. 314067

RICORDATE, eseguiamo [illegible] stabilimenti, lucidatura piombo, verniciature pellicole, impiantazione negozi. Decoratori. Telefonare 280-881.

3 MOBILIARIE L. 40 p.p.

ARREDOGNANDOLI ritirare seguo qualunque genere rivolgetevi Ursi. Via Giulio 10. 9270

AFFITTO appartamento formato tutto ottimo condizionato. Telefonare [illegible] ore pasti. 314987

AGENZIA Ricca San Tommaso 6, intermediazioni segretarie, servizi, motivi sicurissima, forte redditi, spotivi sociali, [illegible]. 88818

AGENZIA Ricca San Tommaso 6, [illegible] affari, cedesi, caffè, laboratorio, drogherie, latterie, commerciabili, cedesi.

AGENZIA Ricca San Tommaso 6, intermediaria cessione, cedibilità, alloggio, cedesi. 88815

AGENZIA Ricca San Tommaso 6, cercasi gerenti negozio fiorai, formaggi, salumi. 88819

ALBERGO affittasi bellissimo lavoro commerciale annuale, primaria spiaggia ponente, ampia sala, cedesi gradisce, affittasi, stabile antistante mari. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino. 314023

ALBERGO vendesi mobili 1000 avviamento alberghiero, cedesi, affittasi. Scrivere Pensione Alpina Fra Saint Didier, Aosta. 314063

ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permettendo partecipazione con ceramiche fabbricabile, villetta al mare, montagna. Tonini, corso Montecucco 21.

AUTORIMESSA nuova costruzione capacità 140 macchine affittasi 200.000 mensili, 2.500.000. Telefonare 594-786.

AVVIATISSIMA rimborso mila 1 milione 500.000, Milano. Scrivere cassella 50 C. SPI, Milano. 11145

AVVIATISSIMA rivendita pane acquisto, forno reddito cedesi 1.500.000. Ceresa, 8, Massimo 33. 11194

AVVIATISSIMO centralissimo elegante ristoro [illegible] adattissimo signora, signorina, ogni genere; facilitazioni. Telefonare 620-550, 888-128. 85827

AVVIATO negozio, negozio, elettrodomestici, radio, elettricità, cedesi 1.200.000. Telefonare 390-284. 314068

AVVIATO laboratorio camiceria affitta trasferisce condizionatissima eventualmente cessione. Scrivere cassella 5345, SPI, Torino.

BARBIERE cedesi prima salute. Telefonare 385-830. 00829

BARBIERE moderno vendesi oppure gerente. Telef. 269-707. 88035

CAPITALISTA cercasi apportando milioni 60.000.000 per unica combinazione costruzione immobile. Scrivere cassella 2033, SPI, Torino. 314834

CAUSA salute cedesi casalinga lucrativo stabilimento fuori Torino. Ingente prodotto lotta lenta. Telefonare 778-088.

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi, tessuti, biglietti (città salutante Torino) incasso 25.000 cedesi. 11122

CEDESI avviatissima esportazione vini liquori. Via Del Castello 100, Mirafiori.

CEDESI splendida unica fabbricazione articolo redditizia salute persona poche esigenziali mercantili. Scrivere cassella 6172, SPI, Torino. 88025

CEDESI causa malattia avviata officina riparazione cicli moto, ottima posizione traffico, strada provinciale. Telefonare 268-362 ore 13-14, 20-21. 88009

CEDESI causa ritiro commercio deposito carta vernicciata trasferibile, alloggio. Telefonare 88-551. 86001

CEDESI corrispondenza settimanale stabilimento confezioni in Torino per assegnamento di mercati. Scrivere cassella 2094, SPI, Torino. 315070

CEDESI, migliori posizione Torino, negozio mobili imbottiti, licenza stoffe arredamenti, adatto altri generi. Scrivere cassella 2045, SPI, Torino. 314709

CEDESI bottiglieria commestibili, rivendita giornali, panetteria, pasticceria. Uras, Ubaldo 10. 9078

CEDO avviatissimo negozio pastelle, alimentari commestibili primizie, centrale. Telefonare 553-097. 88383

CEDO bellissima drogheria, altra con analcoolici. Zona commercialissima. Telefonare 553-097. 88585

CEDO negozi di giornali, chiachi zuccherini, vera occasione. Tel. 553-097.

CEDO pensione 6 camere, piazza Arbarello. Telef. 46-663. 88147

CENTRALISSIMO Torrefazione bar qualsiasi, dolciumi, caffè o affido gerente. Telefonare 541-850. 07061

CERCO socio capitale 5.000.000, reddito attuale documentabile 35 % aumentabile [illegible] specializzate parti auto. Telefonare 761-648. Scrivere cassella 1102, SPI, Torino. 3115

COLORI negozio cedesi garantito ordini urgentemente. Scrivere cassella 2056, SPI, Torino. 314321

COMMESTIBILE periferico cedesi occasione 1.000.000 oppure affittasi. Uras, Ubaldo 10. 9078

COMPIATERIA sola Carlo[illegible] cede avviatissima unica. Telefonare 83-235.

COURMAYEUR, vendesi albergo 26 letti, anni, arredo [illegible]. Vera occasione. Scrivere Ricca corso Ferrucci 27, Torino. 88122

CUNEO Marina cedo albergo ristorante bar Via Aurelia, debora, sauna, idromassaggi, biliardo, 12.000.000. Tel. 573-429.

FARMACIE, laboratori, salende affini compra-vendita, combinazioni sana, brillante competenza, consulenza, Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, Telefono 682-012.

GARETTI, XX Settembre 17, cede per occasione grandiosa Birreria Ristorante Bar, su corso sono fortissimo movimento qualsiasi colle trigettare e altre macchinistiche attrezzature, qualsiasi salari ma gradatamente stipendi. Lavorano esclusivisti

GARETTI XX Settembre 17, cede avviatissima officina [illegible], sulla media 180.000, [illegible] trattenuto. Affarone. 70108

GERENZA affitasi a famiglia 3 persone competenti bar, ristorante, signorile, seguono referenze, cauzione. Interessamento presso Clari, 112 corso Casale. 314703

IDRAULICO permanente elettromeccanico, arrivo mobili salute cedesi. APL Gioberti 20. 88153

LATTERIA privata perfetta cedesi per motivi di salute. Telefonare 240-586 ore 9-12. 314679

LATTERIE, gelaterie, pasticcerie posizioni, qualunque litraggio, cedesi. Carattere, Sellerio 31. 1914

MERCERIA moderna, alloggio, avviatissima, cedesi, affarone. 1.500.000. Franco, del Carmine 28. 7432

OCCASIONE bar, supermarket, pollicoltura, salumeria, panetteria, generali, periferia. Telef. 48-374. 86364

OFFRESI corrispondenza abitazione. Famiglione con coniugi cosa propria, qualità ogni comfort a persone sole oppure due, anche anziane che desiderassero lungo impegno, sicure rilasciate recapiti, serietà. Riguardevolità massima. Scrivere cassella 5391, SPI, Torino. 314770

OFFRESI lavoro fedele cameriere cuoco disposto lavorare capitale misura azienda forte reciproca garanzia. Scrivere cassella 5373, SPI, Torino. 86078

PANETTERIA moderna, forno carbone, 400 Kg. negozio, cedesi, milioni 8 milioni subito, altra tre gr., 7.500.000; altra vicino Torino 2.200.000. Franco, del Carmine 28. 7432

PANETTERIE Torino provincia, diversi quantitativi, rivolgersi Dell'Erede, Casalborgo, Saluzzo 21. 1914

PENSIONE centrale vendesi ambienti, ottima cedere causa malattia. Tel. 46-804.

RITIRO commercio cedesi avviatissimo rilevante bar Cella Maddalena. Telefonare 637-481. 66005

SANREMO, stabilimento centralissimo, affarone, cedo rilevando solo merce. Filippi, Matteotti 66. 87065

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A ultimo cedesi/vendesi alloggetti occupati, camera cucina, tre camere cucina. 400.000 camera, via Donatello n. 53, Vanni mercoli, giovedì, sabato, ore 17-19, Affarone! 9734

A 2.000.000 vera occasione, privato vende via Artigo Bello alloggio nuovo soleggiatissimo, due camere, ingresso, cucina, terrazzo, ripostiglio, cantina, 5° piano senza ascensore. Piano capitale, facilitazioni. Tel. 696-078.

ADRIANO nuova due alloggi 3 camere, ingresso, cucinino, ogni comodità, box o senza garage. Telefonare 29-823. 9048

ADRIANO casa nuova, vendesi 100.000 mensili, vantaggi impegno. Via Garibaldi 5. 8778

ADRIANO negozi alloggi 1-2 camere, bagno, cucinino, bagno, terrazzetta, ascensore, riscaldamento, Francia 361. Telefonare 290-474. 4107

AFFITASI subito vendesi corso Francia alloggetto signorile 2 camere, cucina, bagno, ascensore, 2.100.000. Pronto. Gabrielli 32. 9453

AFFITASI settembre vendesi via Montegrappa 20 (8. Rita) negozi, alloggi signorili 3-3-4 camere, cucinette, bagni, bagno, ascensore, Molino a disposizione. Pronto, Garibaldi 32. 9453

AFFITASI subito, negozi, alloggi, 1-2 camere, servizi, riscaldamento direttamente, posteggio, ristorazione. Piazza Campanella (Carpice). 86913

AFFITASI subito, prossimi trasferirsi, locali, ristoranti, vendesi alloggetti splendida vista. Ventimiglia 80, Nuovo Valentino, Lingotto. Tel. 633-018. 9374

AGGETTAMI incarico compra-vendita case terreni, amministrazioni. Telefonare 51-172. 310

ACQUISTO contanti fondi negozi generali ed ogni commissione. Telef. 595-240.

AFFARE, corso Montecalleri villa 12 camere libera gran frutteto bella posizione dilettabile vendo. Tel. 853-761. 11469

AFFARONE, causa fine, cedesi, vendesi, incasso saggio 1.000.000 libertino vendesi. Affarone 12. 9800

ALLOGGETTI camere libere, cucinino, bagno, ascensore, termosifone centrale, riscaldamento gratuito 2, Pradosi, lungo rivalsamo, posteggiatore alla reddito, visite sanitarie via Forlì 142, ore 15-18. Telefonare [illegible]. 9630

ALLOGGETTI 1-2 camere soggiorno, cucinino completa angolo Borgaro centrale panoramico (rateazioni). 3433

ALLOGGI centrali vendonsi case vecchia costruzione 1-2-3-4-5 camere cucina, servizi, terrazzo, ascensore, Corso Vinzaglio 9, Vallis 15-17. Telefono 650-970. 9630

ALLOGGI panoramici in palazzina signorile 3-7 camere [illegible] cucina, autorimessa giardino. Tabaccai 40 (Televisori) Ponte Verde 11 (capolinea 13).

ALLOGGI panoramici Monte Rosa, ogni confronto, grande agenzia presidenzi. Cerutti, A. Doria 15. 8956

ALLOGGI signorili in palazzina 3-3-6 camere doppi servizi, autorimessa, giardino, (capolinea 13). Ponte Verde 11.

ALLOGGIO 3 camere, cucina, servizi vendesi. Telef. 49-374.

APPARTAMENTI signorili panoramici via Avigliana angolo Giacinto Collegno via quattro cinque camere cucine servizi e doppi servizi prossimi giugno 1958. Rateazione 5 anni. Telef. [illegible]. 9618

BUENOS Aires 72, Reglio vende 2 camere Livello cucinino forno bagno 2 milioni 500.000. Visite 15-18. 8032

CASA nuova costruzione affittasi 36 camere, negozi, uffici laboratori, reddito 5 %, buoni cesso Stupinigi (Orbizio), vendo alternativamente. Telefonare 41-825.

CASCINA precollinare panoramica 20 giornate, vendo mila persone. Scrivere cassella 4002, SPI, Torino. 58165

CASETTA 5 camerette, vendo 3.300.000 (Quarto dal Mille 15. Avvocatura) telefonare 790-810. 314096

CAVALLERA, Saluzzo 21, vendesi terreno mq. 2000 (Ambora pianta) casetta divisibile lotti. 7473

CAVALLERA, Saluzzo 21. Appartamento signorilissimo nuova costruzione, tre ca, vendesi liberi. Occasione. 7473

CERIS, cascina 4 camere, fienile, cantina uliveto vendesi. Capriglio. Misericordia 1. 8313

DOMODOSSOLA 60 (Parella) vendesi 1-2 camere terzo, bagno, [illegible], ascensore, vista 17-18, [illegible] pagamento.

FINTISSIMO [illegible] sul fiume due tre camere cucinino, via San Marino 70; via Abbazia angolo Frejus, corso Orbassano, Rateazione 5 anni. Telefonare 638-252. 9619

INDUSTRIALE acquista direttamente stabile periferia Torino minimo mq. 200 terreno annesso, pagamento immediato. Amministrazioni Gilletta, Barbaroux 4, tel. 47-987. 9427

MURI autonomissa pubblica, reddito garantito 10%, vendesi. Telefonare 49-770.

NEGOZI centrali liberi occupati vendonsi direttamente. Telef. 638-906 ore ufficio.

NEGOZI liberi centrali, posti corso Giulio Cesare, vendonsi fortissimo. Telefonare 41,958. 71197

NEGOZI vendonsi e affittansi via Chivasso angolo Milita. Interno Sassenara.

NEGOZIO grandioso ottimo regolare adatto farmacia vendesi direttamente. Telefonare 525-906 ore ufficio.

NEGOZIO grandioso ottimo regolare adatto farmacia vendesi direttamente. Telefonare 525-906 ore ufficio. 10718

OCCASIONE, alloggio nuova signorile, 3 camere, taglio, terrazza, 2.700.000 (Francia). Geom. Draperi, Palestro 2.

OCCASIONISSIMA; Tettoia fabbricabile, zona Mirafiori mq. 6.500 adatto magazzeni, uffici, industria alimentare, ripostiglio a tre piani costruibile mc. 13.000 vendesi 13.000.000 trattabili. Polotti, telef. 558-607. 10765

PALAZZO monumentale centro vendesi direttamente grandiosi saloni rappresentanze per società, uffici, studiari. Telefonare 525-906 ore ufficio. 10718

PALAZZO signorile centrale completamente rimodernato proprietario vende ultimi nobili alloggi, uffici, magazzini, garage. Telefonare 525-906 ore ufficio.

PIEVE ostiffas, stabilimento 60 locali liberi, redditi, occasi intermediari. Telefono 890-058. 71281

PORTA Nuova, affarone, in stabile vendo alloggi due e cinque camere 5° piano liberi. Telef. 550-982. 86807

PORTA Palazzo, vendo libero, camera, cucina, 900.000. Telefonare 80-818.

PRIVATO vende muri negozio reddito 10 %, telefonare ore pasti 596-192.

PROPRIETARIO vende a privato casa prossi zona Regina. Scrivere cassella 3381, SPI, Torino. M4479

REGENTO elevato appartamenti una camera cucina cucinetta, pagamento rateale in 5 anni. Via Benevello 24 (Vecchi Union). Via San Marino 75 (Sporting Club). Corso Sempione 152 (corso Giulio Cesare). Telef. 528-351. 9619

SANREMO, Betlemme, Matteotti 60, vende appartamenti ambienti 1-5 camere.

SANREMO, [illegible] Matteotti 60, vende villini moderni 4-5 camere. 823

SANREMO Talbot, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, cede bar pensioni. 843

SIGNORILI appartamenti due camere servizi, privati ascolto, ascensore, personale ristretto prezzo di 3 anni Largo Tirreno (Nuova Urbanita). Telef. 528-361.

TERRENO adiacenze nuovo ponte, mq. 12.000, vendesi 25.000, lire 1500 mq., vendesi personale amministrare. Amministrazioni Gilletta, partisi Barbaroux 4.

(Continua a pag. 5)

Si iniziano a Rocour [pioggia permettendo] gli assoluti di ciclismo

Oggi prime volate verso i titoli mondiali

Maspes dovrà vedersela con Tressider e Sacchi con Plattner

Harris e il giapponese Nakay pericolosi rivali dell'azzurro Oriani

DAL NOSTRO INVIATO

Liegi, sabato sera.

Si alza il sipario sui campionati mondiali 1957: oggi nel primo pomeriggio alle 14,30, se la pioggia non ci si mette di mezzo a combinare malignità, si incomincia. Il programma fila veloce, gli organizzatori si sono saggiamente preoccupati di non andare per le lunghe e nella giornata di apertura la tabellone figura una bella sfilza di prove sì da portarci abbastanza in là nel cammino verso l'assegnazione delle cinque maglie iridate in palio. Nel pomeriggio si disputano le batterie e i ricuperi della velocità dilettanti e della velocità professionisti e le eliminatorie dell'inseguimento dilettanti; stasera la pista vedrà lo svolgimento degli ottavi e dei quarti di finale delle due velocità, i quarti di finale dell'inseguimento dilettanti e la prima batteria di mezzofondo.

Oggi, in sostanza, si provvederà a una selezione inesorabile, nella scena resteranno solo i più forti, i già quotati aspiranti ai vari titoli. E molte illusioni svaniranno senza pietà, domani mattina parecchi atleti riprenderanno senza gloria la via di casa.

* *

I commissari ieri nel tardo pomeriggio si sono riuniti per stabilire la formazione delle varie batterie. Nello sprint ce ne sono dodici per i dilettanti e sette per i professionisti ed il meccanismo funziona così. Tra i dilettanti, i dodici vincitori di ciascuna batteria entrano direttamente negli ottavi di finale; i corridori eliminati disputano invece otto ricuperi a tre; i vincitori di ciascun ricupero disputano quattro incontri a due; i quattro vincitori di questo incontro sono ammessi anche loro agli ottavi di finale. E chi legge ci scusi le ripetizioni.

Tra i professionisti la batteria sono sette, chi le vince fila subito nei quarti di finale; gli atleti battuti scendono in pista nei ricuperi che sono cinque, quattro a tre corridori e uno a due; i cinque vincitori di questi ricuperi disputano un match il cui vincitore si conquista il diritto ad entrare nei quarti di finale, insieme ai sette vincitori delle batterie. Pronti. Speriamo di essere stati capaci di farci capire.

Harris (a sinistra) e l'italiano Maspes: rivalità polemica nei mondiali su pista che s'iniziano oggi

Vediamo ora come la sorte si è comportata con gli azzurri. Tra i dilettanti stanno bene Pasenti e Gasparella, mentre sta male Lombardi. Pasenti, infatti, ha da affrontare il danese Bochmann e l'iraniano Goltalab, e Gasparella si trova contro il tedesco Stober e l'irlandese McKay, avversari tutti di scarsa consistenza. Lombardi, invece, deve sbrigarsela con l'ungherese Turzan (ed è niente) e con l'inglese Binch, (e sono guai).

Fra i professionisti i nostri tre rappresentanti hanno subito ostacoli duri. Perchè Maspes si trova sulla strada Tressider, un australiano forte, intelligente e talvolta scorretto; perchè Oriani si batte addirittura con Harris, mentre il giapponese Nakay funziona da terzo incomodo; perchè Sacchi ha come avversari Schulnam e l'insidioso Plattner. C'è da lavorare sodo già in partenza, insomma, e il cimento degli italiani non è da prendere assolutamente sottogamba.

Soprattutto per i professionisti, tanto è vero che tra gli azzurri non sono mancate le proteste. In particolare da parte di Maspes e di Oriani. Si era parlato anche di un possibile ricorso alla giuria per cercare di cambiare la composizione delle batterie, ma poi nulla si è fatto. Ed, a pensarci bene, è stato meglio così.

La batteria del mezzofondo che si disputa oggi e che vede in gara l'italiano Martino è composta, oltre che dal nostro rappresentante, da Palomer, da Verschueren, da Kohlet, da Petry, da Baumard e da Wierstra. Le speranze di Martino sono veramente ridottissime.

* *

Una simpatica e semplice cerimonia si è svolta ieri sera nell'albergo che ospita la nostra squadra. Guido Messina, durante il pranzo ha tirato fuori di tasca una scatoletta. Nella scatoletta c'era una medaglia d'oro con una scritta: «A Giannetto Cimurri, massaggiatore impareggiabile». Un atto di gentilezza e di riconoscenza che fa onore al siciliano, e che ha fatto tornare per un attimo il sorriso sulle labbra del giovane atleta. Messina, infatti, non sta troppo bene, l'altro giorno, in pista, è caduto insieme a Faggin e mentre Leandro si è fatto poco o niente, Guido ha battuto sopra un braccio. Si tratta di escoriazioni lievi ma abbastanza dolorose, alle quali si è venuto ad aggiungere un forte mal di gola. E siccome le disgrazie sono come le ciliege, il mal di gola causa al corridore qualche linea di febbre.

Il medico non pare preoccupato, e Messina ha continuato ad allenarsi secondo i suoi piani. Ma se ne va intorno con il braccio bendato e la gola infagottata in un gigantesco foulard. Non ne vuol sapere di interessata, il mattio è in cantina. Ma non bisogna esagerare, e Guido è il primo a non aver perso la fiducia. Brontola a mezza voce: «Sono maledetto, ma ci sono. E i miei avversari se n'accorgeranno».

Tutt'altro aria nello sprint. Presenti non rimane più del dolore alla gamba ed è soddisfatto delle salviate che dànno Rousseau in forma non perfetta. Maspes è discretamente allegro. Ha qui a Liegi papà, mamma e moglie e certo non vuole sfigurare di fronte all'intera famiglia. I due velocisti che capeggiano la pattuglia dei dilettanti e dei professionisti hanno buone possibilità di riuscire nel colpo, ma non bisogna dimenticare gli altri azzurri, che sono rispettivamente Gasparella e Lombardi in una specialità e Oriani e Sacchi nell'altra. Nessuno li considera molto e i quattro si meritano un po' ognuno. Da oggi cercheranno di convogliare anche sulle loro persone i fari dell'attenzione generale. Sempre che la pioggia... Il cielo è scuro, di tanto in tanto cade qualche goccia d'acqua. Cerchi un acquario di serena che possa durare dalle due del pomeriggio fino alle 12 di sera. E poco sia una ricerca dall'esito incerto, purtroppo...

* *

Uno sguardo molto rapido ai campionati su strada per sottolineare con una punta di invidia l'incertezza di chi è incaricato d'operare la selezione belga. Questo povero signore non ne più come disporsi comportarsi e all'insegna del «troppo grazie Sant'Antonio» si dibatte in forcati dubbi. Nella squadra c'è posto solo per otto uomini, lui ne ha almeno dieci capaci di vincere. Aveva aggiustato le cose in modo egregio (Van Steenbergen e Van Looy con due gregari classe Schepens e De Bruyne ad arrangiarsi per proprio conto), quando Derycke ha inflitto due successi consecutivi, uno nel Giro del Nord-Ovest della Balzarra, l'altro nella Tre Valli Varesine. Ora il selezionatore, pena una specie di linciaggio morale, deve trovare ad ogni costo un posticino anche per Derycke. Parecchi (Binda compreso) lo incidano. Ma lui pare abbia perso il sonno: chi lasciare al palo di partenza?

Gigi Boccacini

Pambianco «abbandona» alla Torino-Aosta. Ecco la alta la foto riportata ieri su questa pagina in cui si vedeva come il corridore avesse tagliato vittoriosamente il traguardo nel 1956. Mentre il giornale usciva, Pambianco ottenevva un bis (foto in basso)

A 10 km. dal via voleva ritirarsi, poi...

Il "bis,, di Pambianco nella Torino-Aosta

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, ottobre sera.

Arnaldo Pambianco ragazzo preciso. Regola la sua attività in modo uniforme. Si discosta il meno che può, dalla falsariga che si è preventivamente proposta. Ieri nella Torino-Aosta, su un tracciato che differiva in qualche parte da quello dello scorso anno, il campione italiano dei dilettanti ha ripetuto, quasi in assenza riportato con una «corta corsa», le azioni che lo portarono alla vittoria nella scorsa stagione.

Faceva freddo ad Aosta. Aveva piovuto a tratti e c'era un vento pericoloso per le schiene madide di sudore dei corridori. Pambianco però, dolorante ad un fianco e ad una gamba fera caduto 15 km. dopo il via e aveva anche pensato — per un attimo solo — di ritirarsi) non tirò fuori una lamentela. Si lasciò fotografare, rispose alle mille domande che gli venivano rivolte (e molte erano la copia esatta delle cinquecento precedenti), prese poi un gran mazzo di fiori e lo portò pazientemente in giro per la pista.

Un atleta serio, Arnaldo Pambianco. Senza stonature, senza atteggiamenti che potrebbero anche indisporre chi gli lavora accanto. Un altro personaggio, ha invece dato prova di non essere ancora perfettamente «maturo» sotto questo punto di vista: il giovane diciassettenne Pizzoglio. Questo dilettante dotatissimo faticamente, facile nell'azione, forte e tenace, deve imparare dai grandi campioni come Coppi e Bobet l'arte della condiscendenza. Ieri, alla partenza, ha dato più volte segni di impazienza di fronte ai cronisti, ai fotografi, ai radiocronisti che si interessavano di lui. Ha giustificato questo suo atteggiamento con «l'estraneo» verificho da compiere, dicendo di avere davvero, molta fretta.

Peccato che la stessa fretta non l'abbia avuta al momento dell'arrivo ad Aosta. E' giunto decimo a 7'45" da Pambianco. Qualcuno ha detto che il giorno avanti aveva tenuto una dieta alimentare degna di un concorrente al titolo mondiale dei sollevatori di pesi, mangiando addirittura un chilo e mezzo di pane. Gli errori commessi non verranno certo ripetuti.

Ieri gli «azzurri» di Proietti, complessivamente hanno fornito una bellissima prova. Hanno sempre avuto qualcuno nelle varie fughe; ad un certo momento, con 20 atleti in fuga, ce n'erano undici della «scuola Proietti». Ed il C.T. era molto soddisfatto. Ancora una volta i fatti gli davano ragione. Anche se al «mondiali» la vittoria non sarà raggiunta, Proietti non avrà niente da rimproverarsi. Un gocito i migliori dilettanti d'Italia, senza dubbio. Li ha allenati, consigliati, curati e messi in forma perfetta. Il resto, naturalmente, tocca agli «azzurri».

Giuseppe Barletti

La tv per i «mondiali»

Ecco il programma della televisione per i campionati mondiali di ciclismo:

Domani, dalle 15 alle 18, verranno trasmesse le finali della velocità professionisti e dilettanti, oltre alla seconda batteria degli «stayers».

Martedì 13 agosto (dalle 22,15 alle 23,40) andrà in onda la finale dell'inseguimento dilettanti.

Giovedì 15 agosto avrà luogo ripresa la finale dell'inseguimento professionisti.

Sabato 17 agosto le telecamere entreranno in funzione nel pomeriggio e daranno modo di seguire le vicende constitutive della gara dei dilettanti su strada.

Domenica 18 agosto, infine, al pomeriggio, sui teleschermi si potranno seguire le fasi del campionato mondiale ciclistico dei professionisti della strada.

Le trasmissioni radio

OGGI — Programma Nazionale: ore 22 - Secondo Programma: ore 20,15.

DOMANI — Programma Nazionale, ore 18,50: Servizio speciale; ore 20,50: Radiosport - Secondo Programma: ore 17, e speciale alle ore 20,30.

Tacchi ha raggiunto il Torino ad Acqui

Arce: oggi operato di appendicite

Tacchi ha raggiunto stamane il Torino ad Acqui. Il giocatore era in dissidio con la società per motivi economici: convinto da Rizzoli ha rivedute la propria posizione e si è presentato al raduno di Acqui. La prima di disciplina facilitarà la graduale sistemazione del giocatore. Già da stamane, sotto la guida di Marjanovic e dell'assistente atletico professor Ugo, Tacchi si è allenato sul campo con i colleghi.

Rancati è ottimo per oggi e domani, mentre Rizzoli raggiungerà la città termale lunedì prossimo.

Mancherà invece per qualche giorno Arce, i cui distarbi appendicolari si sono accentuati. Dopo un'ultima visita effettuata dal sanitario di fiducia del Torino è stato deciso di operare il sud-americano. Arce oggi riceverà il trasferimento ad Alba, dove verrà sottoposto all'intervento all'appendice.

Marjanovic intanto prosegue nel suo lavoro secondo il programma prestabilito. Prima della interruzione per il Ferragosto, i granata disputeranno una breve partita a ranghi ridotti sul campo di Acqui. L'atletica precampionato dei torinesi è nota: il 25 a Vigevano, il 28 in notturna a Torino contro una squadra da stabilire, il 1° settembre ad Alessandria.

* *

Tranquillità alla Juventus. Il dott. Brezzi sviluppa il suo programma di lavoro secondo il principio che la palla è «l'argomento più importante», e tutti i giorni i bianconeri si esercitano in lunghe sedute di palleggi e di manovre d'assieme. I dirigenti del Cuneo avrebbero voluto che la squadra disputasse almeno un allenamento «ufficiale» in partita, ma il tecnico juventino è stato cortesemente sgglitto nella risposta negativa: «La squadra non è ancora a posto per giocare davanti a degli spettatori». Del resto è facile capire che una settimana d'allenamento non è sufficiente per mettere in forma uomini, reduci da un mese di inattività.

Il pugile Aguero mesao knock-out dalla fidanzata

ROSARIO, sabato sera.

Uno strano caso è successo al pugile professionista argentino Miguel Aguero. Ieri sera il peso leggero sud-americano doveva salire sul ring per un importante confronto, ma al momento di iniziare il combattimento il pugilato «Miguel» non era ancora giunto in palestra. Il suo «manager» agitatissimo è corso immediatamente a casa, dove la titolare Aguero è letto con forti dolori al capo.

Non è stato difficile trovare la causa dell'indisposizione: Miguel Aguero, campione di pugilato, era stato messo k.o. dalla fidanzata con una bottiglia in testa in seguito ad una violenta discussione. L'incontro in programma naturalmente è stato rinviato.

Baldini e Sabbadin in gara a Maggiora

MAGGIORA, sabato sera.

Tre campioni in questa serata estiva per Waregem (Baldini, Padovan, Sabbadin) ed una riserva pronti a via domani, al circuito di Maggiora, insieme ad un'altra ventina di corridori noti, tra i quali fanno spicco Fornara, Fallarini, Maule, i due Barale, Monti, Ranucci, Gismondi, Tonato.

La prova di Maggiora differisce notevolmente dalle altre gare del genere. Si disputa infatti su un tracciato molto duro, con una salita veramente tale — quella del Balmone — a provare le forze dei concorrenti.

La partenza è fissata per le ore 15, e sono in programma tranta giri del circuito. Una speciale classifica premierà il migliore scalatore.

L'attaccante Testa al Cuneo

Il centravanti Testa, che ha giocato nell'Alessandria e lo scorso anno nella Biellese è stato acquistato ieri dal Cuneo.

Nel romanzo giallo del Padova sconcertante ridda di denaro

Ipotesi dei 5 milioni - *In occasione di Padova-Legnano, Zorzin tenta un tracco e dice a Zian: "Guarda che la partita è combinata,, - Non è vero niente, ma il terzino ci crede - Attende per 2 anni la somma poi sporge denuncia*

Ipotesi dei 3 milioni - *Zorzin è vecchio, come giocatore - Una squadra interessata a rimanere in A gli offre questa cifra notevole perché si auto-accusi scrivendo una strana lettera, che potrebbe far retrocedere il Padova in B*

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

La Commissione di Controllo della F.I.G.C. ha finalmente condotta a termine la istruttoria per la partita Legnano-Padova del 12 giugno 1955. Toccherà ora alla Commissione giudicante della Lega Nazionale, convocata per il 21 agosto p. v., vagliare l'intricatissimo «caso» riesaminare deposizioni e conclusioni ed emettere infine l'attesa sentenza. In base a quanto accertato nel corso della lunga e laboriosa inchiesta i fatti contestati possono essere così ricostruiti.

Prima dell'incontro Legnano-Padova, decisivo agli effetti della promozione in Serie A (la squadra vincente sarebbe assurta alla maggiore divisione), Zian (Legnano), assieme al famigerato Gaggiotti, si recò nell'abitazione del portiere Casari (Padova) per informarlo che per la somma di 5 milioni si sarebbe prestato ad agevolare la sconfitta della propria squadra. Al momento di scendere in campo Zorzin (Padova) disse a Zian: «Allora Rocco è d'accordo per l'affare sulla base di 5 milioni».

Il Padova vinse per 3 a 0, segnando due volte su calcio di rigore per certi falli commessi da Tarabbia (Legnano), Zian, compromesso e squalificato più tardi per il «caso» Piacenza, attese invano per due anni i 5 milioni pattuiti con l'illecito mercato, e quando la Serie stava per cadere in prescrizione si vendicò spifferando tutto.

La tesi difensiva del Padova sarebbe stata precisamente questa: Zorzin, attualmente giocatore in forza alla Mestrina, avrebbe pronunciato quella frase al momento di scendere in campo soltanto per gabbare Zian e indurlo a giocare a profitto del Padova, sotto lo stimolo di un compenso di 5 milioni che non ebbe mai nè tutto nè in parte. La scaltra manovra di Zorzin potrebbe trovare conferma nel fatto che effettivamente Zian non ha poi intascato nemmeno una lira per la sua prestazione.

E' subentrato però il fatto nuovo del documento esibito dalla Tristina e consistente in una lettera scritta in data 2 agosto (poco più di una settimana fa) da Zorzin al portiere Nuciari (Tristiana) per informarlo che la indagini condotte dalla Commissione di controllo avevano assunto un andamento favorevole per lui, non essendo riuscito l'inquirente avv. Cesare Bianco a rivolgergli domande imbarazzanti.

Nella stessa lettera confidenziale, consegnata, come si sa, da Nuciari ai propri dirigenti e da questi alla Commissione di Controllo, Zorzin ha addirittura enumerato e spiegato le domande che avrebbe temuto.

Perchè Zorzin ha scritto in tal senso a Nuciari? Una notizia incontrollata venuta appunto da Rimini dove era riunita la Commissione di Controllo, avrebbe accennato a 3 milioni promessi dalla Tristina all'anziano terzino, ormai agli sgoccioli della carriera (38 anni), tirando in causa la testimonianza di Pison, un attaccante nato a Trieste e tesserato dal Padova.

La responsabilità oggettiva della Società veneta è stata comunque ricollata sulla base delle infrazioni emerse dai tesserati: ma può anche darsi appunto che Zorzin abbia incaricato Zian senza che il Padova e l'allenatore Rocco sapessero nulla. E se per caso Rocco fosse a conoscenza del trucco, rimane da stabilire se le sue eventuali responsabilità chiamerannno direttamente in causa anche i dirigenti del Padova.

Il «processo» che la Commissione giudicante della Lega Nazionale terrà fra una decina di giorni si preannuncia quindi scabroso, movimentato e difficile forse più di quanto lo sia stata l'interminabile istruttoria. Risultano in ballo i dirigenti del Padova e della Tristina, per tacere di quelli del Legnano che, in sostanza, rappresentano in tutta la faccenda la vera parte lesa; i giocatori Zorzin, Zian, Tarabbia, Zanon, Casari, Pison e Nuciari, il segretario Gabbo del Padova, gli allenatori Rocco e Mian (più s'intende, l'immancabile Gaggiotti.

Leo Cattini

Pronostici ippici

2-1 Roma (Villa Glori), premio Tagliacozzo (trotto, L. 460.000, m. 2910; 9 partenti) — Salzburg (gr. 3) e Murdaunt (gr. 1) sono i due concorrenti più appressabili nel lotto

1-2 Montecatini (Sesana), pr. San Marcello (trotto, Ire mila, m. 1640; 9 partenti) — Roccadoro (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria; per il posto d'onore indichiamo Nolumbo (gr. 3).

1-2 Ostana (Savio), premio del Monte (trotto, L. 510 mila, m. 2777; 9 partenti) — Bergogna (gr. 1) non ha avuto un bel numero di allenatore; può ugualmente imporsi, davanti a Superbo (gr. 3).

1-X Trieste (Montebello), premio degli Astri (tr., L. 330.000, m. 2000; 9 partenti) — Chelsea (gr. 1) è nettamente declassata e non dovrebbe avere alcuna difficoltà ad imporsi facilmente. Bistro di lei dovrebbe piazzarsi Oldrado (gr. 3).

2-1 Napoli (Agnano), premio Fo (galoppo, L. 318.000, m. 2300; 11 partenti)

X-1 Livorno (Ardenza), premio San Vincenzo (galoppo, L. 430.000, m. 2550).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

TERRENO annessa costruzione periferia Torino, 11.000 mq., indicata edificabile, industrie, 18.000.000. Offerte, Partiti Barbarossa 4. 9337

TERRENO S. Mauro Pascaretti adatto villa mq. 3400 acqua luce vendesi. Telefonare Lattes: 837-841. M4645

VENDESI casa 3 camere terreno 6000 mq. vicinanze Orbassano, Tel. 904-118.

VENDESI via Ragusa 10 prossi ottà Giardino, terreno mq. 1000 circa. Telefono 886 s13, ore ufficio. M5582

VENDO piazza simpla cortile Collegno, piano, terreno, 350.000. Telef. 80-849.

VENDO 2 camere cucina Nizza, via Gabaldi. Telef. 42-445. M4189

VENDESI alloggi prossi nuovi due camere servizi, via Nizza Lea (Chiesa Salute), Esposizione 5 anni. Tel. 838-361.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione, 1-2 camere, tinello, servizi, ampi angoli con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telef. 32-742.

VENDONSI piccoli alloggi signorili 1-2 camere e servizi, zona Fiocchi. Telefonare 780-222. 98123

VIA Cosenza 71 vendesi camera cucina vuoto. Visite 17-19. 98969

VIA Paolo Sarpi 62, isol. 836-362, vendiamo ubicati alloggi signorili 2 camere tinello cucinino necessarie terzo nulla. 2.800.000. 10106

VIA Saluzzo, vendo primo piano, tre camere cucina, 2.600.000, altri camera cucina, sopra diverse, 1.300.000 e 1.500.000. Farneo, Gatto 2. 380

VILLETTA zona Francia, 3 camere ser vizi 4.200.000; altra 2 camere servizi 3.100.000. Telefonare 26-548. 7178

VIRITATE Villaggio Belvedere Borgio (Finalmarina). Appartamenti lusso, mare, 2.500.000. Facilitazioni. 13184

2.000.000 vendesi Francia camera tinello servizi primo piano. Telefonare 838-012.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI garages nuovi, via Saluzzo 287. Telef. 831.562, 84-781.

AFFITTASI negozi via Nuovo Alveo 22 ottima posizione commerciale, adatti qualunque genere. Ottime facilitazioni. Telefonare 854-478. M5044

AFFITTASI camera cucina, strada Cuneo, Gassi. Tel. 781-000. M4882

AFFITTASI casa rurale camere 5 con tettoie stalle, pergola Pecetto, Rivoligori via Valentino Carrera 28. M5054

AFFITTASI locale adatto magazzino rappresentanza ufficio mq. 80 divisibili, via Romagnano. Tel. 680-324. M4781

AFFITTASI oltre Po piccoli locali, camera indipendente, referenze. Tel. 890-059.

AFFITTASI 35.000 locale adatto magazzino con due camere. Telef. 868-004.

AFFITTO corso Venezia locale uso negozio mq. 1500 più cortile, volendo divisibile, prezzo veramente stracciato. Telefonare 23-080. 54740

AGENZIA Enzo San Tommaso 6, affittasi locale mq. 300. 98913

ANGOLARE ufficiali Crocetta, negozio, tre vetrine grandi, qualunque genere. Telefonare 696-979. 95656

CASCINA 12 giornata collinare, 20 km. Torino, ottimo libero S. Mardino. Scrivere cassetta 2032, UP, Torino.

GARRO locale industriale zona Lingotto fisi necessita cortile mq. 400 minimo. Telefonare 889-096. 98009

GERCASI locale industriale libero mq. 350-400 vicinanze Mauriziano o Molinette. Scrivere cassetta 5299, STP, Torino. 66340

LOCALE mq. 440, cortile, varie divisibile, affittasi, Farelli. Tel. 389-688.

LOCALE uso officina nuovi mercati. Telefonare 890-571. M4710

LOCALI nuovi uso negozio, corso Lione 68, eventualmente con licenza pasticceria, affittasi. Tel. 54-601. 311

NEGOZI nuovi, volendo abitabili sui servizi uso commerciale Lingotto, davanti fermata tram, Successità adattissimo. Fotografo, Barbiere, Articoli diversi. Telefonare 40-262. 96722

UFFICI industria deposito magazzino mq. 300, grandi tettoie e cantina 4 locali uso ufficio o abitazione, via Cagna, affittasi. Telef. 780-841. M4792

6 APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A piazza Emilia tre camere cucina 18.000. Altro Crocetta (mansardato) 12.000. Telefonare 41-580. 66117

A 6000 stilio campestre a persona sola. Telefonare 32-722. 71195

ABBIANO alloggi 11.000, 12.000, 16 mila, 20.000, Sacchi 28, Telefono 44-012.

ABBIANO alloggi 13.000, 14.000, 16.000, 20.000, Sacchi 14. Telefono 46-413.

ABBIANO C. Paolo (Cit. Giardino) camere cucina 12.000. Carandina, Dinazzi 41. M4758

ABBIANO 3 camere cucinino, bagno, 10.000 mensili, capolinea 15. Madonna Campagna Telefonare 237-520 ore pasti

ADIACENZE Ferrere Michelis affittasi appartamento 3 camere servizi 18.500. Telefonare 769-036. M4788

ADIACENZE Michelis Ferrere affittasi 3 camere, tinello, sociale, servizi. Telefonare 769-036. M4789

AFFITTASI Zona Rita alloggetti composti forterelli, laboratori, via Cioppo 55, angolo corso Siracusa. Telefono 961-908.

AFFITTASI, vendesi, una due camere servizi, terrazzo, Lingotto 3 (Madonna Campagna), ore 17-19. 6462

AFFITTASI, vendesi una due camere servizi Scialla 15 (ora pasti), corso Monregalpe 28. 6463

AFFITTASI alloggio camera cucina servizi garage, Stadio Comunale. Telefonare ore pasti 898-192. M5023

AFFITTASI alloggio signorile 4 vani doppi servizi. Via Postiis 14 bis. Telefonare 48-806. 56391

AFFITTASI alloggio nuovo casa padronale terzo piano sei camere doppi servizi zona tranquilla. Scrivere cassetta 5270, SIP, Torino. 56123

AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina, bagno, lavello, anandone, corso Duca Abruzzi 9. Telefono 49-134. 56735

AFFITTASI ammobiliato indipendente tutti comforts 30.000, altro 20.000. Telefonare 628-033. 56363

AFFITTASI camera 7.000, camera cucina 11.000, alloggetti 12.000, Carmagnola 12. Taverna 12. 5688

AFFITTASI Deposito due camere cucina servizi 17.000 senza cauzione. Telefonare 41-078. M4761

AFFITTASI due camere tinello cucinino terzo bagno. Telefonare 792-318. Ravera 22. M4584

AFFITTASI paraggi Sottogiudici 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terzo. Telefonare 21-096, ore ufficio. M4363

AFFITTASI C. Rita cabina cucina 9000. Campagna 18.000 Carraro, 8. Tarona 12.

AFFITTASI soffitta via Giolosti, altra via Taluggio, 6000 mensili. Tel. 638-953.

AFFITTASI 3 camere e servizi, via Filadelfia 56 piano, vista campo sportivo. Telefono 944-178. M4892

AFFITTASI 2 locali piano rialzato adatti ufficio, abitazione, Corso Re Umberto n. 21 bis. 56127

AFFITTO signora sola camera cucina doppi servizi 30.000, zona Pozzo Strada. Telefonare 781-112. 56034

ALLOGGETTI signori possibilmente servizi, comodo tram. Cansiglio 5, Telefono. Tel. 44-918. M4969

ALLOGGIO affittasi 2 camere e servizi terzo bagno ascensore, libero subito, via Brizzolara 4. Rivoligori Colorio. telefonare 781-563. 56730

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, esamorrnaza, preventivi. Telef. 888-253.

AUTOTRASLOCHI. Autotrasporti impresa Gariglio, Torino provincia grossi mobili. Telefonare 781-561 714-362. M4905

BARGAINS 113 affittasi signorili alloggi tre camere cucinino negozi saloriumose. Prezzi mod. Visite 17-18.30. 56830

CAMERA cucina 17.000, via Sestriere 10 (S. Paolo). Visibili ore 18.30. 56602

CAMERA libera subito, acqua, luce, gas, 7000 (Stabile). Tel. 687-483. 5806

CAPOLINEA 19 Madonna Campagna affittasi camera cucina servizi. Telefonare 282-785. M4763

CENTRALISSIMO, quinto piano, 2 camere cucina, entrata, termosifone, tutto sulla, Telefonare 42-063. 56656

CERCASI alloggio 3 camere 1° piano studio abitazione centralissimo, Piamonte, 24, telefono 40-546. 56057

CERCASI 1 camera con servizi sopra San Salvario. Telefonare 854-478. 56644

CONIUGI sentasi, famiglia terrazzo, signorile, cercano alloggio centrale 3 camere, doppi servizi, cucina, cantina, riscaldamento, 1°-2° piano, comodità. Scrivere Palazzo Verso, Colombaro Torinese.

(Continua a pag. 4)

Taveri su MV Agusta primo a Belfast nelle 125

Provini (2°) è matematicamente campione mondiale

Provini (a destra) sul circuito dell'Ulster, dove stamane è giunto secondo nella «125»

Belfast, sabato sera.

Le gare per il campionato mondiale di motociclismo (ecata prova) si sono iniziate stamane sul circuito dell'Ulster con la corsa delle 125. La competizione si è svolta in difficili condizioni ambientali: leggera pioggia e scarsa visibilità.

Il favorito era Provini, su Mondial, ma l'asso italiano è stato attardato in partenza. Quando il motore della sua macchina si è messo in moto, egli non poteva più sperare di vincere. Taveri, su M.V. Agusta, era già in testa nettamente. Lo svizzero ha continuato a «tirare» la corsa sgretolando così il vantaggio. A Provini è rimasta la soddisfazione di ottenere il miglior tempo sul giro in 56'44 seguito da Venturi, pure su M.V. Agusta in 58'47.

La penultima prova per il titolo mondiale vedrà poi in lotta, nel primo pomeriggio, i più forti campioni delle grosse cilindrate. Surtees (M.V.), MacIntyre (Gilera), Liberati (Gilera), sono assi in grado di fornire emozioni e lasciare interessanti a lotto continuo.

Gilera al suo secondo posto odierno. Provini ha conquistato sei punti per la classifica generale dei campionato mondiale, nella quale al mantiene ora in testa con 18 punti. Provini ha quindi praticamente il titolo in tasca. Il secondo nella classifica generale è Taveri con 14 punti e rimane soltanto da disputare l'ultima prova di campionato, quella di Monza, il primo settembre.

Ecco le classifiche della corsa della cat. 125:

1. Luigi Taveri (Svizzera) su M.V. Agusta;
2. Tarquinio Provini (Italia) su Mondial;
3. Reno Venturi (Italia) su M.V. Agusta;
4. Don Chadwich (G.B.) su M.V. Agusta in 57'22";
5. Sammy Miller (Irlanda) su Mondial in 57'56";
6. Webster (G.B.) su M.V. Agusta in 1,1'0".

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

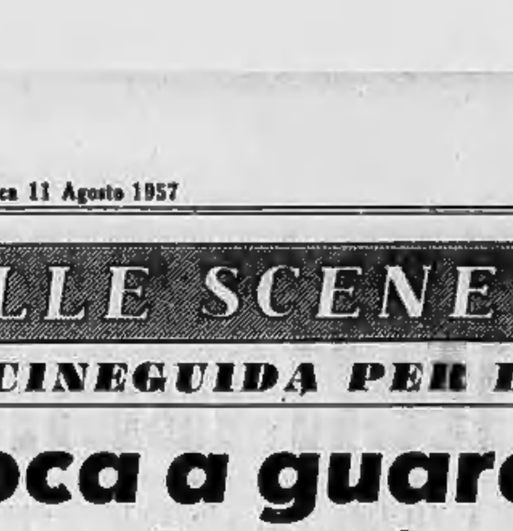
Si gioca a guardia e ladri su quasi tutti gli schermi

Battaglia di sindacalisti nella *Città corrotta* e la singolare vendetta di un avvocato in *Mi dovrai uccidere* - Un delitto turba *Le notti di Montmartre* - Il *Ritorno alla vita* di tre ergastolani Ritornano *I gangsters* di Siodmak ed i *Lancieri del Bengala* di Hathaway con Gary Cooper

LA CITTA' CORROTTA (Ambrosio) — Novità. Un dirigente sindacale di Detroit sfugge a un attentato che un rivale sindacalista, uscito allora dal carcere, ha organizzato contro di lui nel tentativo di portare la lotta sindacale sul piano del «gangsterismo». La vittima designata reagisce con mezzi onesti, e dopo aver portato dalla sua stessa parte i figli del concorrente, ne smaschera lo trama. Attori di non grande nome interpretano l'avventurosa vicenda che si svolge in una insolita semplicità.

MI DOVRAI UCCIDERE (Astor) — Questo «poliziesco», correttamente interpretato da Angela Lansbury, Raymond Burr e Dick Foran, narra il dramma di un avvocato che coscientemente affronta la morte per portare sulla sedia elettrica un'assassina, da lui un tempo difesa ed amata.

RITORNO ALLA VITA (Corso) — Novità. Di coproduzione italo-spagnola, il film, recentemente premiato al Festival di San Sebastiano, ci presenta tre uomini, che, scontati per differenti motivi alcuni anni di carcere, hanno appena lasciato il penitenziario per ritornare alla vita di un tempo. Il treno su cui essi viaggiano, è bloccato da una bufera e la gravissima malattia di un bimbo, che morirà se non sarà subito soccorso, rende ancor più drammatica la situazione. Il comportamento e la reazione dei tre ex-galeotti davanti alla sciagura ci diranno se essi sapranno riabilitarsi. Folco Lulli, Alberto Closas, Mirella Uberti, Lida Baarova fra gli interpreti.



Maurice Chevalier, durante le riprese di «Gigi», scherza con il bimbo di Leslie Caron, che impersona nel film la celebre eroina del romanzo di Colette

LE NOTTI DI MONTMARTRE (Doria) — Un «giallo» francese, ambientato nei locali notturni di Parigi, che vede un simpatico commissario di polizia alle prese con un delitto. In apparenza il suo compito è facile, poichè tutte le circostanze accusano un giovane che vive pericolosamente sui limiti del Codice. In realtà, è il commissario lo direttore con una drammatica messa in scena. Il colpevole è un altro. Ravvivato da piacevoli intermezzi musicali, il film, su grande schermo a colori, è correttamente interpretato da Luis Seignec, Geneviève Kervine, Jean Marc Thibault.

I LANCIERI DEL BENGALA (Lux) — Ripresa di un noto film di Hathaway, che consolidò la fama di Gary Cooper e di Franchot Tone e lanciò un nuovo divo, Richard Cromwell. I tre attori impersonano tre ufficiali inglesi, amici per la pelle, uno dei quali è rapito dagli indiani in ribellione al confine del Bengala. I suoi colleghi partono per rintracciarlo e cadono alla loro volta prigionieri. Ma tutti insieme, con il sacrificio della vita di uno di loro, salveranno poi il reggimento da un sicuro massacro.

SUFFLIZIO (Metro-Cristallo) — Il problema della resistenza alle torture non tanto fisiche quanto morali è affrontato in questo film, che s'impernia sul processo celebrato contro un valoroso capitano dell'esercito statunitense reduce dalla prigionia in Corea.

I GANGSTERS (Reposi) — Ripresa di un avvincente «giallo» di Robert Siodmak, in cui si rivide Burt Lancaster e Ava Gardner confermò la sua fama di «vamp». Narra la grossa rapina compiuta da quattro gangsters e la lotta all'ultimo sangue fra essi per impossessarsi del cospicuo bottino.

GODZILLA (Vittoria) — Fantascienza nippo-americana in cui Godzilla è un mostro preistorico che dall'oceano si avventa sul Giappone seminando morte e distruzione. Un giovane scienziato, con il sacrificio della propria vita, affronta e uccide il mostro negli abissi del mare con un apparecchio di sua invenzione. Raymond Burr è l'unico attore americano della vicenda, popolata da interpreti e comparse giapponesi.

Lasciati temporaneamente gli studi dove gira «Bonjour, tristesse», Jean Seberg assaggia in un "atelier" parigino un vestito di organza rosa presentato per l'autunno

Già pronte le compagnie per la stagione di prosa

Interessanti novità in cartellone: da Miller a Tennessee Williams, da Achard a Fabbri - L'esordio di Lea Padovani con Gino Cervi

Roma, sabato sera.

Tradizi campagnia di prosa si stanno preparando intensamente per la prossima stagione teatrale ed è già possibile dare le prime notizie sulle formazioni e sui cartelloni.

Apre l'elenco la Campagnia Gino Cervi - Lea Padovani - Gabriele Ferzetti: debutto nei primi giorni di dicembre al «Nuovo» di Milano e, in febbraio, all'«Eliseo» di Roma. Repertorio moderno, due novità assolute: «Il gatto sulla lamiera ravente» di Tennessee Williams e «Patate» di Marcel Achard.

Rina Morelli - Paolo Stoppa: «L'impresario di Smirne» di Goldoni (rappresentato negli scorsi giorni a Venezia, con regia di Luchino Visconti) farà parte del cartellone della Campagnia che prevede, inoltre, «Una veduta dal ponte» di Arthur Miller e una novità di Diego Fabbri.

De Lullo - Guarnieri - Falck-Valli: nel repertorio figurano, fra gli altri lavori: «Il diario di Anna Frank» (novità per l'Italia Settentrionale), il «Gabbiano» di Cecov, «D'amor si muore» di Patroni-Griffi.

Proclemer-Albertazzi, diretta da Lucio Ardenzi: rappresenterà l'assai atteso «Requiem per una monaca» di Faulkner e Camus e «Il lazzaro sacrilego» di Diego Fabbri.

Nino Taranto: l'attore napoletano ha intenzione di mettere in scena alcune novità di Marotta e di Mangini e una «ripresa» di Raffaele Viviani.

Renzo Ricci-Eva Magni: è probabile che questa formazione si limiti a proseguire nelle repliche di «Lungo viaggio verso la notte» di O'Neill.

Lina Volonghi-Tino Buazzelli-Alberto Lionello: vasto repertorio giustificato brillante di due autori francesi e un italiano, oltre a lavori già rappresentati.

Branco Caltadri - Laura Adani: riapparizione di una vecchia «ditta» con repertorio formato esclusivamente da commedie del teatro leggero. Vi sarà anche Paolo Carlini.

Eduardo De Filippo: verranno toccate città dell'Alta Italia; in programma, fra l'altro «Il padrone sono io» di Gino Rocca e una novità dello stesso Eduardo.

Vittorio Gassman: reciterà quasi certamente soltanto a Roma, in programma «Macbeth» di Shakespeare; «Oreste», «Orgitte» di Anouilh.

Alida Valli - Marcello Mastroianni, diretta da Gian Carlo Zagni.

Teatro Stabile di Torino (ex-Piccolo Teatro). Dopo le dimissioni, da direttore, di Nino Pepe, il nuovo reggente Gianfranco De Bosio sta allestendo cartellone ed elenco artistico.

Teatro Stabile di Genova: Si avvale, anche quest'anno, di Valeria Valeri e di Enrico Maria Salerno.

I cineamatori biellesi celebrano la loro festa

BIELLA, sabato sera.

(m.) I cine-amatori biellesi si celebrano stasera al Grand Hotel di Oragia la loro festa annuale premiando al pubblico «Intermezzo» e «Gallardo rosso», gli ultimi due film a passo ridotto, realizzati dal Centro sperimentale del Cine Club. «Intermezzo» ha partecipato al Festival del passo ridotto svoltosi lo scorso mese a Montecatini, e si è classificato al nono posto nella graduatoria riassuntiva della massima rassegna italiana del film dilettantistico. Interprete principale la signorina Ivana Ramella (una giovane sui vent'anni, che abita a Camburzano, ed è direttrice del reparto vendite di un negozio di macchine da cucire situato in città) si è esibita il premio messo in palio dalla FEDIC per la miglior interpretazione femminile. La coppa le sarà consegnata appunto stasera, e si può dire che l'intera festa è dedicata alla brava attrice.

Realizzato da Peppo Sacchi che anche stavolta è ad un tempo attore, regista e operatore, «Intermezzo narra in poco più di cento metri di pellicola, il brevissimo incontro di un giovane nordico — che gira l'Italia in bicicletta — con una contadinotta biellese. Un bicchiere di vino offerto dalla giovane al giramondo assetato fa nascere un idillio dissolto poco dopo dall'intervento della madre della ragazza che richiama quest'ultima alla triste realtà, mentre il ciclista del Nord si allontana in dissolvenza.

«Gallardo rosso» è invece un film di ispirazione studentesca, ancora inedito, che porta la firma di Pier Giorgio Tamarogllo. Ne sono interpreti Carla Sacchi, Giorgio Fiecia, Armando Cartiglia, Giorgio Canepare, Ivana Ramella, Umberto Grassi.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Le inchieste dell'avvocato Maria Duval alle 21,30 sul programma nazionale - *Madame Sans-Gêne*, di Giordano (II programma, ore 21,15) Alla tv: Tognazzi e Vianello presentano *Un, due, tre* (ore 21,45)

SABATO 10 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,4, Torino m.t. I) — Ore 10: Giornale - 13,20: Album musicale - Musica sinfonica (13,55) - 14: Giornale - (14,15-14,30): Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiorre - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Canta Emilio Pericoli, con l'orchestra diretta da Bruno Canfora - 17: Novella Radice trasmissione per gli infermi - 17,45: L'ora operistica: Lohengrin e l'Olimpo su Olivetrave: Finale atto terzo; Meyerbeer: «L'Africana»; «O Paradiso!», e «Il Profeta»; «Marcia dell'incoronazione»; e Roberto il diavolo»; «Nobile signoria anfitri»; Weber: «Oberon», ouverture; «Euryanthe»; «Aria di Adolar» e «Il franco cacciatore»; «La sposa sia tua!» ma vera»; Beethoven: «Fidelio»; «Aria di Florestano, Coro dei prigionieri - 18,45: Viaggio artistico in Europa di Domenico Bergen: V. Il prodigio del Paganiniglio - 19: Edizioni del Lotto - Musica da ballo - 19,45: Prodotti nazionali - Dal trio al sestetto - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Paesi ricordiamoci: varietà musicale in miniatura - Tonny Renis presenta: Canzoni del cabaret ieri, con Gianni Ferrio e la sua orchestra.

Ore 21,15: Stagione lirica della Radiodiffusione Italiana: «**Madame Sans-Gêne**», commedia di Vittoriano Sardou ed E. Moreau. Riduzione in tre atti per le scene lirica di Renato Simoni. Musica di Umberto Giordano. Interpreti: Magda Laszlò, Irene Callegari, Maria Mendaraale, Maria Luisa Malacrida, Bruno Vega, Carlo Perucci, Carlo Tagliabue. Direttore Arturo Basile. Istruttore del coro Roberto Benaglio. Orchestra e coro di Milano. Il maestro Giordano compose «Madame Sans-Gêne» dopo aver assistito, nel 1915 a Parigi, a una rappresentazione della commedia omonima di Sardou e Moreau, interpretata dalla famosa Réjane. Gli piacque il soggetto e, dopo averne avuto l'autorizzazione degli autori, ne affidò l'adattamento librettistico a Renato Simoni.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 219,8, Torino m.t. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli insegnanti geografici - Aspetti e problemi del turismo: Vincenzo Del Gaudio: Il turismo interno - 19,15: Alberto Arnal-Tedeschi: Tentativi per orchestra - 19,30: A cinquant'anni dalla morte del Carducci: V. Carducci e la generazione del primo Novecento, a cura di Mario

Erich von Stroheim, che la televisione ricorderà questa sera nella rubrica «Ritratto d'attore» (dis. di Chicco)

Marcucci Alemanni - 20: L. v. Beethoven: Sonata in mi maggiore op. 26 n. 3; A. Scriabin: Quintetto in re maggiore per archi - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Piccola antologia poetica: John Clarell.

Ore 21,30: **Concerto sinfonico**, diretto da Nikos Gruiza. Giovanni Gabrieli: Canzoni per sonare a quattro, per archi e organo; Andrea Gabrieli: Ricercare nel nono tuono, per due flauti, due oboi, due fagotti, corno e archi; Franz Schubert: Sinfonietta per orchestra. (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli)

TELEVISIONE — Ore 17,30: Le tv dei ragazzi: «Fauvino Orlando», film documentario - La strada e di tutti - La linea del partito» - Le avventure di Rin Tin Tin: «Un'alba piena di sangue», telefilm. Regia di Karl Bellamy. Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Rand Brooks e Rin Tin Tin - 20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello - 21: «I cavalieri della foresta» (primo episodio) film. Regia di Phillip Leacock. Interpreti: Ivor Emmyr, Jill Ohlin, Michael Ushers, Geoffrey Keene. Il quesito stimo pentagrammi: due fanciulli, John e Vicki Rivers, e la cavallina Bonny regalata loro dal genitori. La vicenda, in due episodi, si svolge in America in una foresta nella vicinanza di una foresta, ed è fitta, con la descrizione dell'avventura, per emozionare particolarmente nei ragazzi, l'amore per la natura e far comprendere l'importanza di una esemplare e serena vita familiare. Durante questo film è adatto ai ragazzi, non sarà senza qualche dispiacere per gli adulti.

Ore 21,45: **Un, due, tre**. Varietà musicale presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello. Testi di Garinei e Terzoli. Orchestra diretta da Mario Consiglio. Regia di Giancarlo Golzoni Maria - 22,55: Appuntamento con la stagione: «Il grande e il magro» e «Maria dell'impiegato» di Anton Cechov. Lettura di Giorgio Albertazzi - 23: Ritratto di attore: Erich von Stroheim. A cura di Fernaldo Di Giammatteo.

DOMENICA 11 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: S. Messa - 10: Concerto organistico - 10,15: Trasmissione per le Forze Armate - 11: Orchestra Ferrari - 12: Giornale - 14,30: Musica operistica - 15,15: Cronache dell'ippodromo - 16: Canzoni in vetrina - 16,30: Campionati mondiali di ciclismo su pista - 17,30: Concerto sinfonico - 19: Musica da ballo - 20: Musica da film - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Musiche sacre - 22: Voci del mondo - 22,30: Concerto Duo Gorini-Lovisi

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,15: La domenica delle donne - 12: Domenica Sinfonica - 13,30: Giornale - Sol le canzoni cari - 14,05: Orchestra Cantora - 14,30: Solisti alla ribalta - 15: Finestra a Mezzolungo - 15,30: Il discobolo - 16: Tivoli - 17: Musica e sport - 18,55: Ballate con noi - 19,30: Franco e I «2 A» - 20: Radiosera - Campionati mondiali di ciclismo su pista - 20,30: «Ho sposato un tiranno» - 21: Canzoni con noi - 22: Musica dello schermo - 22,30: Dal labbro il canto.

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: S. Messa - 16: Pomeriggio sportivo - 18: «Il cancello del Paradiso» - Film - 19,30: Sintesi sportiva - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Telematch - 22,05: Cinenalmanacco - 22,30: Una voce, una chitarra e una bella attrice - 22,50: La domenica sportiva - Telegiornale.

L'albergo brucia!

XXXIII. — *John Dillinger, l'emulo di Al Capone, formatosi una banda con elementi scelti fra i suoi ex-compagni del penitenziario di Indianapolis, sferra il primo «colpo» contro la banca di Greencastle. Il colpo riesce, grazie ad un abile stratagemma escogitato dal bandito che, in veste di cineasta, ha fatto di dover riprendere alcune scene di banditismo. Diviso il bottino, i gangsters si trasferiscono a Chicago, dove Dillinger s'innamora di una cantante di locali notturni che va a convivere con lui. Il secondo colpo è ai danni di una banca che non funziona più come tale, ma che ha ancora molte cassette di sicurezza al servizio dei clienti. Le cassette vengono aperte con la fiamma ossidrica e vuotate del loro contenuto. Poichè in uno scontro con un agente «Tre Dita» Hamilton si macchia di delitto, la banda s'allontana da Chicago e va a stabilirsi a Daytona Beach, in Florida. Ma anche qui alcune imprudenze commesse inducono i banditi a cercarsi altro rifugio. Dillinger con la sua amica parte per Chicago; Pierpont, Makley e Clark si recano a Tucson nell'Arizona. «Tre Dita» Hamilton e Homer Van Meter erano partiti in precedenza. A Chicago Dillinger riunisce i suoi uomini in una taverna e con essi decide l'assalto a una Banca dell'East Chicago. Sfortunatamente, appena fatto il colpo, s'intromette un agente che viene ucciso. I banditi si dividono nuovamente. Dillinger va a Tucson. E un giorno, mentre sta giocando a carte coi suoi compagni, sente uno strano odore.*

Harry Pierpont corre ad aprire la porta della camera, ma indietreggia spaventato: la scala è in fiamme. «L'albergo brucia!» egli grida, richiudendo con prontezza la porta. Dillinger e gli altri si precipitano alla finestra. In basso (la camera ove si trovano è situata al secondo piano) c'è una folla di parecchie centinaia di persone che guardano con ansietà l'incendio, mentre alcuni pompieri, che sono appena arrivati con la loro pompa e le loro scale, stanno appunto dirigendo la pompa contro l'edificio in fiamme. Makley cerca di telefonare agli impiegati dell'albergo. Ma il calore ha fatto fondere le linee e la telefonista è fuggita. Allora,

DILLINGER

aprendo la finestra, i quattro uccisori (che mai hanno avuto paura della morte altrui) letteralmente in preda al panico alla prospettiva di essere bruciati vivi, gridano disperatamente: «Aiuto! Aiuto! Stiamo per arrostire! La scala è un rogo e siamo troppo in alto per saltare!

Fate presto! Le scale! Le scale!». Incitati dalla folla, i pompieri appoggiano le loro grandi scale contro la facciata dell'albergo e, l'uno dopo l'altro, salvano i quattro uomini ai quali le fiamme rischiarano, coi loro rossi bagliori, i volti atterriti. E, caso straordinario,

nessuno tra la moltitudine della folla riconosce i lineamenti, pur molto diffusi dalle fotografie dei giornali, dei quattro fuori-legge ricercati da tutte le polizie dei 48 Stati Americani. E' soltanto il giorno dopo che dei pompieri, ripensando alla scena del salvataggio della vigilia, sul malgrado fa un raffronto tra la fisionomia dei quattro salvati e quella dei quattro famosi gangsters della banda Dillinger diffuse da tutta la stampa. Egli corre ad esporre i suoi dubbi alla polizia di Tucson che si mette subito alla ricerca dei quattro scampati all'incendio. I quattro banditi che avrebbero dovuto fuggire da Tucson a gran velocità, hanno commesso invece un'imprudenza. Confidando nella loro buona stella sono rimasti, limitandosi a cambiare di quartiere. Dal momento che la sera prima non sono stati riconosciuti, quando migliaia di occhi li guardavano, e avrebbero fatto a riconoscerli altrimenti? Ottimismo sbagliato. Infatti, la sera stessa, accerchiati senza ricorrere alla violenza, i quattro vengono arrestati.

Segue: *La severa direttrice*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 APPARTAMENTI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

CERCO affitto camera, oppure camera cucina cameriera (piccolissimi). Telefonare 41-078. 56830

CERCO alloggetto qualunque zona, possibilmente servizi, cambierebbe referenze. Telefono 44-411. 56806

CORSO Francia affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino, cameriera, servizi, visibile, Telefonare 774-562. 56020

MONCENISIO 181 affittasi tre camere cucinino termo luglio 20.000. Telefonare 62-390. 56852

OTTINO tre camere gli cucina servizi affittasi. Via Sacra 6. 56765

PANORAMICO, due camere servizi, terrazzino, libere 1° settembre zona Belgio Po. Telefonare 892-177. 56810

PANORAMICO, due servizi, terzo piano, libere 1° settembre zona Belgio Po. Telefonare 891-739. 56682

PARADISI corso Sebastopoli, affittasi alloggio 2 camere, cucina e servizi. Telefonare 694-093. 56785

PROPRIETARIO affitta 2 camere cucina zona Novara. Telefonare 56-738 dopo ore 21. 56025

SARACENA 182, casetta: alloggio, laboratorio, garage, cortile 400. Tel. 654-963

SPOTI piemontesi cercano camera cucina oppure camera tinello. Telefonare 81-490.

TANCHIGLIA sedima 6000, camera 7500. Tutte diverse alloggetti convenientissimi. Telefonare 871-098. 56892

VIA Fratelli Gerrone 57, affittasi camera, tinello servizi 12.000. Tel. 535-333.

VIA Palazzo Città, affittasi subito camera cucinino, 10.000. Tel. 51-544. 7431

VIA Pastrengo 13, affittasi camera, tinello, servizi, 18.000. Rivolgersi custode.

ZONA Apollo affittasi alloggi 3 camere, ripostiglio, servizi. Tel. 32-471. 56031

ZONA Mauriziano affittasi alloggio 3 camere cucina bagno. Telefonare 46-297, 200-912. 56869

15.500 tre camere cucinino termo bagno. Rosolia 35, telef. 882-810. 56678

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p.

CHIAVARI Lido affittasi camere 3 letti uso cucina agosto 20.000, settembre 16.000. Telefonare 208-496. 56780

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.

CASABLANCA Hotel a Argliano (Nervi) signorile e mare. Ottima cucina. Telefono 790-093. 547

FINALMARINA Boccadoro Concessione 34, pensione ristorante mare calmo, ottimi famiglia, comitiva, 1000 mila passolo Formagnana. 54344

LAVAGNA. Albergo Piave dal 20 agosto fino 1400 tutto compreso. 11078

LOANO, Pensione riva mare, trattamento familiare agosto settembre, prenotazioni: Telefonare 296-133. 54530

RIMINI Mare, Pensione Silvana: 1500 1600. Fino agosto-settembre 1000.

RIMINI Rivazzurra, Pensione Medusa, Marinella 32. Direttamente spiaggia. Luglio, agosto disponibilità camere. Prezzi convenienti. 10577

SAN Giacomo Roburent (Mondovì), metri 1011, soggiorno tranquillo, acque ricostituitive, passeggiate, ombrose, pensione Salvatico Locina. 66582

8 COLLEGI IST. SIMILI L. 40 p.p.

ALL'ISTITUTO Assunzione «Chiara Isolani» 2 settembre corsi diurni, serali stenografia (commerciale e universale), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Roma 264. Telef. 50-254.

COMPLETA, rapida preparazione esami autunnali, privato Math Gu, S. Francesco da Paola 5, telefono 46-344. 9221

LONDON School of English, 30-31 Pritchard Street Hanover Square, London-W.1., Scuola speciale per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami. Iscrizioni in qualsiasi momento. ?

LUST istituto nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità pagina e contratti, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PARENTAL. L. 30 p.p.

LEZIONI ragioneria ed economia impartisce ragioniera professionista. Tel. 654-821

PROFESSORESSA laureata matematica fisica impartisce lezioni anche domiciliio. Tel. 53-549. 56652

TRADUZIONI accurate commerciali inglese francese, lavori dattilografici. Telefonare pasti 23-280. 54748

11 CAR. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A colmi prezzi camere ammobiliate, tutte le comodità centralissime. Telef. 63-866.

AD ottimo prezzo matrimoniale, Porta Nuova, permesso cucinare, altra camera. Telef. 687-936. 56544

AFFITTASI ammobiliata borgo S. Paolo tutte comodità, prezzo mite. Tel. 771-015.

AFFITTASI bella camera due letti corso Regina Margherita, Giardini Reali. Telefonare 276-479. 56896

AFFITTASI camera indipendente signorilmente ammobiliata. Telefono 682-417.

AFFITTASI matrimoniale indipendente, con cucina. Arieni 1 bis, quarto piano.

LUSERNA subito camera due letti uso cucinetta. Telefonare 48-906. 56940

PIED-à-terre piano rialzato, terzo luogo 20.000 (Francia). Duraino, Sant'Ambrogio 13. 6806

PROFESSIONISTA cerca solo pasti prevalso ottima famiglia abitante centro. Telefonare 526-185 o scrivere casella 5370, AFI, Torino. 56029

STATUTO, ammobiliata una due letti 6500 letto indipendente. Tel. 534-482.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABILE cuoca pasticcera cercasi campagna. Scrivere, specificando inverno Roma famiglia signorile due persone, dettagliare referenze. Lavora, fermo posta, Cuneo. 67003

ABILISSIMA impiegata cerca ragioniere abilista, borgo S. Paolo, limitrofi, referenze. Scrivere casella 2033, AFI, Torino. 54582

AGGIUSTATORI specializzati meccanica montaggio macchine utensili cercasi nuovo stabilimento meccanico. Scrivere casella 2028, AFI, Torino. 54782

AIUTO coniugi cercasi per piccola azienda agricola. Telefonare 56-235. 56736

APPRENDISTI aggiustatori con pratica lavorazioni meccaniche cercansi nuovo stabilimento meccanico. Specificare esperienze precedenti. Scrivere casella 2036, AFI, Torino. 54778

APPRENDISTI 14enni cerca pellicceria Bonelli, Telefonare 51-562. 54853

ASSUMESI signorina pratichissima bilista, indispensabili referenze, privata. Scrivere casella 2057, AFI, Torino.

ASSUMO qualunque qualifica femminile. Telefonare 585-673. 54037

CERCASI falsari specializzati. Inutile presentarsi se non abilissimi. Giuseppe Verdi 24.

CERCASI abilissima magliersina 14, anche fuori Torino, lavoro domicilio continuato. Scrivere casella 2043, AFI, Torino

CERCASI aggiustatore ore libere sul posto lavoro. Scrivere casella 2044, AFI, Torino. 54693

CERCASI cameriera giovane, bottoniera, stira, disposta servizio mattino se fuori. Telefonare casella 2052, AFI, Torino. 56080

CERCASI cameriera bottoniera pensione montagna. Telef. 387-807. 01226302

CERCASI lucidatore per berta non ziapicola. Scrivere casella 5362, AFI, Torino

CERCASI lavarema e garzola pettinatrice. Telefonare 637-854. 55072

CERCASI ragazza tuttofare fam. presso Caffè Nazionale, via Lagrange 35, Torino. Telefonare 43-062. 54879

CERCASI ragazza 14-16enne amb. cucina macelleria drogheria, Via Monginevro 126.

CERCASI ragazzo addetto per lavori interni. Telefonare 72-360. 56900

CERCASI ragazzo addetto per lavoro facile. Giorgis, S. Ottavio 9. 56764

CERCASI signore e signorine fisso per famiglia. Torino, telefonare 296-477.

CERCASI subito signorina 15-26 anni sana moralità referenze inoccorpibili per terzo bambino 14 mesi. Scrivere casella 5360, AFI, Torino. 56903

CERCASI tubisti montatori grafici impianti riscaldamento. Telefonare 693-684

CERCO fattorino 16-17 anni per commissioni. Lavasecco, Spallanzani 3.

CUOCO cercasi per mensa aziendale Dettagliare posti occupati e paghe. Scrivere casella 2047, AFI, Torino. 54868

CERCO quattordicenne porta pane. Telefonare 44-506. 56765

CONFEZIONI cercasi giovani, abitando aperti, subito. Telefonare 896-622.

CUOCO abilissimo cerco per stagione. Salsola Hotel, Chiavari, Telef. 44-33.

CUSTODE, pulizia scala, cercasi, con mansioni passeggiata palestra unico disposto con libero domicilio cercasi ottimi servizi. Telefonare 56-600 ogni o giornali dalle 16 alle 18. 56221

FALEGNAMI e bravissimi cercasi. Rivolgersi A.I.L., Via Secondo, Ventimiglia.

FARMACIA cerca laureato pratica commerciale minimo richiesta massima riservatezza. Scrivere casella 2031, AFI, Torino. 54877

FREQUENTANDO ragazzi corsi complementare avviso pubblicità impiego. Programma illustrato gratis. Complementer, via Cavour 1. 1306

GIOVANE abile cameriere pratico bravissimi ai tavoli cercasi. Indicare posti occupati, studi fatti, stato famiglia. Scrivere casella 2050, AFI, Torino.

GOMMISTA cerca apprendista massima libertà. Andrini, Nava 30. 54832

IMPIEGATA per ufficina pratica lavori ufficio cercasi. Bota, via Montevecchio 33.

IMPORTANTE industria cittadina cerca giovane serio industriale, libero servizio militare da adibire a responsabilità industriale. Scrivere casella 5394, AFI, Torino. 56121

IMPORTANTE industria tessile cerca capo magazziniere per servizio esportazione qualità preferibilmente energia senso organizzazione conoscenza anche sommaria inglese tedesco, età non superiore 45 anni. Manoscritto casella 4001, SPI, Torino. 56155

IMPRESA costruzioni cerca assistenti esperienza lavori stradali, conoscenza esperienza macchine cantiere, ragioniere o contabile pratico paghe operai. Telefonare 67 01. Cuorgnè. 56906

IMPRESA edile cerca contabile per cantiere, pratico mansi-ogni, indicare referenze, preteso. Scrivere casella 125 C. Ripra, Torino. 11289

ISTITUTO Tecnico «Sella», Acqui Terme, cerca insegnante laureato ragioneria. Ottimo emolumento. Rivolgersi presidente. 10960

PELLICCERIA Borello cerca abilissima macchinista, lavorando a cranc. Telefonare 51-562. 54870

PER prossima apertura elegante negozio abbigliamento femminile et articoli intimi cercasi giovane commessa bella presenza, pratica, referenziata dettagliatamente. Scrivere casella 5378, AFI, Torino.

PIALLATORE giovane, esperto, esame stabilimento meccanico. Scrivere casella 2030 AFI, Torino. 54784

TORNITORE specializzato giovane stabilimento meccanico. Scrivere casella 2026, AFI, Torino. 54780

13 IMMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

AUTISTA domestico massima referenze patente-limo Torino, offresi. Tel. 291-636 dalle 10 alle 12. 54741

AUTISTA domestico, referenziato, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 770 628. 68624

AUTISTA pluriennale 2a bersina, serio, umile, già offrasi ovunque mezza giornata. Telefonare 861-113 ore 8-13.

AUTISTA 3a completa esperienza, quindicennale sempre migliorare offresi. Telefono 682-149.

AUTISTA 28enne passaporti offresi qualsiasi fallimento. Ferie, Tunisi 55. 56588

CASSIERA offresi, settembre, bar, cinema, ristorante, stazione, referenze. Scrivere casella 2058, AFI, Torino. 56787

CINQUANTENNE nubile conoscenza francese offresi governo casa, alberga, anche persiana. Scrivere Flavia, posizione Biella, Corso Umberto (Duomo). 54643

CONIUGI cercherebbero portineria, oppure qualunque zona, pulizia scala. Telefonare 781-485. 54814

CONIUGI italiani senza età marito abile, impiegherebbero anche saltuariamente. Telefonare 50-303. 55867

GIOVANE volenterosa libera occupazioni, referenze. Scrivere casella 2049, AFI, Torino. 54789

ISTITUTRICE bambinaia portando francese inglese tedesco cerca presso ragazzi. Telefonare 536-469. 11164

MECCANICO autoriparatore, elettrauto elettrico autogeno, carpentiere, patente 3a grado, offresi periodo ferie. Tel. 388-185.

OFFRESI muratore ripassamento tetti, pavimenti, rivestimenti bagni, muratore in genere. Tel. 856-378. 54804

OFFRESI ragazza artista praticantato resta per qualsiasi ritiera. Telefonare 282 157 pomeriggio. 54902

RAGIONIERA pratica paghe bolli lavori ufficio corrispettivi, anche mezza giornata. Scrir. casella 5371, AFI, Torino.

SEGRETARIA primo impiego cerca presso seria ditta. Telefonare 41-421 ore 9-13.

SIGNORA 45enne pratica commercio specialmente tar cerca occupazione decorosa. Telefonare 792-853. 56313

SIGNORINA sedicenne, terza commerciale, dattilografia, ottimo referenze, accuperebbesi. Telefonare 288-838.

SIGNORINA pratica [illegible] anche estranea famiglia, accetta [illegible] studi compatibili ferie Riccardi, studi commerciali lingua prefisso offresi serio aiuto contrattuali con massimi assistenza e dilettivo. Scrir. casella 5365, AFI, Torino.

TRATTORISTA, patentato, studi giovanili occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere casella 5370, AFI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

CERCASI rappresentante già introdotto elettricisti Piemonte disposto viaggiare solo provvisione per fabbrica lampadari. Scrivere referenze Casella postale 134, Vicenza. 11149

PER Torino importante Società materiali elettrotecnici cerca serio attivo collaboratore vendita. Scrivere casella 4008, AFI, Torino. 54777

SARTO cerca rappresentante. Telefonare 56-235. 56736

TESSUTI vendita tessuti privati cercasi rappresentanti per Piemonte. Inutile scrivere senza referenze, esperienze. P. 803, Pubblicità Oliva, Biella.

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A abbiamo ogni distretto ci siete Rivenditori, rappresentanti, noleggiatori possono rivolgersi Via V 20. Telef. 692-110.

A abili detectives affidasi indagine riservatissime. Mandini, Cavour 3, tel. 521-183.

A milioni investimento affidasi informazioni private commerciali, sorveglianze. Privatenati, Carlo Alberto 43-51, telefono 47-272. 8240

A macchine cucire si applicano modelli. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 73-171.

ABE SOCIALISTI accertamenti informazioni privatissimi, private, commerciali: Cittadini dell'Ovino, via Cavour 19 sup. Carlo Alberto, tel. 41-200, 521-548.

AMMOBILIAMENTI Torino, Monte Rosa 23: vento camere barocco rinascimento nuovissimo, laboratoriale pulizia. Rateazioni. 8111

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogaro sog. Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 28.000. Rateizzazione. 2774

BANCHI bar, ultime creazioni, frigoriferi, arredamenti completi, preventivi. Tolla, S. Donato 93, Telef. 760-952.

CUCIOLI bellissimi, allevamento pregiati. Canavesio, casa Cucioli, Nationl. 8, telefono 43-065. 6538

FRIGORIFERI Rex Trupe-System Puntero frigoriferi dallano dotato per climi torridi e tropicali. Preferibile, in vendita presso Gribaudi, corso Firenze 27, Telef. 29-859. 2858

FRIGORIFERI Televisori Marelli, massima garanzia. Radio, radiogrammofoni, tavolini, 25 rate. Da Mango, Carmagnola 9.

LIQUIDAZIONE mobili, asta Barocco e Rinascimento, studi, stili impero. Via Ormea 24. 633

MOBILI a Cannerena», Vercelli 30, cedo macchinario, 30 r

LA SETTIMANA FINANZIARIA

Rassegna delle Borse

I movimenti dell'indice generale delle quotazioni Un quadro dell'attività svolta dal mercato azionario e le prospettive per la ripresa autunnale

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Con le tre riunioni di questa settimana siamo giunti alle vacanze estive, che questo anno comprendono il periodo dall'8 al 25 agosto. Non è privo di interesse dare una occhiata retrospettiva al lavoro sin qui svolto e a quello che attende il mercato finanziario alla ripresa autunnale.

L'indice generale delle quotazioni azionarie, ai ripari di dicembre, era pari a 40,5 volte l'antoguerra. Attraverso gli scambi stentati della primavera si è gradualmente saliti il 18 marzo, in una specie di «campagna dei dividendi», sino a 43,8 volte, quota dalla quale si è poi man mano retrocesso: il 3 maggio sino a 42,2 volte, per poi risalire il 6 giugno a 44,6 volte, quota massima dell'annata in corso, non ancora superata. Anzi, la flessione del 15 e 16 luglio, sotto il peso degli aumenti di capitale, riportava l'indice a 42,6 volte, minimo dal quale la quota si sta faticosamente risollevando.

Apparentemente, anche ridotte ai minimi termini, il mercato conserva, quindi, le caratteristiche oscillazioni di un mercato normale, e perciò può dare l'illusione della piena normalità. Il guaio è, rilevano gli agenti di cambio, che si tratta soltanto di una apparenza e di una illusione. La ripresa segnalata la scorsa settimana si è ben presto affievolita. Le vacanze hanno influenzato gli umori degli operatori e il hanno indotti ad alleggerire le posizioni, mentre mancava un assorbimento sufficiente per equilibrare l'afflusso delle offerte. Il mercato è, quindi, rientrato nel solito ritmo, che non esclude, in verità, una certa sostenutezza di fondo.

Vi sono taluni eventi che non sono privi di importanza, per un attento osservatore. Nei giorni scorsi, e precisamente lunedì, è stata resa nota la composizione del portafoglio titoli della Invest al 31 luglio scorso. Per chi non lo rammentasse, diremo che l'Invest è una società appartenente al gruppo Centrale, che ha per obiettivo di amministrare un determinato patrimonio mobiliare opportunamente scelto. Ciò dà garanzia al possessore di azioni Invest che il rischio è suddiviso e ripartito. Gli acquisti e le vendite di titoli effettuati da questa società sono, perciò, altamente significativi. Rileviamo, rispetto al 31 maggio ultimo scorso, cosa durante i mesi di giugno e luglio, il portafoglio Invest ha segnato una sola diminuzione, cioè la vendita di 20 mila azioni Sai, mentre segna l'acquisto di 300 mila azioni Iva, di 250 mila azioni Finsider, di 49 mila azioni Rumianca, oltre alle 35 mila azioni Valdarno e Romana Elettrica di compendio del recente aumento di capitale.

Se si dovesse trarre una conclusione da tali significative variazioni nella composizione del portafoglio Invest, si sarebbe portati a ritenere che è intervenuto nello scorso bimestre un accordo fra il gruppo Centrale e il gruppo IRI, nel senso che il primo si disinteressa completamente del settore telefonico, mentre aumenta la propria partecipazione nel settore siderurgico.

Comunque, le variazioni nel portafoglio dell'Invest dimostrano che le attuali disposizioni di legge non costituiscono ostacolo o intralcio ai movimenti di titoli fra grandi gruppi finanziari.

La serie primaverile-estiva degli aumenti di capitale si è conchiusa con l'operazione della Sasa, che ha avuto un andamento brillante. Le statistiche dell'Associazione delle società per azioni ci aiutano a formarci un'idea del movimento dei capitali nel primo semestre dell'anno. Infatti, l'ammontare netto dei capitali nominali di tutte le società per azioni è stato pari a 171,3 miliardi di lire nel primo semestre di quest'anno, contro 235,5 miliardi nel corrispondente periodo dell'anno scorso, con una diminuzione di 64,2 miliardi, pari al 35 per cento. La richiesta di denaro fresco, sotto forma di azioni, obbligazioni e sovraprezzi nel primo semestre di quest'anno è stata pari a 160 miliardi di lire, contro 235 miliardi nel primo semestre dello scorso anno, con una diminuzione di 55 miliardi, pari al 23,58 per cento.

Tali elementi statistici autorizzano a concludere che il mercato dei capitali attraversa una fase di recessione dopo l'eccezionale sviluppo dello scorso anno. Quanta parte abbiano avuto in questo orientamento recessivo le nuove disposizioni fiscali, è ciò che formerà oggetto di studio da parte dei servizi competenti.

e. c.

Le quotazioni a Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Stamani gli affari a Borsa chiusa sono stati pressochè nulli, data l'assenza della quasi totalità degli operatori. Di conseguenza, si sono potute raccogliere soltanto quotazioni nominali:

Centrale 7935-7945; Bastogi 1655; Catini 2670-2680; Fiat 1393-1394; Edison 2695-2695; Stet 2392-2394.

Diffuso disinteresse anche nelle valute, dove è da notare solamente una lieve ripresa nel biglietto francese. Per le monete auree, diminuisce la differenza fra minimo e massimo.

ULTIME NOTIZIE

Tre discorsi di Krusciov a Lipsia

Krusciov sulla tribuna dello stadio di Lipsia dove ieri ha tenuto un discorso. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nuovi attacchi all'Occidente

L'immenso stadio della città nel quale egli ha tenuto un comizio era per due terzi vuoto - Imprevista situazione bibica sulle labbra del segretario del PCUS - Oggi visita a Magdeburgo e alle zone del confine occidentale

Dal nostro corrispondente

BERLINO, sabato sera.

Questa mattina alle otto Nikita Krusciov e il suo seguito, accompagnati dal segretario del partito comunista della Germania orientale, Ulbricht, hanno lasciato in automobile Lipsia, diretti verso la zona di confine con la Germania occidentale. Poco dopo sono giunti a Magdeburgo, che dista circa quaranta chilometri da Lipsia.

A quanto sembra si tratterranno a Magdeburgo tutta la giornata e proseguiranno poi per la città industriale di Hassau. Tanto Krusciov, il cui itinerario attraversa le regioni meridionali del Paese, quanto Mikoyan, che sta visitando la zona del Baltico, saranno di ritorno a Berlino martedì. Per mercoledì è previsto il ritorno a Mosca.

Ieri a Lipsia Krusciov ha pronunciato un discorso allo stadio, capace di ben centomila persone, però due terzi vuoto. Si tratta di un notevole smacco per l'organizzazione di Pankow, dopo le fredde accoglienze ricevute dai russi al loro arrivo sul piazzale della stazione est di Berlino.

La scarsità di pubblico non ha impedito a Krusciov di sferrare un altro violento attacco verbale agli Occidentali e al cancelliere Adenauer. Ha parlato per ben tre volte ieri a Lipsia, sottolineando (in una delle tre città che videro la più sanguinosa repressione della rivolta del 17 giugno 1953; le altre sono Rostock e Magdeburgo). La necessità di combattere l'anti-comunismo; promettendo al regime stalinista di Pankow il pieno appoggio militare dell'intero blocco sovietico, e ripetendo il pericolo di eliminazione a mezzo di libere elezioni.

Alla stampa della Germania orientale ha rivolto un appello a «non addormentarsi»: «non vi deve essere conciliazione di sorta con le altre classi». E nel discorso pronunciato allo stadio ha detto che la Germania Est è un «avamposto della comunità di nazioni socialiste, sotto il fuoco costante del nemico».

Parlando agli operai della fabbrica di macchinari pesanti di Kirow, ha rammentato che a causa della prossimità della Germania occidentale e della posizione di Berlino Ovest nel cuore della zona sovietica «arrivano, come dice la Bibbia, il pulito e la sporcizia». Non si è mancato di notare la straordinaria citazione biblica.

Ma — Bibbia o Stalin — la sostanza è quella. Krusciov ha proclamato che la milizia dei lavoratori (costituita dopo la insurrezione anticomunista di quattro anni fa) deve essere rafforzata, in modo che possa reprimere qualsiasi attacco alla «democrazia popolare» dall'interno. Inoltre, ha promesso che se gli «imperialisti» scatenassero avventure militari contro Pankow, l'Unione Sovietica e le altre potenze di Varsavia [illegible] in sua difesa.

Si sa detto, alla vigilia della visita dei russi, che lo stalinismo Walter Ulbricht fosse in pericolo. Invece Krusciov lo chiama «il mio amico», e afferma che sotto la sua guida il partito «segue l'unica via giusta». Giusta, osservano gli esperti occidentali, per conservare la zona e le sue risorse strategiche ed economiche sotto il controllo di Mosca.

Joseph B. Fleming

Suicidi i coniugi che uccisero le figlie nei pressi di Manchester

LONDRA, sabato sera.

Due cadaveri, che la polizia ritiene essere quelli dei genitori delle tre bambine assassinate a Langho, nei pressi di Manchester, sono stati rinvenuti stamane su una spiaggia di Blackpool.

Da due giorni tutta la polizia britannica è impegnata nella ricerca della coppia scomparsa, Andrew ed Elsie Marshall, dopo che le loro tre figlie, di 12, 8 e 5 anni, sono state trovate assassinate nella loro dimora.

I due corpi erano legati insieme da una corda. Essi sono stati visti galleggiare a pochi metri dalla riva da un villeggiante.

Un'auto va a cozzare contro un pilone dell'autostrada

Stanotte alle ore 4 presso il casello di Greggio - Dei tre occupanti (tutti torinesi) due sono rimasti leggermente feriti, il terzo (una giovane signora) è illeso

VERCELLI, sabato sera.

Stamane, alle ore 4, una Fiat 500 C targata Torino 134357, condotta dal proprietario Renato Perrazio, di 28 anni, abitante a Torino in via Meina 5, con a bordo la moglie Angelina Cignetti, di 28 anni e il cognato Ezio Cignetti, di 20, è andata a cozzare per cause imprecisate contro il pilone in metallo di sostegno del cavalcavia che attraversa l'autostrada nei pressi del casello di Greggio, al km. 64,500.

I tre viaggiatori erano partiti ieri alle 23 da Verona per rientrare a Torino.

Il sinistro ha riportato leggere ferite a noi nostro ospedale, ove è stato ricoverato, i sanitari l'hanno giudicato guaribile in una diecina di giorni; l'Angelina Cignetti è rimasta miracolosamente incolume, mentre l'Ezio Cignetti, che è un meccanico residente a Strambino, ricoverato all'ospedale di Novara, ha riportato ferite al capo e abrasioni giudicate guaribili in una decina di giorni.

Bevendo inghiotte una sanguisuga

Benevento, sabato sera.

Di una singolare avventura è stato protagonista a Montesarchio il ragazzo Bartolomeo Boccardo il quale ha rischiato di morire a causa di una sanguisuga che, introdottasi in gola, lo stava sottoponendo ad un continuato salasso.

Alcuni giorni or sono il ragazzo si è recato in campagna con i suoi genitori e nell'ora in cui più forte si sentiva il peso del caldo, era andato a dissetarsi ad una sorgente alta nel terreno di sua proprietà. Inavvertitamente il povero piccolo inalomè all'acqua inghiottiva la sanguisuga che, come abbiamo detto, gli si fermava nell'esofago.

Il piccolo non si accorse di niente. Dopo pochi giorni però la mamma, che se lo vedeva deperire ed anche a causa di alcune perdite di sangue che gli erano uscite dal naso, lo conduceva a farlo visitare da una specialista di Napoli il viaggio avrebbe dovuto aver luogo oggi, senonchè questa notte il piccolo Bartolomeo, a seguito di un colpo di tosse, espelleva il curioso inquilino che per diversi giorni aveva abitato nella sua gola cibandosi del suo sangue.

Il principino Charles in barca a vela

Mentre continuano le polemiche provocate dagli attacchi di Lord Altrincham alla regina Elisabetta, il duca di Edimburgo addestra il principino Charles alla navigazione a vela, uno sport del quale Filippo è molto appassionato

Un pazzo pericoloso fuggito dal manicomio

Ieri sera ad Affori - Travestitosi da infermiere ha guadagnato la libertà minacciando con un coltello un guardiano - Attive e inutili battute della polizia

Milano, sabato sera.

Ieri sera, alle ore 22 circa, un pazzo armato di coltello, è fuggito dal manicomio «Paolo Pini» di Affori. Carabinieri ed infermieri del manicomio stanno attivamente ricercando il fuggiasco in tutta la città e nella zona attorno al manicomio nella speranza di accoltarlo prima che, in una crisi di follia, provochi danni irreparabili.

Il pazzo, Ambrogio Bontempi di 46 anni, capita abituale, prima del suo ricovero, del dormitorio pubblico di via Marco D'Oggiono, era addetto normalmente nel manicomio ai lavori di cucina. Ieri sera, dopo essersi impadronito di un coltello è riuscito ad entrare in possesso, non si sa come, di una divisa da infermiere, si è travestito dirigendosi quindi alla volta del cantiere dove stanno attualmente per aleuni lavori all'interno del recinto del manicomio.

A guardia del cantiere, durante la notte, si trova un operaio con funzioni di guardiano. Il Bontempi doveva essere al corrente di ciò poichè si avvicinò di soppiatto all'uomo e, puntandogli il coltello alla schiena lo svegliava costringendolo ad aprirgli la porticina del cantiere che immette all'esperto. E' stato quindi facile fuggire.

Immediatamente avvertiti, i carabinieri giungevano sul posto con alcune camionette e perlustravano inutilmente la zona. Anche le ricerche condotte a Milano hanno avuto, finora, esito negativo. Come si è detto, esse sono continuate per tutta la notte e sono tuttora in corso.

Il Bontempi, solitamente taciturno e facile a cadere in crisi di ira furiosa, è ritenuto pericoloso.

Una madre si uccide in un incidente stradale

Cuneo, sabato sera.

Stamane nei pressi di Busca, a un chilometro e mezzo dalla frazione S. Chiaffredo, una motocicletta pilotata da un giovanotto di Genova, certo Farruccio Giubilei, e che recava con sè, sul sellino posteriore, la madre, probabilmente a seguito di improvviso malore al guidatore, sbandava, e due cadevano violentemente sull'asfalto.

Mentre il giovane riportava solo leggere abrasioni, la madre, che aveva battuto il capo contro un paracarro, spirava quasi sul colpo per frattura del cranio e gravi lesioni interne.

Due giovani motociclisti schiacciati contro un cancello

Saronno, sabato sera.

Due giovani hanno perso la vita in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa sulla strada varesina, nel tratto che unisce Saronno a Geronzano. Gianfranco Pagani e Ambrogio Vanzulli, entrambi ventiquattrenni, si erano recati al cinema in un paese vicino e stavano tornando a casa a bordo di una motoleggera.

Ad un tratto, nel senso contrario alla motoleggera, è sopraggiunta un'auto guidata dal signor Giovanni De Luca da Milano, che ha tentato di sorpasso di un autotreno proprio nel momento in cui si stava incrociando con i due giovani.

La macchina ha urtato con estrema violenza la motoretta che è stata lanciata contro il cancello di uno stabile. Il Vanzulli e il Pagani sono stati subito soccorsi da altri automobilisti. Il primo, purtroppo, era già spirato, mentre il secondo è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

Un incendio ad Aosta nel teatro «Giacosa»

Aosta, sabato sera.

Un incendio si è sviluppato nelle prime ore di stamane nel teatro civico «Giuseppe Giacosa». Sono andate distrutte una sessantina di poltrone in platea, e sono stati gravemente danneggiati gli intonaci, con danni per circa un milione di lire. Si ritiene che le fiamme siano state causate da qualche mozzicone di sigaretta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Giovanni Polledro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Luisa Quarata, il figlio Enrico, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 11 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 6-8-57 è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Calizia

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.

Dopo gli accertamenti delle irregolarità al Comune di Napoli

Un commissario prefettizio al posto di Achille Lauro?

Si prospetta l'eventualità che il governo decreti lo scioglimento dell'amministrazione comunale - Un deficit di circa 150 miliardi grava sulle finanze locali - Polemiche e previsioni

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

Decreterà il Governo lo scioglimento dell'amministrazione comunale, insediando a Palazzo San Giacomo un commissario prefettizio? E' probabile, ma non sicuro. Infatti, se più d'un giornale accenna stamane a questa eventualità, il provvedimento, d'altra parte, non è da sottovalutare, per quello che sarebbero, in una atmosfera di vigilia elettorale, le sicure reazioni negative sull'elettorato. D'anno scorso, alle amministrative, nella scia del prestigio personale di Lauro, che è tuttora grandissimo e, per uno strano complesso fenomeno di psicologia popolare, per nulla scalfito da quanto può accadere, vi furono per i suoi colori 200.000 voti. E Per amministrare la città — disse il «comandante» — ne occorrono 300 mila voti». E i napoletani glieli diedero.

Per dare un'idea di cosa sia accadendo al comune di Napoli, rientrante nelle amministrazioni sovvenzionate in base alla Legge Speciale con il contributo di tutti i cittadini, dal Piemonte alla Sardegna, ci limiteremo a qualche cifra.

«Per quanto riguarda la situazione finanziaria del Comune, che è poi quella che ha determinato l'adozione del primo provvedimento — scrive un quotidiano —, ecco qui alcuni dati riassuntivi. Sulla finanza del Comune di Napoli grava un deficit complessivo di circa 150 miliardi. Quando, tra qualche anno, si sarà arrivati a un disavanzo di 180 miliardi di lire, allora tutte le entrate ordinarie del Comune, che ammontano a soli dodici miliardi, ricevute per la metà dal gettito delle imposte di consumo, saranno ingiustificatamente impiegate dai vertici a interessi partitici richiesti dagli istituti di credito, ai quali il Comune stesso è finora ricorso per anticipazioni necessarie, prestiti e finanziamenti. Quando le cose saranno giunte a questo punto, il Comune sarà praticamente cessato di esistere. E anche se formalmente l'amministrazione resterà in carica, essa, in realtà, non avrà più alcun margine di autonomia amministrativa, nè potrà disporre di una lira delle sue entrate. Non ci sarà più nessuna politica economica municipale, neppure di tipo demagogico, perchè il governo, divenuto finalmente gestore delle finanze comunali, costringerà la amministrazione alla semplice esecuzione dei suoi ordini. In una situazione tanto precaria, è ovvio che l'amministrazione, si troverà ogni mese in difficoltà quasi insormontabili».

E Il Mattino informa: «All'assessore Amato fu contestato di fare quotidianamente il "pieno" di benzina a spese del Comune con la sua "Appia" targata Roma 87196, di tenere la "1100" del Comune targata 78531 (autista Vincenzo Fusco) a disposizione dei propri familiari e di aver fatto riparare, ancora a spese del Municipio, la suddetta "Appia", per un importo di 250 mila lire, dalla ditta Borghese, con ricapitolazione anche delle doppie serie. Ad un gruppo di consiglieri (Cito, Improta, Rufi e Ludovico Greco), già forniti di macchina propria, si mantiene l'addebito di ritirare giornalmente, a carico del Comune, dieci litri di benzina, mentre si deplorò ad altri consiglieri di usufruire, pur non avendo incarichi assessorili — Caldoro, Lupo, Smaldone, Capaldo, D'Antillo, Cerbone, Mastrolilli — di macchine municipali poste a loro completa disposizione».

Più oltre, il giornale governativo aggiunge: «Il vecchio Giolitti diceva ironicamente, di certi amministratori, che sono brava gente, ma che, a parlare loro di controllo sui conti, viene ad essi il mal di capo. Agli attuali amministratori del comune di Napoli si applica in pieno il motto del vecchio piemontese, aggravato. Essi, cioè, sono della brava gente, ma, a parlar loro di controllo sui conti, sono presi da accessi di nausea di persecuzione».

Crescenzo Guarino

UN INGEGNERE E TREDICI MINATORI FERITI

Precipita una cabina della teleferica di Cogne

Spaventoso volo da venti metri per l'uscita della carrucola dal cavo - I congegni di sicurezza attutiscono la caduta e salvano la vita dei viaggiatori, che sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta

Aosta, sabato sera.

Una gravissima sciagura si è verificata stamane alla miniera di ferro di Cogne: una cabina della teleferica che trasporta gli operai ai nuovi impianti di Costa del Pino (metri 2100) è precipitata all'improvviso in seguito allo scarrucolamento dalla fune portante. L'intervento immediato dei mezzi di sicurezza ha per fortuna rallentato la caduta della cabina, per cui l'incidente, che poteva trasformarsi in una spaventosa tragedia, è stato in parte minimizzato ed i 14 occupanti che si trovavano a bordo, nonostante il volo da un'altezza di oltre venti metri dal suolo, sono rimasti solamente feriti.

Il fatto è accaduto poco dopo le otto, a circa metà percorso dalla linea funiviaria. Sulla cabina erano presi posto 14 persone: minatori e i tecnici, tra cui uno straniero, che stanno appunto ultimando a Costa del Pino gl'impianti della nuova galleria che entrerà in funzione nel prossimo autunno. La cabina aveva percorsi appena 800 metri (metà del percorso) quando l'argani-sta Giuseppe Gerard si avvide dalla stazione di partenza che la fune traente aveva delle oscillazioni irregolari: certo qualcosa stava accadendo e subito si attaccò al telefono per dare l'allarme. Sulla cabina, intanto, i viaggiatori avevano intuso pure due colpi secchi ma, prima ancora che potessero rendersi conto di quanto stava accadendo, la vettura precipitava sul costone del monte in mezzo alla pineta, da un'altezza di una ventina di metri.

La cabina si era sganciata dalla fune portante, ma immediatamente sono entrati in azione i congegni di sicurezza, con un contrappeso di sei tonnellate sulla fune traente, che riusciva così ad attutire la grave caduta. Gli occupanti precipitavano comunque e grida di spavento e di dolore uscivano dalla cabina quando i primi soccorritori giungevano sul posto. Alcuni erano riusciti con grande sforzo a uscire dalla cabina e a portare soccorso ai più gravi.

Da Cogne, intanto, la direzione disponeva la partenza di tutti i mezzi di soccorso a sua marcia velocissima si raggiungeva il luogo della sciagura e quindi la lunga teoria di barelle rientrava ai cantieri dove all'infermeria si è provveduto alle prime medicazioni.

Da un primo esame dei tecnici sulla teleferica, si è potuto appurare che i congegni di sicurezza hanno funzionato alla perfezione, evitando, come dicevamo, una catastrofe. Difficile invece è stabilire le cause che hanno determinato lo scarrucolamento della fune portante, dato che tutto appariva in perfetto ordine alla partenza. La cabina, che può trasportare 18 persone sui 1280 metri del percorso, ha un funzionamento che arresta i motori al minimo incidente. Nell'interno vi sono un interruttore di emergenza, un telefono, una maniglia che agisce su una morsa di sicurezza in caso di bisogno a arresta la cabina sulla portante. Dai rilievi compiuti dai tecnici non sono emerse nè rotture, nè guasti alle parti meccaniche, quindi unica supposizione è che un operaio abbia potuto inavvertitamente, forse avendo perso l'equilibrio, afferrare quella maniglia che blocca la corsa e abbia così dato origine all'incidente. Questa supposizione è sorta proprio perchè la morsa di sicurezza è stata trovata chiusa, e quindi si pensa che l'arresto improvviso abbia determinato lo scarrucolamento.

Altra ipotesi che i dirigenti delle miniere hanno pure avanzato è che la sciagura possa essere stata causata dal forte vento che può aver fatto oscillare la fune traente, bloccandola contro un pilastro della linea. Questo avrebbe costretto l'operaio addetto al trasporto della cabina a far azionare subito la leva che ha bloccato la morsa di sicurezza.

Tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale Mauriziano di Aosta. Più gravi sono lo ing. Antonio Wolters, di nazionalità germanica, che ha riportato la frattura del bacino, e il minatore Alessandro Fior, con frattura della base cranica e commozione cerebrale. Gli altri minatori hanno riportato fratture e contusioni varie. Essi sono: Ermenegildo Bona, Arbrogio Colombo, Celino Fiori, Rodolfo Chilod, Luigi Bottino, Giovanni Damiolini, Giuseppe Zampetti, Cesare Franzy, Pietro Beraito, Ugo Gianti, Antonio Restauri, Giulio Assalle.

A Milano, Torino, Genova e Asti

Decine di denunce fra agenti teatrali

Sono accusati di una vergognosa speculazione ai danni di artisti stranieri, ingaggiati con allettante contratto ed improvvisamente "protestati"

Milano, sabato sera.

La prima fase di una vasta inchiesta che impegna la polizia di Torino, di Genova, di Asti e di altre città, si è conclusa in questi giorni a Milano: la nostra questura ha denunciato all'autorità giudiziaria una decina di agenti teatrali, accusati di una vergognosa speculazione in danno di artisti stranieri.

L'avvio dell'inchiesta è stato provocato da una denuncia presentata alla polizia da parte di un complesso artistico francese, chiamato in Italia per compiere un giro di rappresentazioni nei più noti locali notturni. Dopo alcuni giorni, accampando pretesti futili, gli agenti teatrali che avevano ingaggiato il complesso ruppero il contratto: il motivo ufficiale era che gli artisti non avevano incontrato il favore del pubblico: quello vero, invece, sarebbe stato di natura speculativa. Gli artisti che per contratto dovevano essere retribuiti con somme variabili tra le 90 e le 100 mila lire per sera, una volta rotto l'accordo o accettavano somme notevolmente inferiori, o dovevano andarsene.

Questo, purtroppo, non sarebbe un episodio isolato. La polizia ha accertato che negli ultimi tempi, grazie all'espediente escogitato da agenti teatrali senza scrupoli, centinaia di artisti stranieri ed italiani sono dovuti passare sotto le forche caudine della speculazione.

Un primo rapporto conclusivo sulle indagini è stato inviato dalla questura alla magistratura. Come s'è detto, dieci agenti teatrali sono stati denunciati e per alcuni locali notturni è stata ordinata la chiusura. La inchiesta, è ancora in pieno sviluppo.

UNA DELLE PIU' SINGOLARI OPERAZIONI DI POLIZIA

La banda dei "giovani fauni,, catturata nei boschi di Monte Faito

Nascosti fra i pini e gli abeti, assalivano soprattutto coppie di turisti stranieri e sotto la minaccia delle armi isolavano i "cavalieri,, allontanandosi con le "dame,, - A varie centinaia si fanno ascendere le donne che da alcuni anni sono rimaste vittime dei giovani criminali

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

La «banda dei giovani fauni» (così era chiamato una delle più singolari associazioni a delinquere formatasi fra i boschi del monte Faito, in alto su Castellammare) è stata catturata al completo, in una delle più singolari e pittoresche operazioni di polizia.

I «giovani fauni» si erano specializzati nei giorni in agguato e quindi assalire le coppie, soprattutto di turisti stranieri che, al chiaro di luna, sceglievano quell'incantevole luogo, ove il mare del golfo appare di lontano tra i pini e gli abeti, per gite solitarie.

Di volto la tecnica era questa: sotto la minaccia delle armi, il «cavaliere» veniva isolato e allontanato, mentre «la dama» doveva subire le più ignominiose violenze. Quale sia stato il numero delle vittime è difficile precisare, ma certo, in anni di azione, ammonta ad alcune centinaia.

Finiti i turisti, parlando un francese, un tedesco e un inglese non certo dei più ortodossi, nella notte scorsa, cinque fra funzionari, sottufficiali e agenti di polizia della «Mobile» di Napoli salivano al Faito in compagnia di belle e procaci fanciulle, regolarmente scritturate per il trionfo della legge.

La trappola ha perfettamente funzionato. Mentre un giovane funzionario, il commissario Elio Juliano, recitava nel migliore dei modi la parte con la deliziosa sua compagna, un «fauno» appariva dietro il tronco di un pino spianando una lucida Browning. Come già accaduto tante altre volte, «lui» seguiva l'amoroso brigante, mentre «lei», piangendo, chiedeva pietà. Poi, all'improvviso, mutata la scena e, armi in pugno, alla loro volta, entravano in azione gli uomini della «Mobile». Pochi ordini, un breve tramestio e nella rete cadevano quattro dei principali esponenti della banda. I loro nomi: Nicola Cerqua, di 36 anni; Antonio De Martino, di 35 e Antonio Amatrudo, di 27, tutti e tre da Castellammare, più Michele Cavaliere, ventenne di 17 anni, da Scanzano.

Da questa sera il cosiddetto monte Faito è di nuovo una dolce, tranquilla meta. I «giovani fauni», mediteranno a lungo dietro le grate di Poggioreale.

c. g.

Altri nove arresti per l'aggressione all'ingegnere

Napoli, sabato sera.

Dopo l'arresto avvenuto a Palermo dell'operaio metallurgico Eduardo De Martino, altrettante persone sono state arrestate stamane, su mandato della Procura della Repubblica, quali responsabili della selvaggia aggressione compiuta lo scorso 10 luglio contro l'ing. Ugo Sbrana, direttore dei Cantieri metallurgici Falk di Castellammare, a seguito della chiusura di un reparto e conseguente licenziamento di trecento operai.

L'ing. Ugo Sbrana fu gravemente ferito e ricoverato a Napoli alla Clinica Villa dei Gerani, ove è tuttora degente avendo riportato numerose lesioni.

COMMISSIONARI FIAT

I COMMISSIONARI DELLA FIAT garantiscono alla loro Clientela un perfetto servizio di assistenza ed il rifornimento di ricambi originali per tutti gli autoveicoli di produzione FIAT.

I COMMISSIONARI DELLA FIAT A TORINO sono i seguenti:

ARA Uffici: Via M. di Pietà 1, tel. 43-418, 534-278 - Ricambi ed assistenza: Corso Belgio 101, tel. 890-669

AUTOCAGNO Uffici Esposizione - Officina: Via Baretti 29, telefoni 683-074 - 80-000

BONFANTE VITTORIO Esposiz.: C. Vitt. Em. 35 - Uffici: C. Un. Sovietica 37, tel. 687-615, 687-655

GOTTA Fratelli Uffici - Esposizione - Officina: Corso Valdocco 15-17, telefoni 51-838 - 45-967

DRECCHIA & SCAVARDA Via Carlo Alberto 39, telef. 43-948, 558-159 - Esposizione: Piazza Arbarello 8, tel. 43-133, 555-018 - Off.: C. Lecce 56, tel. 760-662, 73-282

SACAUTO Esposizione: Via Volta 3, telef. 697-881 - Off.-Uffici: Corso Racconigi 141, telef. 30-440

S.I.C.A. (Soc.) Uffici - Esposizione - Officina: Via Nizza 30, telefoni 62-662 - 69-665

TAGLIERO & C. Uffici Esposizione - Officina: Corso Unione Sovietica 91, telefoni 690-104 - 690-108

VALLE G. B. Uffici - Esposizione - Officina: Via Madama Cristina 52, telefoni 685-918, 682-174

COMMISSIONARI LANCIA

BENEDETTO & C. Via Archivescovado 2, tel. 41-464 - Off. Ripar. e autoveicoli usati: P. Adriano 5, tel. 31-110

SUPERCAR Fili COTTINO - Veicoli Industriali per Torino e Provincia, Via Fabro 10 bis. Tel. 45-862

In ESPOSIZIONE presso

L'AUTOSALONE BORDESE

VIA NIZZA 31 - TORINO - Telef. 683-213 - 683-661

COMMISSIONARIO per il PIEMONTE della

VAUXHALL VICTOR

LA PRIMA VETTURA EUROPEA CON PARABREZZA PANORAMICO - VASTO ASSORTIMENTO VETTURE ELABORATE E FUORI SERIE NUOVE E D'OCCASIONE!

IFIT AUTO Soc. a r.l.

VIA SAN QUINTINO 4 bis (SEDE PROPRIA)

TORINO

Telefoni 5.30.00 - 5.39.48

***

FINANZIAMENTI E ANTICIPAZIONI

SU AUTOVEICOLI 12 - 24 - 36 MESI

TASSO BANCARIO

Periodicamente noi pubblicheremo questa rubrica, comprendente i prezzi di listino delle automobili nuove ed i prezzi medi di mercato di quelle usate, precisando per queste ultime che le quotazioni si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e che, logicamente, esse sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo e hanno il solo scopo di servire di orientamento per l'acquisto o la vendita.

FIAT

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'USATO	PREZZO del nuovo	BOLLO
500 C	1949	BERLINA trasform.	150/180.000	—	2.945
500 C	1950	BERLINA trasform.	200/210.000	—	»
500 C	1951	BERLINA trasform.	200/220.000	—	»
500 C	1952	BERLINA trasform.	220/230.000	—	»
500 C	1953	BERLINA trasform.	230/240.000	—	»
500 C	1954	BERLINA trasform.	250/260.000	—	»
500 C	55/57	GIARDINIERA	440/490.000	—	»
600 C	1955	BELVEDERE mot.	270/290.000	—	»
600 C	1955	BELVEDERE mot.	270/290.000	—	»
600 C	1954	BELVEDERE mot.	300/400.000	—	»
600	1955	BERLINA	300/400.000	—	5.320
600	1956	BERLINA	450/470.000	—	»
600	1956	BERLINA trasform.	600/650.000	—	»
600	1957	BERLINA normale	—	810.000	»
600	1957	BERLINA trasform.	—	910.000	»
600	1956	PULMINO 6/8 posti	650/800.000	—	»
600	1957	PULMINO 6/8 posti	—	720.000	»
600	1956	PULMINO 8 posti	650/800.000	—	»
600	1957	PULMINO 8 posti	—	780.000	»
1100 E	49/50	BERLINA	140/170.000	—	10.372
1100 E	49/50	BERLINA	170/200.000	—	»
1100 S	51/52	BERLINA	200/250.000	—	»
1100 S	1953	BERLINA	300/400.000	—	»
1100/103	1953	BERLINA	400/450.000	—	»
1100/103	1954	BERLINA	450/500.000	—	»
1100/103	1955	BERLINA	500/550.000	—	»
1100/103	1956	BERLINA (1ª serie)	600/650.000	—	»
1100/103	1957	BERLINA	—	1.000.000	»
1100/TV	1954	BERLINA	600/650.000	—	»
1100/TV	1955	BERLINA	670/700.000	—	»
1100/TV	1957	BERLINA	—	1.200.000	»
1100/TV	1957	SPIDER	—	1.350.000	»
1100/103	1954	FAMILIARE	550/600.000	—	»
1100/103	1955	FAMILIARE	600/650.000	—	»
1100/103	1957	FAMILIARE	—	1.150.000	»
1500 B	49/50	BERLINA	110/150.000	—	11.264
1400	1950	BERLINA	200/220.000	—	14.270
1400	1951	BERLINA	220/240.000	—	»
1400	1952	BERLINA	240/270.000	—	»
1400	1953	BERLINA (lamp.)	270/310.000	—	»
1400	1954	BERLINA (lamp.)	300/350.000	—	»
1400	1955	BERLINA (lamp.)	350/400.000	—	»
1400 A	1954	BERLINA (lamp.)	350/450.000	—	»
1400 A	1955	BERLINA (lamp.)	450/500.000	—	»
1400 B	1954	BERLINA	500/1.000.000	—	»
1400 B	1957	BERLINA	—	1.400.000	»
1400 Diesel	1954	BERLINA	370/400.000	—	12.591
1400/A Die	1955	BERLINA	400/700.000	—	»
1400 Diesel	1957	BERLINA	—	1.635.000	»
1900	52/53	BERLINA	370/400.000	—	»
1900	1954	BERLINA	420/470.000	—	»
1900 A	1955	BERLINA	500/600.000	—	»
(1900-B	1957	BERLINA	—	1.550.000	»
1900	1952	GRANLUCE	600/650.000	—	»
1900	1954	GRANLUCE	650/700.000	—	»
1900 B	1957	GRANLUCE	—	1.200.000	»

LANCIA

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'USATO	PREZZO del nuovo	BOLLO
ARDEA	47-48	BERLINA 1ª serie	70/90.000	—	17.136
ARDEA	48-49	BERLINA 2ª s. finale	100/120.000	—	»
ARDEA	49-50	BERLINA 3ª s. 5 m.	120/150.000	—	»
ARDEA	1950	BERLINA 4ª s. 5 m.	170/200.000	—	»
APRILIA	1947	1500 a Volo	60/70.000	—	24.370
APRILIA	1948	1900 13 Volo	80/100.000	—	»
AURELIA	1950	B 10 BERLINA 1100	250/270.000	—	25.111
AURELIA	1951	B 10 BERLINA 1100	270/290.000	—	»
AURELIA	1952	B 10 BERLINA 1100	290/310.000	—	»
AURELIA	1953	B 10 BERLINA 1100	310/330.000	—	»
AURELIA	1951	B 21 BERLINA 1991	300/320.000	—	27.631
AURELIA	1952	B 21 BERLINA 1991	320/340.000	—	»
AURELIA	1953	B 21 BERLINA 1991	340/360.000	—	»
AURELIA	1953	B 22 BERLINA 1991	400/450.000	—	»
AURELIA	1954	B 10 BERL., 2ª s. 2500	900/1.000.000	—	92.631
AURELIA	1955	B 12 BERL., 1ª s. 2338	1.100/1.300.000	—	»
AURELIA	1956	B 12 BERL., 2ª s. 2338	1.300/1.500.000	—	»
AURELIA	1953	B 20 G. T. 1991	470/500.000	—	19.631
AURELIA	1954	B 20 G. T. 1991	500/1.000.000	—	87.588
AURELIA	1956	B 20 G. T. 2000	1.000/1.400.000	—	»
AURELIA	1957	B 20 G. T. 2500	—	2.000.000	»
AURELIA	1957	B 24 SPIDER 2500	—	2.000.000	»
APPIA	1953	BERLINA	450/500.000	—	29.372
APPIA	1954	BERLINA	470/520.000	—	»
APPIA	1955	BERLINA	520/550.000	—	»
APPIA	1956	BERLINA 2ª serie	900/1.000.000	—	»
APPIA	1957	BERLINA 2ª serie	—	1.350.000	»

ALFA ROMEO

1900	1950	BERLINA 4 posti	80/90.000	—	37.586
1900	1951	BERLINA 6 posti	100/110.000	—	»
1900	1947	BERLINA 1ª serie	120/130.000	—	»
1900	48/49	BERLINA 2ª serie	130/140.000	—	»
1900	50-51	BERLINA 3ª serie	160/180.000	—	»
1900	1951	BERLINA 1ª serie	350/390.000	—	31.884
1900	1952	BERLINA 2ª serie	420/450.000	—	»
1900	1953	BERLINA 3ª serie	450/500.000	—	»
1900	1954	SUPER	950/980.000	—	38.239
1900	1955	SUPER	1.350/1.450.000	—	»
1900	1956	SUPER	—	2.400.000	»
1900	1957	SUPER Sprint coupé	—	3.150.000	»
1900	1957	SUPER T.I.	—	2.500.000	»
1900	1957	PRIMAVERA	—	2.700.000	»
Giulietta	1956	BERLINA	900/1.100.000	—	39.053
Giulietta	1956	BERLINA	1.100/1.300.000	—	»
Giulietta	1957	BERLINA	—	1.400.000	»
Giulietta	1954	SPRINT	1.400/1.600.000	—	»
Giulietta	1957	SPRINT COUPE	—	1.800.000	»
Giulietta	1957	SPRINT VELOCE	—	2.000.000	»

Questo listino viene pubblicato a cura della S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) - Via S. Teresa 7, Torino

AUTOSALONI

A.B.A. SOC. Corso Regina Margherita 153 - Tel. 521-281

AUTOAGENZIA « SAVOIA » di ELIO BIANCHI Compra-vendita Automobili, v. Tiziano 21, tel. 690-600

AUTOCOMMISSIONARIA MOLLO Via Tunisi 187 - Telefono 670-002 Autoveicoli - Autovetture

AUTOSALONE BOGGETTI Via Madama Cristina, 86 - Telefono 80-519

AUTOSALONE CENISIA Via Grosseville, 3 - Tel. 774-226

« AUTOFARO » *(SUNBEAM - HILLMAN - HUMBER)* Stazione Servizio Garage Officina Via Acc. Albertina 3 - Tel. 882-903 - 882-710 - 66-576

AUTOSALONE TESSIORE *(Commissionario F.I.A.T.A.)* Vastissimo assortimento macchine usate Via Roma 281 bis - Telef. 42-855 (Piazza delle Chiese)

BORLETTO PASQUALE - AUTOSALONE Corso Vittorio, 2 - Tel. 40-229

CAPELLO - AUTOMOBILI Via Lagrange, 17 - Telefono 42-767

CAVALLERI A. Corso Brescia 18 - Telefono 25-805 Autoveicoli - Autocarri

CONTI ARTURO Via Saluzzo, 118 - Telefono 690-621

RIZZIO L. Via Michelangelo, 22 - Telefono 51-777

SERRA & PELLISSERO Corso Francia 31 - Telefono 72-252 Autoveicoli - Autocarri

COMMISSIONARI ALFA ROMEO

DARIO VICO Via Filadelfia 51, telef. 296-814 (tre linee urbane). Esposizione: Via Gramsci 13 - Tel. 51-531

SEGMENTI *per pistoni* **KIKLOS**

IL CLASSICO SEGMENTO CHE RISPONDE ALLE ESIGENZE DELLA MODERNA TECNICA MOTORISTICA

*CROMATI CONFORMABILI PIAZZATI IN CROMO

POLTRON S.p.A.

Segmenti KIKLOS per TORINO: Via Duca d'Aosta 47 - Telefono 740-944

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

20 AUTOMEZZI L. 47 p.p.

(Continua da pag. 6)

A buone condizioni concediamo prestiti, finanziamo acquisti autoveicoli. Telefonare 882-936. 161

A persona per bene affitto 500 D recente. Telefonare 882-856. 36231

A tasso bancario prestiti su autoveicoli liquidazione sinistri stradali. Novisalta, Carmela 32, telefoni 553-078. M4858

ABBIAMO assortimento autovetture semilusate occasioni. Permutazioni, cambi, rateazioni, Automajone, Vinzaglio 8.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autogamma Badoglio. Permute, lunghe rateazioni. Telefon. 48-178.

ABBIAMO rinnovato 1100-103, 1100 S, 1400 giardiniera, belvedere, 1100 familiare, Topo C, cambiocini originali 7-10 quintali. Corso Grosseto 4. 757

ALFA Giulietta Sprint pochi km. vendesi. Telefonare 61-606. M5174

ALL'AUTOSALONE Nadio, Torini 197, traversia vasto assortimento macchine ogni tipo: Aurelia gran lusso ultima, 1400 B semilusso, Mercedes Diesel 8 posti, 190, 300, Ardea 5 marce, belvedere, furgoncini, camioncini dieci, sedici quintali, Rateazioni. Telefonare 670-092.

APPIA come nuova 1954 vendesi causa sapatito. Telefonare 32-534. M4889

APPIA con impianto metano ottima occasione, anche rateale. Biscossi, telefono 43-391. 56634

APPIA 1956, sfiziosa, seminuova, Ardea 1953 bellissima, 600 ai mesi, belvedere bellissima, 500 C, vetture, giardiniette, rateazioni. Autogamma Sebolla, Galliari n. 31. Telefono 40-494. 6273

ARDEA 5 marce privato vende privato, Legnano 20, telefono 896-353. M5148

AUTOFURGONE Ardea, 1100-103, occasione rivolgersi Pietro Micca 3. M4887

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4880

AUTONOLEGGIO Moderno, gratuito, 600, 103, 1400, servizio anche notturno. Telefonare 278-931. 3990

AUTORIMESSA Novelli garantisce automezzi trasformati gas liquido e metano. Prezzi propaganda, Piazza Toli 5. Telefono 880-768. M4883

AUTORIMESSA vende conto clienti 1100 N, 500 C, giardiniera legno, 1100 A, Fiat 1900 metano, Corso Montecucco 6. Telefono 782-429. 56626

BELVEDERE rateizzata, vende privato Gazzano Telefonare 982-812. M4803

BELVEDERE (1953) come nuova, giardiniera legno (2651), 600 C, (1952) rateizzazioni telefonare 72-675. 56156

CAMIONCINO Fiat 615 ottima condizioni portata 7 quintali vendo, telefono 917-122, Cavagnolo. M4865

FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Consorzio Agenzia, corso Re Umberto 5.

FUORIBORDO motori e scafi vasto assortimento usati e occasione vendesi. Telef. 885-490. 10964

GIARDINETTA legno matissima, cambio al volante, motore nuovo vendo 280.000 facilitazione pagamento. Telef. 31-853.

GMC, Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, Fiaschi vendesi pronti. Deleno, corso Vittorio 58. Telefonare 43-301.

JORDON 500, con scafo, corsa vendesi telefonare 893-980, quotidiani ore. 55796

LANZA fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Concorrino 38, Telefono 20-853. 6170

METANO vendesi bombole tutti i tipi, prezzi concorrenza. Telefonare 22-300.

OCCASIONE vendo a privato 500 belvedere revisionata nuova. Corso Racchinigi 289/15. 36301

OCCASIONE vendo 500-C, visibile nel cortile corso Casale 95, Longo. 58055

PRIVATAMENTE vendo bellissima 600 pochi km. Bartolo, piazza Lagrange 2.

PRIVATO Belvedere (1953) come nuova 450.000, 600 C (1953) 270.000. Facilitazioni. Telefonare 75-570. M4900

PRIVATO vende privato perfetta Fiat 1900 metano prezzo. Autorimessa corso Montecucco 8. Telefono 782-429.

PRIVATO vende privato 103 km. 4000, finissima occasionissima. Telef. 898-676.

PRIVATO vende privato 1100-103 ai mesi grigia 5700 km. perfetta. Telefonare 31-688 ore ufficio. M4854

PRIVATO vende Topolino A 8 come nuovo, permesso scadenza. Vellasco 2.

PRIVATO vende 500 C bellissima. 1100 1948, 190.000. Barago Finalmarina 19.

PRIVATO vende 600 semimuova. Telefonare 391-751. M5176

PRIVATO vende 600 ottima 430.000 trattabili, Autorimessa Appia, corso Principe Odoone 98. G5874

PRIVATO vende 1100 R veramente perfetta. Merotti, via Rondissone 25.

PRIVATO vende 1100-103 grigio chiaro ispite '58. Telef. 885-281 ore ufficio.

PRIVATO vende 1100-103 S blu scuro fosco bianche 6 mesi, Telefonare da inviti 686-008. 1M827

PRIVATO vende 1400 ottimo stato. Telefonare 694-713. M5193

RIMETTO autorimessa annuale giardinetta 500 C sconto 25%. Telefonare ore ufficio pasti 24-237. M5336

RIZZO compera, vende, permuta. Rizzo, l'autogenerale di fiducia, via Michelangelo 22, telefoni 51-777. 11809

STRADALE vendo bellissima 1400 impianto radio. Telefonare 388-257, Torino. M4927

VENDESI Aurelia B 21, Autobox, corso Rosselli 91 bis. Telefono 565-544.

UNICO proprietario vende a privato 600 blu '56 in ottime condizioni 600.000. Telefono 554-472, 13.30-13.30, 18.30-20.30

URGE vendere 1400. Telefono 60-294.

VENDESI a privato 500 C rotaia verniciatura recentissima, motore perfetto. Telefonare 270-561 ore pasti. M4705

VENDESI bellissima 103, grigio scuro 6 mesi, Vialitis Lucilla 14. 67039

VENDESI 103 seminuovo unico proprietario fine '58, condizioni. Tel. 600-537.

VENDO bellissima Ardea 5 marce luce bianche, ricostruzione, facilitazioni. Vercelli 111. 57068

VENDO Lancia Aurelia bellissima 1951, eventuale permuta. Telefonare 713-636.

VENDO rateazioni Giulietta 1958 nuova, 103 (35) Ardea, ufficio, furgone Ardea, Beta benzina. Via Giovanni Servais 35. Telef. 761-338. M4840

VENDO seconda serie Appia Spyder Vignale nuova Aurelia B. 24 America cuoio nuova con cappello. Farina. Telefonare 770-327. M5018

VENDO 103 anno 1955, 600 1956. Trattoria Santa Giulia 24. G8931

VENDO 103 perfetto stato 6 km. 8000. Telefonare 398-262. 11107

VENDO 600 mesi sei, eventuale permuta. Telefonare 772-826, Talucchi 46.

VENDO 1100 E fine 1951 eventuale permuta, Telefonare 775-636, Talucchi 46.

VENDONSI 500 come nuova, 1900, Acquilanzi 1103, Ardea, Saluzzo 29.

70.000 vendo topolino. Telef. 750-119.

450.000 ottima 600 privato vende cambia con 103. Telefonare 61-187.

500 A completamente revisionata nuova, 100.000. Via Cantalupa 2, tel. 280-313.

500 A Fiat ottima vendo, cambio con frigo. Telefonare 31-867. 56582

500 C autorizzazione gomme pajerla nuove, corradellissima, qualsiasi prova. 270.000 invidiabili. Telef. 383-274.

500 C (Torpino) costruzione 1953, buone condizioni, vende ministeriosa. Telefonare 80-183. 396

500 C vettura 1951 buonissimo stato, Belvedere 1954 autoproprietario perfettissima vendo. Telefonare 883-202. 55040

500 C (1953) perfetta, camioncino 1300 cinque quintali qualunque prova. Telefonare 72-675. M4818

600 beige sei mesi, km. 8000, vendo a privato, lire 845.000. Telefono 544-481

600 beige 6 mesi 2000 km. vendo a privato. Telefonare 594-481. 56546

600 grigio latte ottimo stato accessori. Telefonare 205-287 ore pasti. 67041

600 perfetto ordine, privato vende lire 450.000. Telef. 280-340. M5212

600, sei mesi, verniciatura 1000 km., vendo. Telefonare 883-386. 55382

600 accessori nella persona. Telef. 93-283 ore ufficio. R. Martorana Can

600, 14 mesi, con radio, carrozzatissima 470.000 vendo, Telefonare 774-818.

1100 come nuova, sei mesi. Tel. 396-023.

1100 sei mesi, grigio chiaro urge vendere, ore pasti. Telef. 883-976.

1100/103 celeste km. 4150 bellissima, urge vendere, Telefonare 650-117.

1100-103 impianto gas liquido Weber, perfetta, vendesi. Telefonare 83-561.

1100-103 sei mesi, km. 4000 vendo privato. Telefonare 581-704. 58724

1100/103 nuova, da targare, vende privato, Telefonare 887-651, 587-515.

1100/103 vendo, 3200 km., 6 mesi, autostima, 873.000. Telefonare 883-497.

1100/103 vendesi miglior offerente. Rivolgersi garage Moderno, via Saluzzo 20

1400 Sista, garanzia nuova, gomme nuove 380.000. Telef. 280-340.

1400 ottimo tipo bis vende vende, cambio, Telefonare 47-854.